FIAT PANDA

USO E MANUTENZIONE

Egregio Cliente,

La ringraziamo per aver preferito Fiat e ci congratuliamo per aver scelto una Fiat Panda.

Abbiamo preparato questo libretto per consentirLe di conoscere ogni particolare della Fiat Panda e di utilizzarla nel modo più corretto. La invitiamo a leggerlo con attenzione prima di guidare per la prima volta la vettura. In esso sono contenute informazioni, consigli e avvertenze importanti per l'uso della vettura che La aiuteranno a sfruttare a fondo le doti tecniche della Fiat Panda.

Le ricordiamo inoltre l'impegno Fiat del "riciclaggio totale": quando la Sua Fiat Panda dovrà essere demolita, Fiat si preoccuperà di indirizzare la vettura dimessa ad un corretto trattamento ecologico ed al riciclaggio dei suoi materiali (secondo quanto previsto dalla legislazione vigente). Per la natura il vantaggio è doppio: nulla viene perso né disperso e vi è un corrispondente minor bisogno di estrarre materie prime.

Si raccomanda di leggere attentamente le avvertenze e le indicazioni poste a fondo pagina, precedute dai simboli:

per la sicurezza delle persone;

per l'integrità della vettura;

per la salvaguardia dell'ambiente.

Nel Libretto di Garanzia allegato troverà inoltre i Servizi che Fiat offre ai propri Clienti:

❒ il Certificato di Garanzia con i termini e le condizioni per il mantenimento della medesima

❒ la gamma dei servizi aggiuntivi riservati ai Clienti Fiat.

Buona lettura, dunque, e buon viaggio!

In questo Libretto di Uso e Manutenzione sono descritte tutte le versioni della Fiat Panda, pertanto occorre considerare solo le informazioni relative all'allestimento, motorizzazione e versione da Lei acquistata.

DA LEGGERE ASSOLUTAMENTE!

RIFORNIMENTO DI CARBURANTE

Motori a benzina: rifornire la vettura unicamente con benzina senza piombo con numero di ottano (RON) non inferiore a 95.

Motori Diesel: rifornire la vettura unicamente con gasolio per autotrazione (Specifica EN 590).

AVVIAMENTO DEL MOTORE

Motori a benzina: assicurarsi che il freno a mano sia tirato; mettere la leva del cambio in folle; premere a fondo il pedale della frizione, senza premere l'acceleratore, quindi ruotare la chiave di avviamento in AVV e rilasciarla appena il motore si è avviato.

Motori Diesel: assicurarsi che il freno a mano sia tirato; mettere la leva del cambio in folle; premere a fondo il pedale della frizione, senza premere l'acceleratore, quindi ruotare la chiave di avviamento in MAR ed attendere lo spegnimento delle spie e ; ruotare la chiave di avviamento in AVV e rilasciarla appena il motore si è avviato.

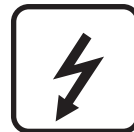
PARCHEGGIO SU MATERIALE INFIAMMABILE

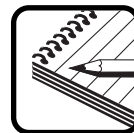
Durante il funzionamento, la marmitta catalitica sviluppa elevate temperature. Quindi, non parcheggiare la vettura su erba, foglie secche, aghi di pino o altro materiale infiammabile: pericolo di incendio.

RISPETTO DELL'AMBIENTE

La vettura è dotata di un sistema che permette una diagnosi continua dei componenti correlati alle emissioni per garantire un miglior rispetto dell'ambiente.

APPARECCHIATURE ELETTRICHE ACCESSORIE

Se dopo l'acquisto della vettura desidera installare accessori che necessitino di alimentazione elettrica (con rischio di scaricare gradualmente la batteria), rivolgersi presso la Rete Assistenziale Fiat che ne valuterà l'assorbimento elettrico complessivo e verificherà se l'impianto della vettura è in grado di sostenere il carico richiesto.

CODE card

Conservarla in luogo sicuro, non nella vettura. È consigliabile avere sempre con se il codice elettronico riportato sulla CODE card nell'eventualità di dover effettuare un avviamento d'emergenza.

MANUTENZIONE PROGRAMMATA

Una corretta manutenzione consente di conservare inalterate nel tempo le prestazioni della vettura e le caratteristiche di sicurezza, rispetto per l'ambiente e bassi costi di esercizio.

NEL LIBRETTO DI USO E MANUTENZIONE ...

... troverà informazioni, consigli ed avvertenze importanti per il corretto uso, la sicurezza di guida e per il mantenimento nel tempo della Sua vettura. Presti particolare attenzione ai simboli ⚠ (sicurezza delle persone) ♣ (salvaguardia dell'ambiente) ⚠ (integrità della vettura).

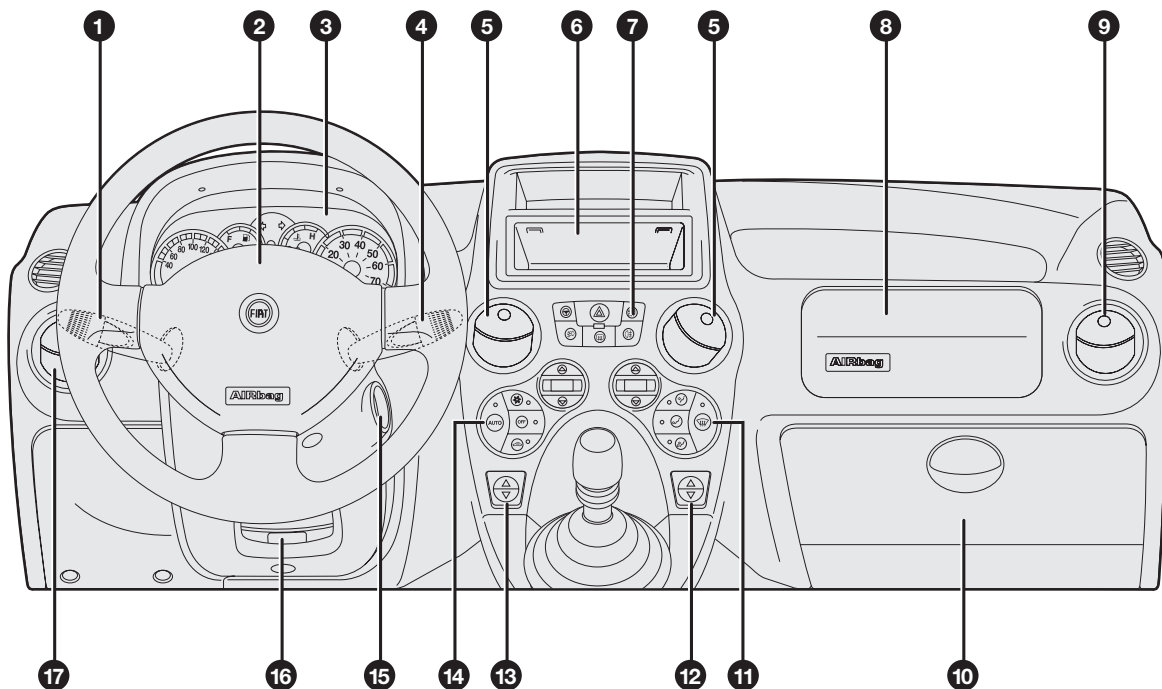
PLANCIA E COMANDI

PLANCIA PORTASTRUMENTI 5
SIMBOLOGIA 7
IL SISTEMA FIAT CODE 7
LE CHIAVI 8
QUADRO STRUMENTI 13
STRUMENTI DI BORDO 16
DISPLAY DIGITALE 18
DISPLAY MULTIFUNZIONALE 19
DISPLAY MULTIFUNZIONALE RICONFIGURABILE 21
TRIP COMPUTER 29
SEDILI 32
APPOGGIATESTA 34
VOLANTE 36
SPECCHI RETROVISORI 36
RISCALDAMENTO E VENTILAZIONE 38
CLIMATIZZATORE MANUALE 41
CLIMATIZZATORE AUTOMATICO 44
LUCI ESTERNE 48
PULIZIA CRISTALLI 49
PLAFONIERA 50
COMANDI 52
EQUIPAGGIAMENTI INTERNI 53
TETTO APRIBILE 55
PORTE 57
ALZACRISTALLI 59
BAGAGLIAIO 62
COFANO MOTORE 63
PORTAPACCHI/PORTASCI 65
FARI 65
SISTEMA ABS 67
SISTEMA ESP 69
SISTEMA EOBD 72
SERVOSTERZO ELETTRICO “DUALDRIVE” 72
SENSORI DI PARCHEGGIO 74
AUTORADIO 76
RIFORNIMENTO DELLA VETTURA 78
PROTEZIONE DELL’AMBIENTE 79

PLANCIA PORTASTRUMENTI

La presenza e la posizione dei comandi, degli strumenti e segnalatori possono variare in funzione delle versioni.

Versioni guida a sinistra

fig. 1

1. Leva luci e frecce - 2. Volante con air bag - 3. Quadro strumenti - 4. Leva comando tergicristalli/tergilunotto - 5. Diffusori aria centrali - 6. Vano autoradio - 7. Comandi vari - 8. Air bag passeggero - 9. Diffusore aria laterale destro - 10. Cassetto portaoggetti - 11. Comandi distribuzione aria - 12. Alzacristallo destro - 13. Alzacristallo sinistro - 14. Comandi climatizzatore - 15. Commutatore di avviamento - 16. Leva regolazione volante - 17. Diffusore aria laterale sinistro.

Versioni guida a destra

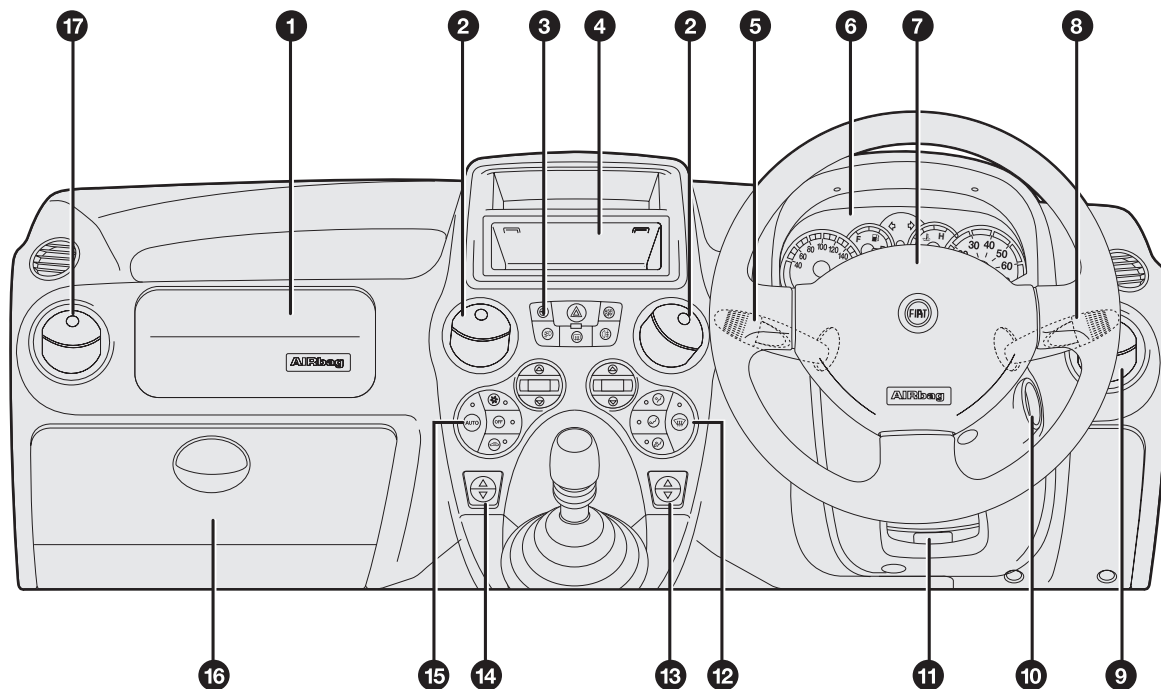



fig. 2

1. Air bag passeggero - 2. Diffusori aria centrali - 3. Comandi vari - 4. Vano autoradio - 5. Leva luci e frecce - 6. Quadro strumenti - 7. Volante con air bag - 8. Leva comando tergicristalli/tergilunotto - 9. Diffusore aria laterale destro - 10. Commutatore di avviamento - 11. Leva regolazione volante - 12. Comandi distribuzione aria - 13. Alzacristallo destro - 14. Alzacristallo sinistro - 15. Comandi climatizzatore - 16. Cassetto portaoggetti - 17. Diffusore aria laterale sinistro.

SIMBOLOGIA

Su alcuni componenti della vettura, od in prossimità degli stessi, sono applicate specifiche targhette colorate, la cui simbologia richiama l'attenzione ed indica precauzioni importanti che l'utente deve osservare nei confronti del componente in questione.

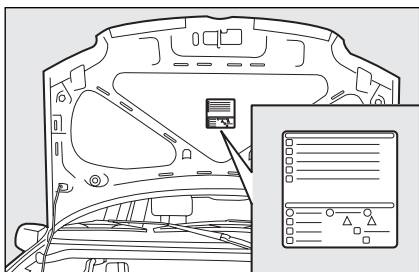



fig. 3 F0G0003m

Sotto il cofano motore **fig. 3** è presente una targhetta riepilogativa della simbologia.

IL SISTEMA FIAT CODE

È un sistema elettronico di blocco motore che permette di aumentare la protezione contro tentativi di furto della vettura. Si attiva automaticamente estraendo la chiave dal dispositivo di avviamento.

In ogni chiave è presente un dispositivo elettronico che ha la funzione di modulare il segnale emesso in fase di avviamento da un'antenna incorporata nel dispositivo di avviamento. Il segnale costituisce la "parola d'ordine", sempre diversa ad ogni avviamento, con cui la centralina riconosce la chiave e consente l'avviamento.

FUNZIONAMENTO

Ad ogni avviamento, ruotando la chiave in posizione **MAR**, la centralina del sistema Fiat CODE invia alla centralina controllo motore un codice di riconoscimento per disattivarne il blocco delle funzioni.

L'invio del codice di riconoscimento, avviene solo se la centralina del sistema Fiat CODE ha riconosciuto il codice trasmessogli dalla chiave.

Ruotando la chiave in posizione **STOP**, il sistema Fiat CODE disattiva le funzioni della centralina controllo motore.

Se, durante l'avviamento, il codice non è stato riconosciuto correttamente, sul quadro strumenti si accende la spia .

In tal caso ruotare la chiave in posizione **STOP** e successivamente in **MAR**; se il blocco persiste riprovare con le altre chiavi in dotazione. Se non si è ancora riusciti ad avviare il motore, effettuare l'avviamento di emergenza (vedere capitolo "In emergenza") e successivamente recarsi presso la Rete Assistenziale Fiat.

AVVERTENZA Ogni chiave possiede un proprio codice che deve essere memorizzato dalla centralina del sistema. Per la memorizzazione di nuove chiavi, fino ad un massimo di 8, rivolgersi presso la Rete Assistenziale Fiat.

Accensioni della spia durante la marcia

- Se la spia si accende, significa che il sistema sta effettuando un'autodiagnosi (dovuto ad esempio ad un calo di tensione). Alla prima sosta della vettura ruotare la chiave in posizione **STOP** e successivamente in **MAR**: se non viene rilevata nessuna anomalia, la spia non si accende.
- Se la spia continua a rimanere accesa, ripetere la procedura precedentemente descritta lasciando la chiave in posizione **STOP** per più di 30 secondi. Se l'inconveniente permane, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.
- Se la spia rimane accesa, il codice non viene riconosciuto. In tal caso riportare la chiave in posizione **STOP** e successivamente in **MAR**; se il blocco persiste riprovare con le altre chiavi in dotazione. Se non si è ancora riusciti ad avviare il motore, effettuare l'avviamento di emergenza (vedere capitolo "In emergenza") e successivamente recarsi presso la Rete Assistenziale Fiat.

Urti volenti potrebbero danneggiare i componenti elettronici presenti nella chiave.

LE CHIAVI

CODE CARD fig. 4

Con la vettura, assieme alle chiavi, fornite in duplice esemplare, viene consegnata la CODE card sulla quale sono riportati:

A il codice elettronico da utilizzare in caso di avviamento di emergenza (vedere paragrafo "Avviamento d'emergenza" nel capitolo "Avviamento e guida").

B il codice meccanico delle chiavi da comunicare alla Rete Assistenziale Fiat in caso di richiesta di duplicati delle chiavi.

È consigliabile avere sempre con sé il codice elettronico **A** nell'eventualità di effettuare un avviamento d'emergenza.

AVVERTENZA Per garantire la perfetta efficienza dei dispositivi elettronici interni alle chiavi, non lasciare le stesse esposte ai raggi solari.

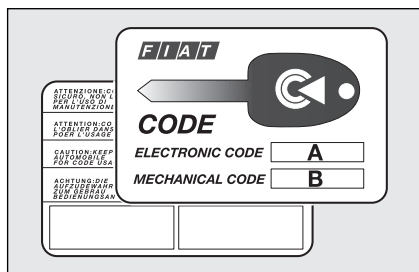



fig. 4 F0G0004m

In caso di cambio di proprietà della vettura è indispensabile che il nuovo proprietario entri in possesso di tutte le chiavi e della CODE card.

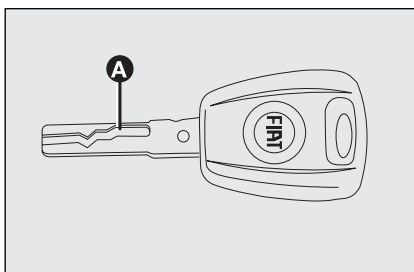



fig. 5 F0G0188m

CHIAVE MECCANICA fig. 5

L'inserto metallico **A** aziona:

❒ il dispositivo di avviamento;

❒ la serratura porte e portellone bagagliaio;

❒ il blocco/sblocco tappo carburante (dove previsto);

❒ il commutatore disattivazione air bag lato passeggero (dove previsto).

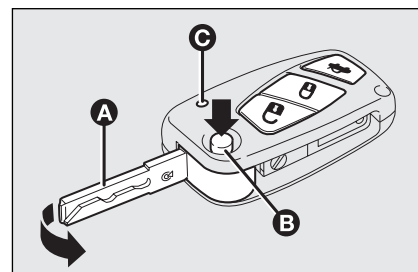



fig. 6 F0G0006m

CHIAVE CON TELECOMANDO (dove prevista) fig. 6 - fig. 6a

L'inserto metallico **A** aziona:

❒ il dispositivo di avviamento;

❒ la serratura porte e portellone bagagliaio;

❒ il blocco/sblocco tappo carburante (dove previsto);

❒ il commutatore disattivazione air bag lato passeggero (dove previsto).

Premendo il pulsante **B** si consente l'apertura/chiusura dell'inserto metallico.

ATTENZIONE

Premere il pulsante B solo quando la chiave si trova lontano dal corpo, in particolare dagli occhi e da oggetti deteriorabili (ad esempio gli abiti). Non lasciare la chiave incustodita per evitare che qualcuno, specialmente i bambini, possa maneggiarla e premere inavvertitamente il pulsante.

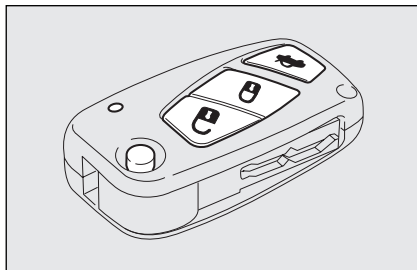



fig. 6/a F0G0221m

Sbloccaggio porte e portellone bagagliaio

Pressione breve del pulsante : sblocco delle porte, del portellone bagagliaio, accensione temporizzata delle plafoniere interne e doppia segnalazione luminosa degli indicatori di direzione (per versioni/mercati dove previsto).

Lo sblocco porte avviene automaticamente in caso di intervento dell'interruttore inerziale blocco carburante.

Bloccaggio porte e portellone bagagliaio

Pressione breve (maggiore di 1 secondo) del pulsante : blocco delle porte, del portellone bagagliaio a distanza con spegnimento della plafoniera interna e singola segnalazione luminosa degli indicatori di direzione (dove previsto).

Se rimane aperta una delle porte si ha la repulsione (chiusura e seguente riapertura porte) segnalata tramite il lampeggio delle frecce; verificare in tal caso la corretta chiusura di tutte le porte e ripetere l'operazione di blocco.

Con velocità superiore ai 20 km/h, si ha il blocco automatico delle porte se è stata impostata la funzione specifica (solo con display multifunzionale riconfigurabile nelle versioni ove previsto).

Apertura a distanza portellone bagagliaio

Premere e mantenere premuto per un tempo superiore ad un secondo il pulsante per effettuare lo sgancio (apertura) a distanza del portellone bagagliaio.

L'apertura del portellone bagagliaio è segnalata dal doppio lampeggio degli indicatori di direzione.

AVVERTENZA In caso di malfunzionamento del telecomando è comunque possibile effettuare le manovre sopradescritte utilizzando l'inserto metallico della chiave.

fig. 7 F0G0189m

fig. 8 F0G0191m

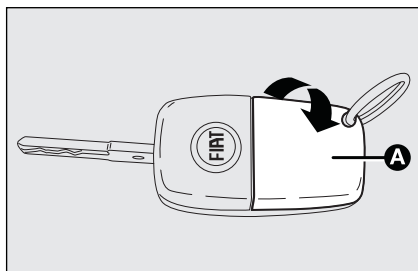



fig. 9 F0G0026m

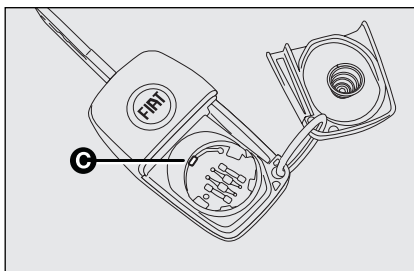
RICHIESTA DI TELECOMANDI SUPPLEMENTARI

Il sistema può riconoscere fino ad 8 telecomandi. Qualora fosse necessario richiedere un nuovo telecomando, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat portando con sé la CODE card, un documento di identità e i documenti identificativi di possesso della vettura.

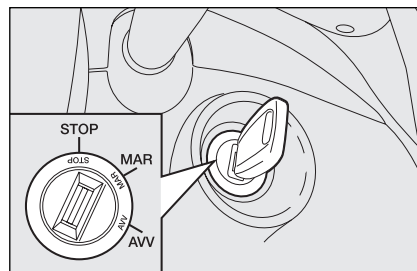
SOSTITUZIONE PILA CHIAVE CON TELECOMANDO

Se premendo il pulsante , , oppure , il led sulla chiave emette un singolo breve lampeggio, è necessario sostituire la pila con una nuova di tipo equivalente acquistabile presso i normali rivenditori.

Per sostituire la pila procedere come segue:

❒ aprire lo sportellino **A-fig. 7** fissato a pressione agendo nel senso indicato dalla freccia

❒ togliere la pila esaurita e sostituirla con una nuova rispettando le polarità (polo positivo + in alto)

❒ la nuova pila va inserita sotto il dentino **C-fig. 8** di fermo; quindi riposizionare lo sportellino e premerlo fino a sentire lo scatto di bloccaggio.

Le pile esaurite sono nocive per l'ambiente, pertanto devono essere gettate negli appositi contenitori come previsto dalle norme di legge oppure possono essere consegnate alla Rete Assistenziale Fiat, che si occuperà dello smaltimento.

DISPOSITIVO DI AVVIAMENTO fig. 9

La chiave può ruotare in 3 diverse posizioni:

❒ **STOP**: motore spento, chiave estraibile, blocco dello sterzo. Alcuni dispositivi elettrici (es. autoradio, chiusura centralizzata porte, ecc.) possono funzionare

❒ **MAR**: posizione di marcia. Tutti i dispositivi elettrici possono funzionare

❒ **AVV**: avviamento del motore.

Il dispositivo di avviamento è provvisto di un meccanismo di sicurezza che obbliga, in caso di mancato avviamento del motore, a riportare la chiave in posizione **STOP** prima di ripetere la manovra di avviamento.

ATTENZIONE

In caso di manomissione del dispositivo di avviamento (ad es. un tentativo di furto), farne verificare il funzionamento presso la Rete Assistenziale Fiat prima di riprendere la marcia.

ATTENZIONE

Scendendo dalla vettura togliere sempre la chiave, per evitare che qualcuno azioni inavvertitamente i comandi. Ricordarsi di inserire il freno a mano. Se la vettura è parcheggiata in salita, inserire la prima marcia, mentre se la vettura è posteggiata in discesa, inserire la retromarcia. Non lasciare mai bambini sulla vettura incustodita.

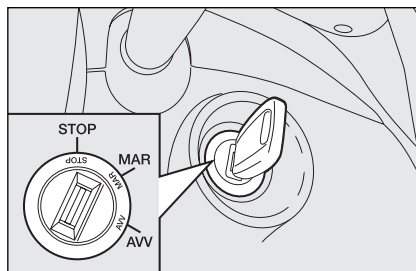



fig. 10 F0G0026m

BLOCCASTERZO fig. 10

Inserimento

Con dispositivo in posizione **STOP** estrarre la chiave e ruotare il volante fino a quando si blocca.

Disinserimento

Muovere leggermente il volante mentre si ruota la chiave in posizione **MAR**.

ATTENZIONE

Non estrarre mai la chiave quando la vettura è in movimento. Il volante si bloccherebbe automaticamente alla prima sterzata. Questo vale sempre, anche nel caso in cui la vettura sia trainata.

ATTENZIONE

È tassativamente vietato ogni intervento in aftermarket, con conseguenti manomissioni della guida o del piantone sterzo (es. montaggio di antifurto), che potrebbero causare, oltre al decadimento delle prestazioni del sistema e della garanzia, gravi problemi di sicurezza, nonché la non conformità omologativa del veicolo.

QUADRO STRUMENTI

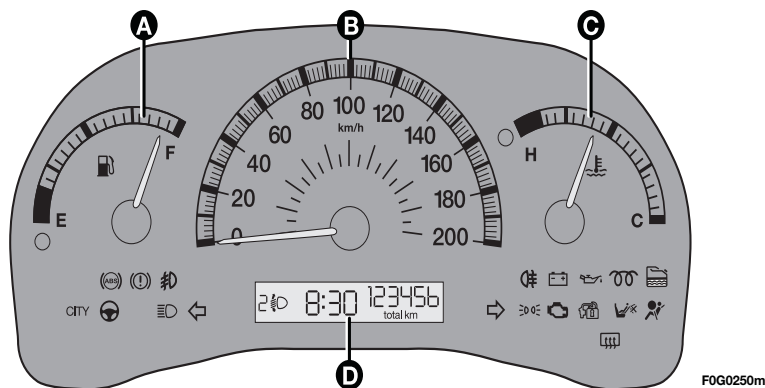



fig. 11 - Versione Guida sinistra

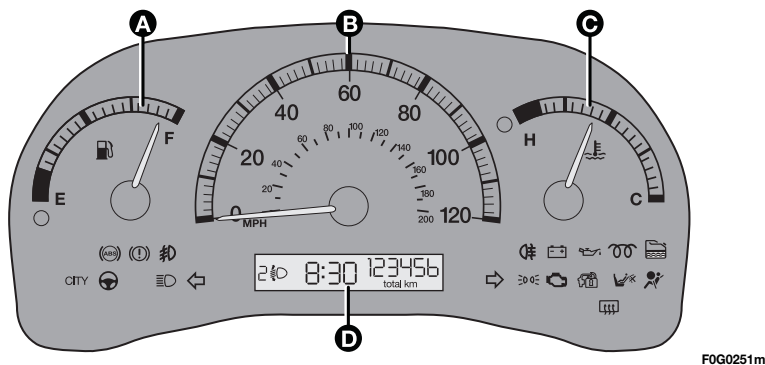



fig. 12 - Versione Guida destra

VERSIONI Actual-Active

A Indicatore livello carburante con spia della riserva

B Tachimetro (indicatore di velocità)

C Indicatore temperatura liquido raffreddamento motore con spia di massima temperatura

D Display digitale

Le spie e sono presenti solo sulla versione Diesel.

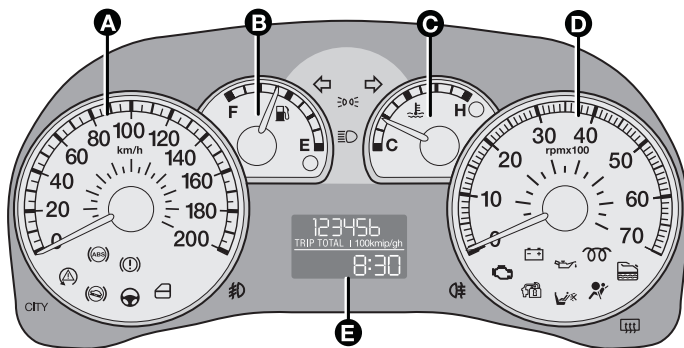



fig. 13 - Versione Guida sinistra

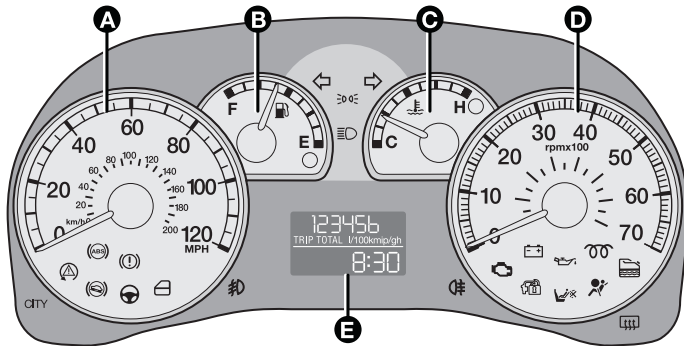



fig. 14 - Versione Guida destra

VERSIONI Dynamic

A Tachimetro (indicatore di velocità)

B Indicatore livello carburante con spia della riserva

C Indicatore temperatura liquido raffreddamento motore con spia di massima temperatura

D Contagiri

E Display multifunzionale

Le spie e sono presenti solo sulla versione Diesel.

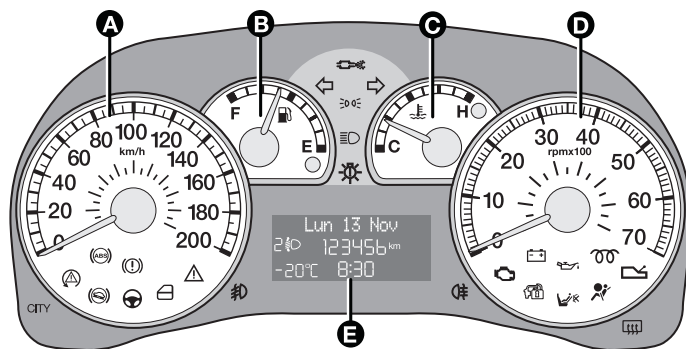



fig. 15 - Versione Guida sinistra

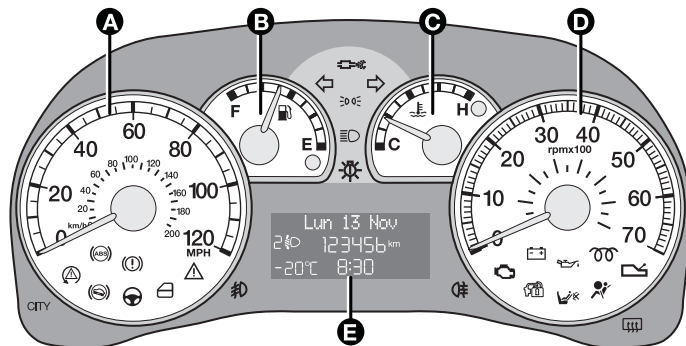



fig. 16 - Versione Guida destra

VERSIONI Emotion

A Tachimetro (indicatore di velocità)

B Indicatore livello carburante con spia della riserva

C Indicatore temperatura liquido raffreddamento motore con spia di massima temperatura

D Contagiri

E Display multifunzionale riconfigurabile

La spia è presente solo sulla versione Diesel.

La spia è presente solo sulla versione con cambio Dualogic (vedere supplemento “Dualogic” allegato al presente Libretto).

STRUMENTI DI BORDO

Il colore di sfondo degli strumenti e la loro tipologia può variare in funzione delle versioni.

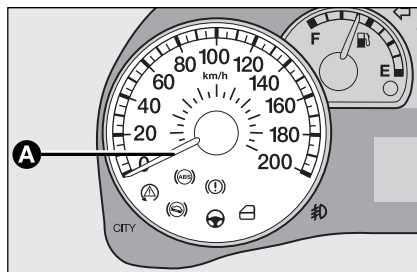
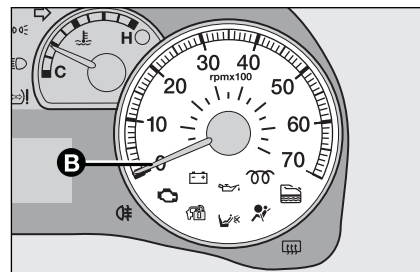



fig. 17 F0G0146m

fig. 18 F0G0256m

TACHIMETRO (INDICATORE DI VELOCITÀ) fig. 17

L’indicatore **A** segnala la velocità della vettura (tachimetro).

CONTAGIRI fig. 18

L’indicatore **B** segnala il numero di giri del motore.

AVVERTENZA Il sistema di controllo dell’iniezione elettronica blocca progressivamente l’afflusso di carburante quando il motore è in “fuori giri” con conseguente progressiva perdita di potenza del motore stesso.

Il contagiri, con motore al minimo, può indicare un innalzamento di regime graduale o repentino a seconda dei casi.

Tale comportamento è regolare e non deve preoccupare in quanto ciò può verificarsi ad esempio all’inserimento del climatizzatore o dell’elettroventilatore. In questi casi una variazione di giri lenta serve a salvaguardare lo stato di carica della batteria.

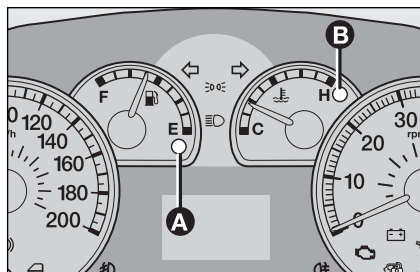



fig. 19 F0G0148m

INDICATORE LIVELLO CARBURANTE fig. 19

La lancetta indica la quantità di carburante presente nel serbatoio.

E serbatoio vuoto.

F serbatoio pieno.

L'accensione della spia **A** indica che nel serbatoio sono rimasti circa 5 litri di carburante.

Non viaggiare con serbatoio quasi vuoto: gli eventuali mancamenti di alimentazione potrebbero danneggiare il catalizzatore.

AVVERTENZA Se la lancetta si posiziona sull'indicazione **E** con la spia **A** lampeggiante, significa che è presente un'anomalia nell'impianto. In tal caso rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per la verifica dell'impianto stesso.

INDICATORE TEMPERATURA LIQUIDO RAFFREDDAMENTO MOTORE fig. 19

La lancetta indica la temperatura del liquido di raffreddamento del motore ed inizia a fornire indicazioni quando la temperatura del liquido supera 50°C circa.

Nel normale utilizzo della vettura la lancetta può portarsi nelle diverse posizioni all'interno dell'arco di indicazione in relazione alle condizioni d'uso della vettura.

C Bassa temperatura liquido raffreddamento motore.

H Alta temperatura liquido raffreddamento motore.

L'accensione della spia **B** (su alcune versioni unitamente al messaggio visualizzato dal display multifunzionale riconfigurabile) indica l'aumento eccessivo della temperatura del liquido di raffreddamento; in questo caso arrestare il motore e rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

Se la lancetta della temperatura del liquido di raffreddamento motore si posiziona sulla zona rossa, spegnere immediatamente il motore e rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

DISPLAY DIGITALE

VIDEATA "STANDARD" fig. 20

La videata standard è in grado di visualizzare le seguenti indicazioni:

A Posizione assetto fari (solo con luci anabbaglianti inserite).

B Ora (sempre visualizzata, anche con chiave estratta e porte anteriori chiuse).

C Odometro (visualizzazione chilometri, oppure miglia, percorsi).

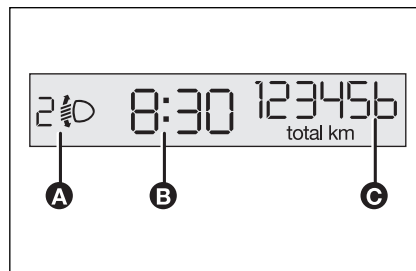



fig. 20 F0G0015m

Nota Con chiave estratta (all'apertura di almeno una delle porte anteriori) il display si illumina visualizzando per alcuni secondi l'indicazione chilometri, oppure miglia, percorsi.

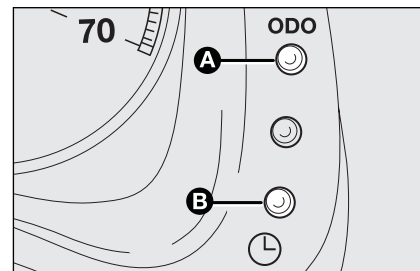



fig. 21 F0G027m

PULSANTI DI COMANDO fig. 21

A Pressione breve commutazione tra km/miglia totali e parziali.
Pressione lunga (superiore ai 2 secondi) azzeramento km/miglia parziali.

B Regolazione orologio.

REGOLAZIONE OROLOGIO fig. 21

Per regolare l'ora premere il pulsante **B**. Ogni singola pressione sul pulsante determina l'avanzamento di una unità. Tenendo premuto per alcuni istanti il pulsante si ottiene l'avanzamento veloce automatico. Quando siete vicini all'ora desiderata lasciate il pulsante e completate la regolazione con singole pressioni.

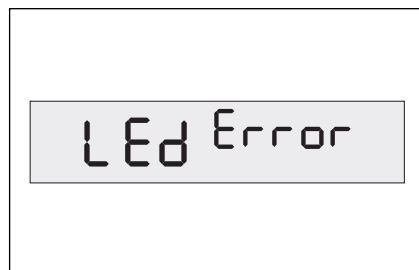



fig. 22 F0G0185m

DIAGNOSI SPIE fig. 22

La diagnosi si effettua sulle seguenti spie:

❒ freno a mano inserito/insufficiente livello liquido freni;

❒ sistema ABS ed EBD (ove previsto);

❒ sistema ESP (ove previsto);

❒ avaria servosterzo elettrico "Dualdrive" (ove previsto).

La diagnosi viene effettuata automaticamente ruotando la chiave di avviamento in posizione **MAR** e durante il normale funzionamento in occasione dell'eventuale segnalazione di anomalia. Al termine del check spie iniziale, il display segnala l'eventuale anomalia (su una o più spie) visualizzando, per circa 10 secondi, la scritta "LEd Error" in modo lampeggiante.

DISPLAY MULTIFUNZIONALE

VIDEATA STANDARD fig. 23

La videata standard è in grado di visualizzare le seguenti indicazioni:

A Posizione assetto fari (solo con luci anabbaglianti inserite).

B Ora.

C Odometro (visualizzazione chilometri, oppure miglia, percorsi).

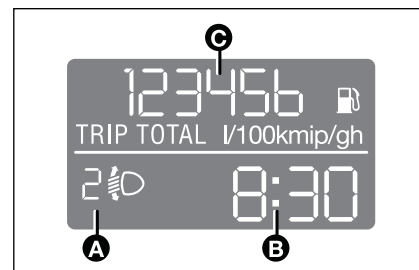



fig. 23 F0G0016m

Nota Con chiave estratta (all'apertura di almeno una delle porte anteriori) il display si illumina visualizzando per alcuni secondi l'ora e l'indicazione chilometri, oppure miglia, percorsi.

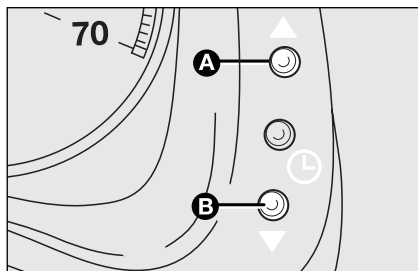



fig. 25 F0I0142m

REGOLAZIONE OROLOGIO fig. 25

Per regolare l'orologio premere il pulsante **A** per aumentare i minuti, il pulsante **B** per diminuire i minuti. Ogni singola pressione sul pulsante determina l'avanzamento di una unità. Tenendo premuto per alcuni istanti il pulsante si ottiene l'avanzamento veloce automatico. Quando siete vicini all'ora desiderata lasciate il pulsante e completate la regolazione con singole pressioni.

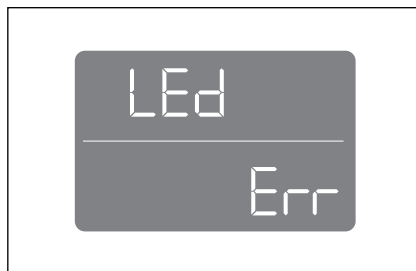



fig. 26 F0G0152m

DIAGNOSI SPIE fig. 26

La diagnosi si effettua sulle seguenti spie:

❒ freno a mano inserito/insufficiente livello liquido freni;

❒ sistema ABS ed EBD (ove previsto);

❒ sistema ESP (ove previsto);

❒ avaria servosterzo elettrico "Dualdrive".

La diagnosi viene effettuata automaticamente ruotando la chiave in posizione **MAR** e durante il normale funzionamento in occasione dell'eventuale segnalazione di anomalia. Al termine del check spie iniziale, il display segnala l'eventuale anomalia (su una o più spie) visualizzando, per circa 10 secondi, la scritta LEd Err in modo lampeggiante.

DISPLAY MULTIFUNZIONALE RICONFIGURABILE (dove previsto)

La vettura può essere dotata di display multifunzionale riconfigurabile in grado di offrire informazioni utili all'utente, in funzione di quanto precedentemente impostato, durante la guida della vettura.

VIDEATA "STANDARD" fig. 27

La videata standard è in grado di visualizzare le seguenti indicazioni:

A Data

B Odometro (visualizzazione chilometri, oppure miglia, percorsi)

C Ora

D Temperatura esterna

E Posizione assetto fari (solo con luci anabbaglianti inserite).

Nota All'apertura di una porta anteriore il display si attiva visualizzando per alcuni secondi l'ora ed i chilometri, oppure miglia, percorsi.

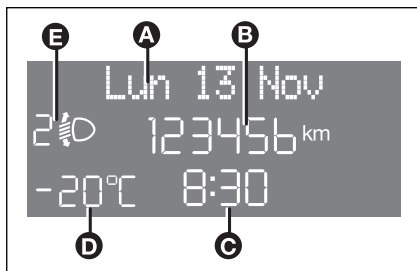



fig. 27 F0G0017m

PULSANTI DI COMANDO fig. 28

+ Per scorrere sulla videata e sulle relative opzioni, verso l'alto o per incrementare il valore visualizzato.

MODE Pressione breve per accedere al menù e/o passare alla videata successiva oppure confermare la scelta desiderata.

Pressione lunga per ritornare alla videata standard.

– Per scorrere sulla videata e sulle relative opzioni, verso il basso o per decrementare il valore visualizzato.

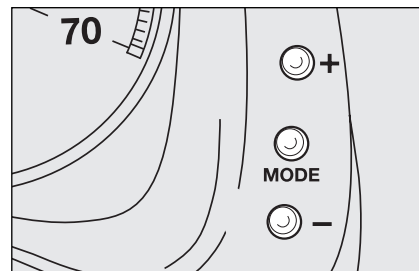



fig. 28 F0G0630m

Nota I pulsanti **+** e **–** attivano funzioni diverse a seconda delle seguenti situazioni:

Regolazione illuminazione interno vettura

– quando è attiva la videata standard, permettono la regolazione dell'intensità luminosa del quadro strumenti, dell'autoradio e del climatizzatore automatico.

Menu di setup

– all'interno del menù permettono lo scorrimento verso l'alto o verso il basso;

– durante le operazioni di impostazione permettono l'incremento o il decremento.

MENU DI SETUP fig. 29

Il menù è composto da una serie di funzioni disposte in modo "circolare" la cui selezione, realizzabile mediante i pulsanti **+** e **–** consente l'accesso alle diverse operazioni di scelta ed impostazione (setup) riportate in seguito.

Per alcune voci (Regolazione orologio e Unità di misura) è previsto un sottomenu.

Il menu di setup può essere attivato con una pressione breve del pulsante **MODE**.

Con singole pressioni dei tasti **+** o **–** è possibile muoversi nella lista del menu di setup.

Le modalità di gestione a questo punto differiscono tra loro a seconda della caratteristica della voce selezionata.

Selezione di una voce del menu principale senza sottomenu:

– tramite pressione breve del pulsante **MODE** può essere selezionata l'impostazione del menu principale che si desidera modificare;

– agendo sui tasti + o – (tramite singole pressioni) può essere scelta la nuova impostazione;

– tramite pressione breve del pulsante **MODE** si può memorizzare l'impostazione e contemporaneamente ritornare alla stessa voce del menu principale prima selezionata.

Selezione di una voce del menù principale con sottomenù:

– tramite pressione breve del pulsante **MODE** si può visualizzare la prima voce del sottomenu;

– agendo sui tasti + oppure – (tramite singole pressioni) si possono scorrere tutte le voci del sottomenu;

– tramite pressione breve del pulsante **MODE** si può selezionare la voce del sottomenu visualizzata e si entra nel menu di impostazione relativo;

– agendo sui tasti + oppure – (tramite singole pressioni) può essere scelta la nuova impostazione di questa voce del sottomenu;

– tramite pressione breve del pulsante **MODE** si può memorizzare l'impostazione e contemporaneamente ritornare alla stessa voce del sottomenu prima selezionata.

Selezione di "Data" e "Impostazione Orologio":

– tramite pressione breve del pulsante **MODE** si può selezionare il primo dato da modificare (es. ore / minuti o anno / mese / giorno);

– agendo sui tasti **+** o **–** (tramite singole pressioni) può essere scelta la nuova impostazione;

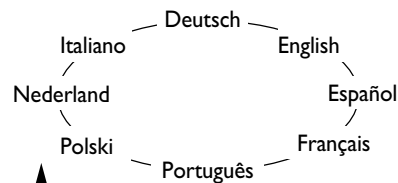
– tramite pressione breve del pulsante **MODE** si può memorizzare l'impostazione e contemporaneamente passare alla successiva voce del menu di impostazione, se questa è l'ultima si ritorna alla stessa voce del menu prima selezionata.

Tramite pressione lunga del pulsante MODE:

– se ci si trova al livello del menu principale, si esce dall'ambiente menu di set up;

– se ci si trova in un altro punto del menu (al livello di impostazione di una voce di sottomenu, al livello di sottomenu o al livello di impostazione di una voce del menu principale) si esce al livello di menu principale;

– vengono salvate solo le modifiche già memorizzate dall'utente (già confermate con la pressione del pulsante **MODE**).

L'ambiente menu di setup è temporizzato; dopo l'uscita dal menu dovuta allo scadere di questa temporizzazione vengono salvate solo le modifiche già memorizzate dall'utente (già confermate con la pressione breve del pulsante **MODE**).

Esempio:
Deutsch
English
Español
Français
Português
Polski
Nederland
Italiano
Dalla videata standard per accedere alla navigazione premere il pulsante **MODE** con pressione breve. Per navigare all'interno del menù premere i pulsanti **+** o **–**.
Nota A vettura in movimento, per ragioni di sicurezza è possibile accedere solo al menù ridotto (impostazione "Beep Velocità"). A vettura ferma è possibile accedere al menù esteso. Molte funzioni, su vetture equipaggiate con sistema Connect Nav+, vengono visualizzate dal display del navigatore.
Esempio:
Giorno
Mese
Anno
MODE pressione breve del pulsante
MODE pressione breve del pulsante
DATI TRIP B
REGOLA ORA
REGOLA DATA
VEDI RADIO
AUTOCLOSE
UNITÀ MISURA
LINGUA
VOLUME AVVISI
VOL. TASTI
SERVICE
USCITA MENU
BEEP VELOCITÀ
F0G1235i

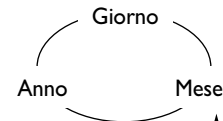
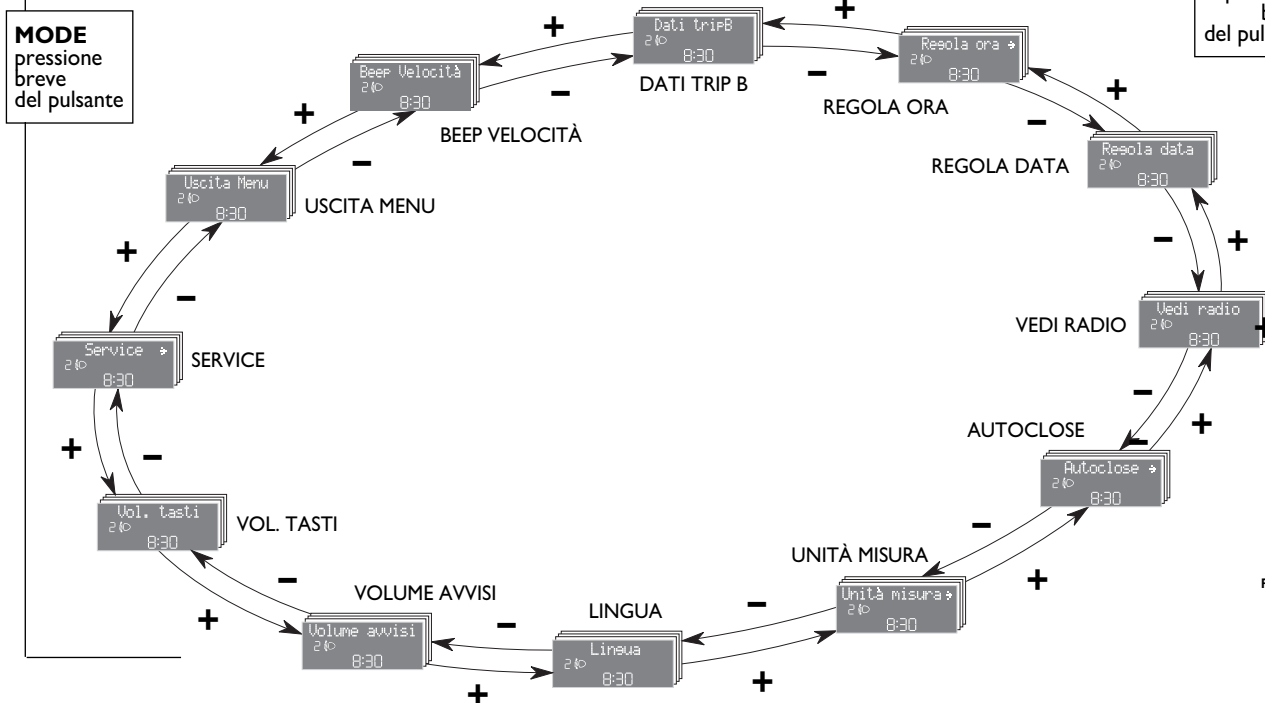



fig. 29

Limite velocità (Beep Velocità)

Questa funzione permette di impostare il limite velocità vettura (km/h oppure mph), superato il quale l'utente viene avvisato (vedere capitolo "Spie e messaggi").

Per impostare il limite di velocità desiderato, procedere come segue:

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza la scritta (Beep Vel.);

– premere il pulsante **+** oppure **–** per selezionare l'inserimento (On) o il disinserimento (Off) del limite di velocità;

– nel caso in cui la funzione sia stata attivata (On), tramite la pressione dei pulsanti **+** oppure **–** selezionare il limite di velocità desiderato e premere **MODE** per confermare la scelta.

Nota L'impostazione è possibile tra 30 e 250 km/h, oppure 20 e 155 mph a seconda dell'unità precedentemente impostata, vedere paragrafo "Regolazione unità di misura (Unità misura)" descritto in seguito. Ogni pressione sul pulsante **+** / **–** determina l'aumento / decremento di 5 unità. Tenendo premuto il pulsante **+** / **–** si ottiene l'aumento / decremento veloce automatico. Quando si è vicini al valore desiderato, completare la regolazione con singole pressioni.

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Qualora si desideri annullare l'impostazione, procedere come segue:

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante (On);

– premere il pulsante **–**, il display visualizza in modo lampeggiante (Off);

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Abilitazione Trip B (Dati tripB)

Questa funzione consente di attivare (On) oppure disattivare (Off) la visualizzazione del Trip B (trip parziale).

Per ulteriori informazioni vedere paragrafo "Trip computer".

Per l'attivazione / disattivazione, procedere come segue:

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante (On) oppure (Off) (in funzione di quanto precedentemente impostato);

– premere il pulsante **+** oppure **–** per effettuare la scelta;

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Regolazione orologio (Regola Ora)

Questa funzione consente la regolazione dell'orologio passando attraverso due sottomenù: "Ora" e "Formato".

Per effettuare la regolazione procedere come segue:

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza i due sottomenù "Ora" e "Formato";

– premere il pulsante **+** oppure **–** per spostarsi tra i due sottomenù;

– una volta selezionato il sottomenù che si vuole modificare, premere il pulsante con pressione breve **MODE**;

– nel caso in cui si entra nel sottomenù "Ora": premendo il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante le "ore";

– premere il pulsante **+** oppure **–** per effettuare la regolazione;

– premendo il pulsante **MODE** con pressione breve il display visualizza in modo lampeggiante i "minuti";

– premere il pulsante **+** oppure **–** per effettuare la regolazione;

– nel caso in cui si entra nel sottomenù "Formato": premendo il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante la modalità di visualizzazione;

– premere il pulsante **+** oppure **–** per effettuare la selezione in modalità "24h" oppure "12h".

Una volta effettuata la regolazione, premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata sottomenu oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata menu principale senza memorizzare.

– premere nuovamente il pulsante **MODE** con pressione lunga per tornare alla videata standard o al menu principale a seconda del punto in cui ci si trova nel menu.

Regolazione data (Regola data)

Questa funzione consente l'aggiornamento della data (giorno – mese – anno).

Per aggiornare procedere come segue:

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante "il giorno" (gg);

– premere il pulsante **+** oppure **–** per effettuare la regolazione;

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante "il mese" (mm);

– premere il pulsante **+** oppure **–** per effettuare la regolazione;

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante "l'anno" (aaaa);

– premere il pulsante **+** oppure **–** per effettuare la regolazione.

Nota Ogni pressione sui pulsanti **+** o **–** determina l'aumento o il decremento di una unità. Mantenendo premuto il pulsante ne deriva l'aumento / decremento veloce automatico. Quando si è vicini al valore desiderato, completare la regolazione con singole pressioni.

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Ripetizione informazioni audio (Vedi radio)

Questa funzione permette di visualizzare sul display informazioni relative all'autoradio.

– Radio: frequenza o messaggio RDS della stazione radio selezionata, attivazione ricerca automatica o AutoSTore;

– CD audio, CD MP3: numero della traccia;

– CD Changer: numero CD e numero traccia;

– Cassetta: modalità di funzionamento.

Per visualizzare (On) oppure eliminare (Off) le informazioni autoradio sul display, procedere come segue:

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante (On) oppure (Off) (in funzione di quanto precedentemente impostato);

– premere il pulsante **+** oppure **–** per effettuare la scelta;

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Chiusura centralizzata automatica a vettura in movimento (Autoclose)

Questa funzione, previa attivazione (On), consente l'attivazione del blocco automatico delle porte al superamento della velocità di 20 km/h.

Per attivare (On) oppure disattivare (Off) questa funzione, procedere come segue:

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza un sottomenu;

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante (On) oppure (Off) (in funzione di quanto precedentemente impostato);

– premere il pulsante **+** oppure **–** per effettuare la scelta;

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata sottomenù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata menu principale senza memorizzare;

– premere nuovamente il pulsante **MODE** con pressione lunga per tornare alla videata standard o al menu principale a seconda del punto in cui ci si trova nel menu.

Regolazione unità di misura (Unità misura)

Questa funzione consente l'impostazione delle unità di misura tramite tre sottomenù: "Distanze", "Consumi" e "Temperatura".

Per impostare l'unità di misura desiderata, procedere come segue:

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza i tre sottomenù;

– premere il pulsante **+** oppure **–** per spostarsi tra i tre sottomenù;

– una volta selezionato il sottomenù che si vuole modificare, premere il pulsante **MODE** con pressione breve;

– *nel caso in cui si entra nel sottomenù "Distanze"*: premendo il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza "km" oppure "mi" (in funzione di quando precedentemente impostato);

– premere il pulsante **+** oppure **–** per effettuare la scelta;

– *nel caso in cui si entra nel sottomenù "Consumi"*: premendo il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza "km/l", "l/100km" oppure "mpg" (in funzione di quando precedentemente impostato);

Se l'unità di misura distanza impostata è "km" il display consente l'impostazione dell'unità di misura (km/l oppure l/100km) riferita alla quantità di carburante consumato.

Se l'unità di misura distanza impostata è "mi" il display visualizzerà la quantità di carburante consumato in "mpg".

– premere il pulsante **+** oppure **–** per effettuare la scelta;

– *nel caso in cui si entra nel sottomenù "Temperatura"*: premendo il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza "°C" oppure "°F" (in funzione di quando precedentemente impostato);

– premere il pulsante **+** oppure **–** per effettuare la scelta;

Una volta effettuata la regolazione, premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata sottomenu oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata menu principale senza memorizzare.

– premere nuovamente il pulsante **MODE** con pressione lunga per tornare alla videata standard o al menu principale a seconda del punto in cui ci si trova nel menu.

Selezione lingua (Lingua)

Le visualizzazioni del display, previa impostazione, possono essere rappresentate nelle seguenti lingue: Italiano, Tedesco, Inglese, Spagnolo, Francese; Portoghese, Polacco e Olandese.

Per impostare la lingua desiderata, procedere come segue:

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante la "lingua" precedentemente impostata;

– premere il pulsante **+** oppure **–** per effettuare la scelta;

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Regolazione volume segnalazione acustica avarie / avvertimenti (Volume avvisi)

Questa funzione consente di regolare (su 8 livelli) il volume della segnalazione acustica (buzzer) che accompagna le visualizzazioni di avaria / avvertimento.

Per impostare il volume desiderato, procedere come segue:

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante il "livello" del volume precedentemente impostato;

– premere il pulsante **+** oppure **–** per effettuare la regolazione;

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Regolazione volume tasti (Vol. tasti)

Questa funzione consente di regolare (su 8 livelli) il volume della segnalazione acustica che accompagna la pressione dei pulsanti **MODE**, **+** e **–**.

Per impostare il volume desiderato, procedere come segue:

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante il "livello" del volume precedentemente impostato;

– premere il pulsante **+** oppure **–** per effettuare la regolazione;

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Manutenzione programmata (Service)

Questa funzione consente di visualizzare le indicazioni relative alle scadenze chilometriche dei tagliandi di manutenzione.

Per consultare tali indicazioni procedere come segue:

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza la scadenza in km oppure mi in funzione di quanto precedentemente impostato (vedere paragrafo “Unità di misura”);

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard.

Nota Il “Piano di Manutenzione Programmata” prevede la manutenzione della vettura ogni 20.000 km (oppure ogni 12,000 miglia); questa visualizzazione appare automaticamente, con chiave in posizione **MAR**, a partire da 2.000 km (oppure il valore equivalente in miglia) e viene riproposta ogni 200 km (oppure il valore equivalente in miglia). Al di sotto dei 200 km le segnalazioni vengono proposte a scadenza più ravvicinata. La visualizzazione sarà in km o miglia a seconda dell’impostazione effettuata nell’unità misura. Quando la manutenzione programmata (“tagliando”) è prossima alla scadenza prevista, ruotando la chiave di avviamento in posizione **MAR**, sul display apparirà la scritta “Service” seguita dal numero di chilometri/miglia mancanti alla manutenzione della vettura. Rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat che provvederà, oltre alle operazioni di manutenzione previste dal “Piano di manutenzione programmata” all’azzeramento di tale visualizzazione (reset).

Uscita Menù

Ultima funzione che chiude il ciclo di impostazioni elencate nella videata menù.

Premendo il pulsante **MODE** con pressione breve, il display torna alla videata standard senza memorizzare.

Premendo il pulsante **–** il display torna alla prima voce del menù (Lim. Vel.).

TRIP COMPUTER (dove previsto)

Generalità

Disponibile sulle vetture dotate di display multifunzionale o display multifunzionale riconfigurabile, il "Trip computer" consente di visualizzare, con chiave di avviamento in posizione **MAR**, le grandezze relative allo stato di funzionamento della vettura. Tale funzione è composta dal "General trip" capace di monitorare la "missione completa" della vettura (viaggio) e dal "Trip B", presente solo su display multifunzionale riconfigurabile, in grado di monitorarne la missione parziale; quest'ultima funzione è "contenuta" (come illustrato in **fig. 31**) all'interno della missione completa.

Entrambe le funzioni sono azzerabili (reset - inizio di una nuova missione).

Il "General Trip" consente la visualizzazione delle seguenti grandezze:

– Autonomia

– Distanza percorsa

– Consumo medio

– Consumo istantaneo

– Velocità media

– Tempo di viaggio (durata di guida).

Il "Trip B", presente solo su display multifunzionale riconfigurabile, consente la visualizzazione delle seguenti grandezze:

– Distanza percorsa B

– Consumo medio B

– Velocità media B

– Tempo di viaggio B (durata di guida).

Nota Il "Trip B" è una funzione escludibile (vedere paragrafo "Abilitazione Trip B"). La grandezza "Autonomia" non è azzerabile.

Grandezze visualizzate

Autonomia

Indica la distanza che può essere ancora percorsa con il carburante presente all'interno del serbatoio, ipotizzando di proseguire la marcia mantenendo la stessa condotta di guida. Sul display verrà visualizzata l'indicazione “----” al verificarsi dei seguenti eventi:

– valore di autonomia inferiore a 50 km (oppure 30 mi)

– in caso di sosta vettura con motore avviato per un tempo prolungato.

Distanza percorsa

Indica la distanza percorsa dall'inizio della nuova missione.

Consumo medio

Rappresenta la media dei consumi dall'inizio della nuova missione.

Consumo istantaneo

Esprime la variazione, aggiornata costantemente, del consumo di carburante. In caso di sosta vettura con motore avviato sul display verrà visualizzata l'indicazione “----”.

Velocità media

Rappresenta il valore medio della velocità vettura in funzione del tempo complessivamente trascorso dall'inizio della nuova missione.

Tempo di viaggio

Tempo trascorso dall'inizio della nuova missione.

AVVERTENZA In assenza di informazioni, tutte le grandezze del Trip computer visualizzano l'indicazione “----” al posto del valore. Quando viene ripristinata la condizione di normale funzionamento, il conteggio delle varie grandezze riprende in modo regolare, senza avere né un azzeramento dei valori visualizzati precedentemente all'anomalia, né l'inizio di una nuova missione.

Pulsante TRIP di comando fig. 30

Il pulsante **TRIP**, ubicato in cima alla leva destra, consente, con chiave di avviamento in posizione **MAR**, di accedere alla visualizzazione delle grandezze precedentemente descritte nonché di azzerarle per iniziare una nuova missione:

– pressione breve per accedere alle visualizzazioni delle varie grandezze

– pressione lunga per azzerare (reset) ed iniziare quindi una nuova missione.

Nuova missione

Inizia da quando è effettuato un azzeramento:

– “manuale” da parte dell'utente, tramite la pressione del relativo pulsante;

– “automatico” quando la “distanza percorsa” raggiunge il valore, in funzione del display installato di 3999,9 km o 9999,9 km oppure quando il “tempo di viaggio” raggiunge il valore di 99.59 (99 ore e 59 minuti);

– dopo ogni scollegamento e conseguente riconnessione della batteria.

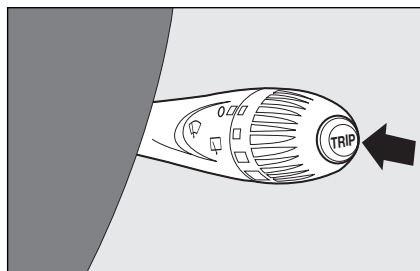



fig. 30 F0G0149m

AVVERTENZA L'operazione di azzeramento effettuata in presenza delle visualizzazioni del "General Trip" effettua contemporaneamente l'azzeramento anche del "Trip B", mentre l'azzeramento del "Trip B" effettua il reset solo delle grandezze relative alla propria funzione.

Procedura di inizio viaggio

Con chiave di avviamento in posizione **MAR**, effettuare l'azzeramento (reset) premendo e mantenendo premuto il pulsante **TRIP** per più di 2 secondi.

Uscita Trip

Per uscire dalla funzione Trip: mantenere premuto il pulsante **MODE** per più di 2 secondi.

Reset GENERAL TRIP
Fine missione completa
Inizio nuova missione

Reset GENERAL TRIP
Fine missione completa
Inizio nuova missione

GENERAL TRIP

Reset TRIP B

TRIP B

Reset TRIP B

TRIP B

TRIP B

Reset TRIP B
Fine missione parziale
Inizio nuova missione parziale

Fine missione parziale
Inizio nuova
missione parziale

Fine missione parziale
Inizio nuova
missione parziale

Reset TRIP B
Fine missione parziale
Inizio nuova
missione parziale

fig. 31

SEDILI

SEDILI ANTERIORI

ATTENZIONE

Qualunque regolazione deve essere eseguita esclusivamente a vettura ferma.

Regolazione in senso longitudinale fig. 32

Sollevare la leva **A** e spingere il sedile avanti o indietro: in posizione di guida le braccia devono poggiare sulla corona del volante.

ATTENZIONE

Rilasciata la leva di regolazione, verificare sempre che il sedile sia bloccato sulle guide, provando a spostarlo avanti e indietro. La mancanza di questo bloccaggio potrebbe provocare lo spostamento inaspettato del sedile e causare la perdita di controllo della vettura.

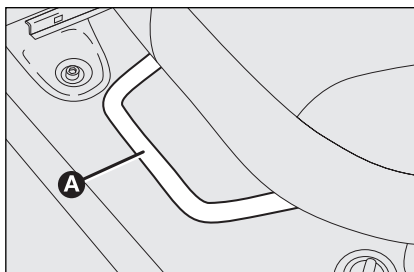



fig. 32 F0G0029m

fig. 33 F0G0030m

Regolazione inclinazione dello schienale fig. 33

Ruotare il pomello **B**.

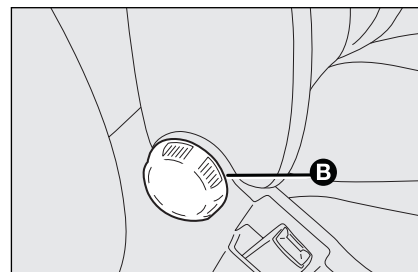
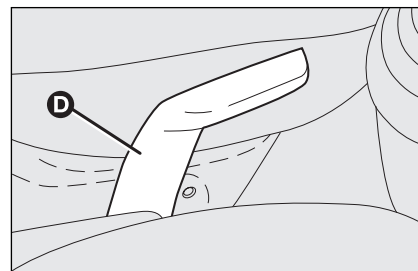



fig. 34 F0G0031m

Regolazione cuscino (ove previsto) fig. 34

Agendo sulla leva **D** si può sollevare o abbassare la parte posteriore del cuscino al fine di ottenere una migliore e più confortevole posizione di guida.

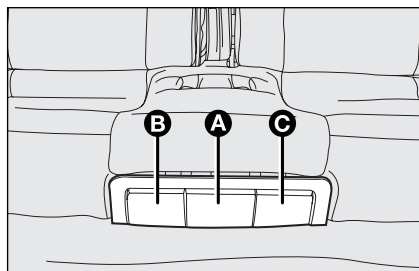



fig. 35 F0G00257m

SEDILI POSTERIORI SCORREVOLI (dove previsti)

ATTENZIONE

Qualunque regolazione deve essere eseguita esclusivamente a vettura ferma.

Regolazioni da interno vettura fig. 35

Regolazione in senso longitudinale

Sollevare la leva **A** impugnandola nella zona centrale e spingere il sedile avanti o indietro. Il sedile si blocca al rilascio della leva.

Regolazione schienale

Sollevare la leva **B** e **C** per regolare rispettivamente la porzione destra e sinistra dello schienale.

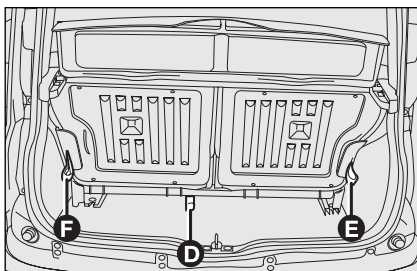



fig. 36 F0G0258m

Regolazioni da vano bagagli fig. 36

Regolazione in senso longitudinale

Sollevare la linguetta centrale **D** e spingere il sedile avanti o indietro.

Regolazione/ abbattimento schienale

Agire sulla linguetta **E** per regolare o abbattere lo schienale destro e sulla linguetta **F** per regolare o abbattere lo schienale sinistro.

Si consiglia di accompagnare lo schienale nell'operazione di abbattimento.

La posizione dello schienale "tutto inclinato" è da utilizzarsi esclusivamente a vettura ferma e con sedile in posizione avanzata.

ATTENZIONE

Rilasciata la leva di regolazione, verificare sempre che il sedile sia bloccato sulle guide provando a spostarlo avanti e indietro. La mancanza di questo bloccaggio potrebbe provocare lo spostamento inaspettato del sedile.

APPOGGIATESTA

ANTERIORI fig. 37

A seconda delle versioni gli appoggiatesta possono essere di tipo fisso o regolabile in altezza (ove previsto); per la loro regolazione agire come descritto.

❒ Regolazione verso l'alto: sollevare l'appoggiatesta fino ad avvertire il relativo scatto di bloccaggio.

❒ Regolazione verso il basso: premere il tasto **A** ed abbassare l'appoggiatesta.

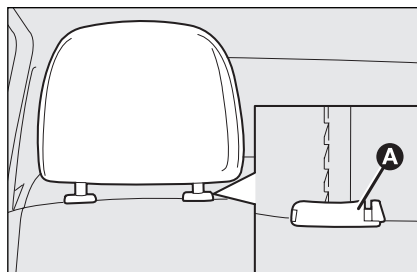



fig. 37 F0G0033m

ATTENZIONE

Le regolazioni vanno eseguite solo con vettura ferma e motore spento.

ATTENZIONE

Gli appoggiatesta vanno regolati in modo che la testa, e non il collo, appoggi su di essi. Solo in questo caso esercitano la loro azione protettiva.

ATTENZIONE

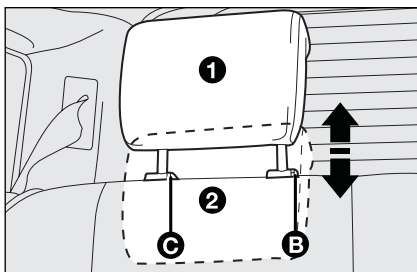
Per sfruttare al meglio l'azione protettiva dell'appoggiatesta, regolare lo schienale in modo da avere il busto eretto e la testa più vicino possibile all'appoggiatesta.

POSTERIORI fig. 38

A seconda delle versioni gli appoggiatesta possono essere di tipo fisso (per versioni a cinque posti) o mobile. Per l'utilizzo di questi ultimi, occorre sollevare l'appoggiatesta dalla posizione **2** “posizione di non utilizzo” fino al raggiungimento della posizione **1** “tutto estratto”.

Per il loro riposizionamento “posizione di non utilizzo”, premere il pulsante **B** e spingere verso il basso l’appoggiatesta.

Per estrarli premere entrambi i pulsanti **B** e **C** e sollevarli fino alla completa asportazione.

fig. 38 F0G0034m

La particolare conformazione degli appoggiatesta interferisce volutamente con il corretto appoggio della schiena del passeggero posteriore sullo schienale; tale conformazione è utile al fine di costringere il passeggero a sollevare l’appoggiatesta per il suo corretto uso.

AVVERTENZA Durante l’utilizzo dei sedili posteriori, gli appoggiatesta vanno sempre tenuti nella posizione “tutta estratta”.

VOLANTE

Può essere regolato in senso verticale (dove previsto).

Sbloccare la leva **A-fig. 39** tirandola verso il volante, dopodiché regolarlo nella posizione più idonea e successivamente bloccarlo spingendo in avanti, a fondo, la leva **A**.

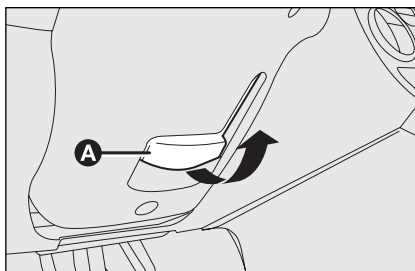



fig. 39 F0G0061m

ATTENZIONE

Le regolazioni vanno eseguite solo con vettura ferma e motore spento.

SPECCHI RETROVISORI

SPECCHIO INTERNO fig. 40

È provvisto di un dispositivo antinfortunistico che lo fa sganciare in caso di contatto violento con il passeggero.

Azionando la leva **A** è possibile regolare lo specchio su due diverse posizioni: normale od antiabbagliante.

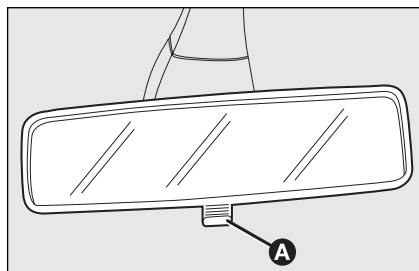



fig. 40 F0G0036m

SPECCHI ESTERNI

A regolazione manuale fig. 41-42

Per la regolazione dello specchio **B** da interno vettura agire sulla leva **A**.

In caso di necessità (per esempio quando l'ingombro dello specchio crea difficoltà in un passaggio stretto) è possibile ripiegare gli specchi spostandoli dalla posizione **1** aperto, alla posizione **2** chiuso.

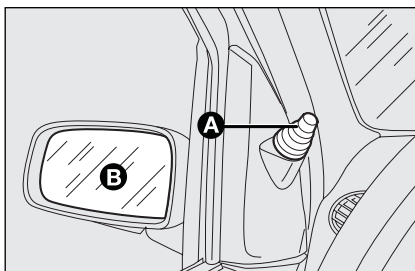



fig. 41 F0G0197m

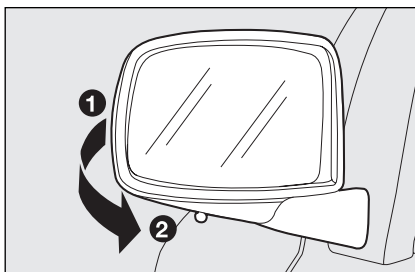



fig. 42 F0G0040m

ATTENZIONE

Durante la marcia gli specchi devono sempre essere in posizione 1.

Sulla versione Actual, lo specchio retrovisore è regolabile dall'esterno; per la sua regolazione occorre agire direttamente sul vetro esercitando una leggera pressione sui quattro lati del vetro stesso.

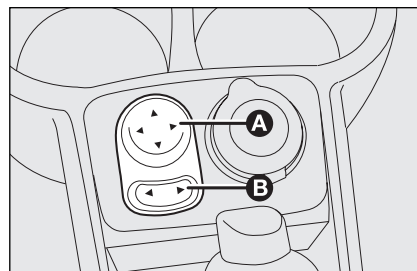



fig. 43 F0G0039m

A regolazione elettrica fig. 43

Procedere come segue:

❒ selezionare lo specchio su cui operare tramite il selettore **B**;

❒ regolare lo specchio, agendo nei quattro sensi tramite il joystick **A**.

ATTENZIONE

Gli specchi retrovisori esterni essendo curvi alterano leggermente la percezione della distanza.

RISCALDAMENTO E VENTILAZIONE

1. Diffusore per sbrinamento o disappannamento del parabrezza - **2.** Diffusore centrale regolabile e orientabile - **3.** Diffusore laterale regolabile e orientabile - **4.** Diffusore fisso laterale per inviare l'aria sui vetri delle porte - **5.** Bocchette laterali per inviare l'aria ai piedi dei passeggeri dei posti anteriori - **6.** Bocchette laterali per inviare l'aria ai piedi dei passeggeri dei posti posteriori.

fig. 44 F0G0154m

DIFFUSORI ORIENTABILI E REGOLABILI LATERALI E CENTRALI fig. 44/a - 44/b

A Diffusore fisso per vetri laterali.

B Diffusori laterali orientabili.

C Diffusori centrali orientabili.

Per utilizzare i diffusori **A** e **B** premere come indicato dalla freccia e orientarli come desiderato (possono essere orientati in tutte le direzioni mediante rotazione).

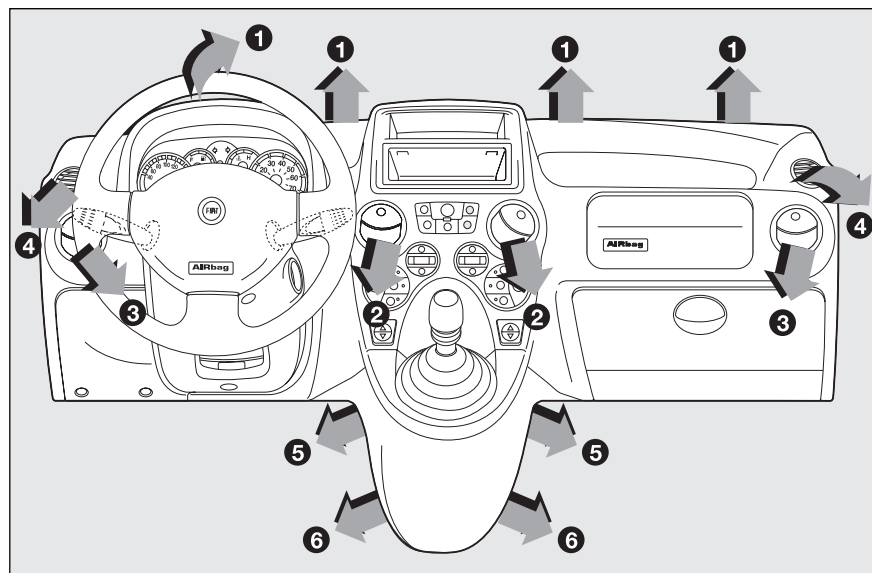
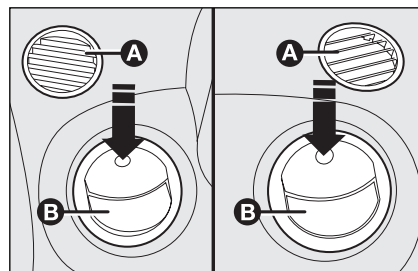



fig. 44/a F0G0023m

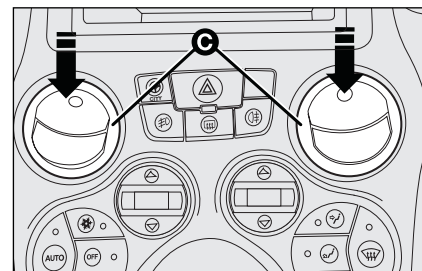



fig. 44/b F0G0024m

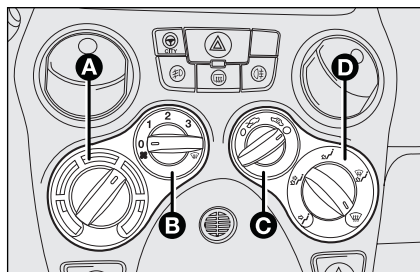



fig. 45 F0G0022m

COMANDI fig. 45

Manopola A per la regolazione della temperatura dell'aria (miscelazione aria calda/fredda)

Settore rosso = aria calda

Settore blu = aria fredda

Manopola B per attivazione/ regolazione ventilatore

0 = ventilatore spento

1-2-3 = velocità di ventilazione

= ventilazione alla massima velocità

Manopola C per inserimento/ disinserimemto ricircolo aria

= immissione aria esterna

= ricircolo aria interna

È consigliabile inserire il ricircolo aria interna durante le soste in colonna od in galleria per evitare l'immissione di aria esterna inquinata. Evitare di utilizzare in modo prolungato tale funzione, specialmente con più persone a bordo vettura, in modo da prevenire la possibilità di appannamento dei cristalli.

AVVERTENZA Il ricircolo aria interna consente, in base alla modalità di funzionamento selezionata ("riscaldamento" o "raffreddamento"), un più rapido raggiungimento delle condizioni desiderate. L'inserimento del ricircolo aria interna è sconsigliato in caso di giornate piovose/fredde per evitare la possibilità di appannamento dei cristalli.

Manopola D per la distribuzione dell'aria

per avere aria alle bocchette centrali e laterali;

per inviare aria ai piedi ed avere alle bocchette plancia una temperatura leggermente più bassa, in condizioni di intermedia miscelazione;

per riscaldamento con temperatura esterna rigida: per avere la massima portata di aria sui piedi, è necessario chiudere sia le bocchette centrali sia quelle laterali;

per riscaldare i piedi e contemporaneamente disappannare il parabrezza;

per disappannare velocemente il parabrezza.

VENTILAZIONE ABITACOLO

Per ottenere una buona ventilazione dell'abitacolo, precedere coma segue:

❒ aprire completamente i diffusori aria centrali e laterali;

❒ ruotare la manopola **A** sul settore blu;

❒ ruotare la manopola **C** in corrispondenza di ;

❒ ruotare la manopola **D** in corrispondenza di ;

❒ ruotare la manopola **B** sulla velocità desiderata.

RISCALDAMENTO ABITACOLO

Procedere come segue:

❒ ruotare la manopola **A** sul settore rosso;

❒ ruotare la manopola **D** in corrispondenza del simbolo desiderato;

❒ ruotare la manopola **B** sulla velocità desiderata.

RISCALDAMENTO RAPIDO ABITACOLO

Per ottenere la più rapida prestazione di riscaldamento, procedere come segue:

❒ ruotare la manopola **A** sul settore rosso;

❒ ruotare la manopola **C** in corrispondenza di ;

❒ ruotare la manopola **D** in corrispondenza di ;

❒ ruotare la manopola **B** in corrispondenza di (massima velocità ventilatore).

Successivamente agire sui comandi per mantenere le condizioni di comfort desiderate e ruotare la manopola **C** su .

AVVERTENZA A motore freddo occorre attendere qualche minuto affinché il liquido dell'impianto raggiunga la temperatura di esercizio ottimale.

DISAPPANNAMENTO E/O SBRINAMENTO RAPIDO CRISTALLI ANTERIORI

Procedere come segue:

❒ ruotare la manopola **A** sul settore rosso;

❒ ruotare la manopola **C** in corrispondenza di ;

❒ ruotare la manopola **D** in corrispondenza di ;

❒ ruotare la manopola **B** in corrispondenza di (massima velocità ventilatore).

A disappannamento/sbrinamento avvenuto, agire sui comandi per mantenere le condizioni di comfort desiderate.

Antiappannamento dei cristalli

In caso di forte umidità esterna e/o di pioggia e/o di forti differenze di temperatura tra l'abitacolo e l'esterno, si consiglia di effettuare la seguente manovra preventiva di antiappannamento dei cristalli:

❒ ruotare la manopola **A** sul settore rosso;

❒ assicurarsi che la manopola **C** sia in corrispondenza di ;

❒ ruotare la manopola **D** in corrispondenza di con possibilità di passaggio alla posizione nel caso in cui non si notino accenni di appannamento;

❒ ruotare la manopola **B** in corrispondenza della 2ª velocità.

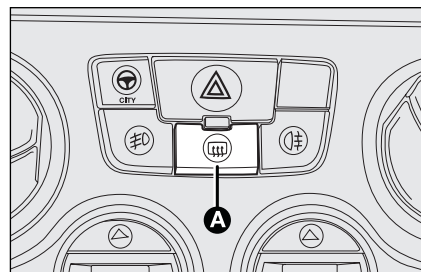



fig. 46 F0G0143m

DISAPPANNAMENTO E/O SBRINAMENTO CRISTALLO POSTERIORE fig. 46

Premere il pulsante **A** per attivare questa funzione; l'avvenuto inserimento è segnalato dall'accensione della spia sul quadro strumenti.

La funzione è temporizzata e viene disattivata automaticamente dopo circa 20 minuti. Per escludere anticipatamente la funzione, premere nuovamente il pulsante .

AVVERTENZA Non applicare adesivi sulla parte interna del cristallo posteriore in corrispondenza dei filamenti del lunotto termico per evitare di danneggiarlo.

CLIMATIZZATORE MANUALE (dove previsto)

COMANDI fig. 47

Manopola A per la regolazione della temperatura dell'aria (miscelazione aria calda/fredda)

Settore rosso = aria calda

Settore blu = aria fredda

Manopola B per attivazione ventilatore ed inserimento/disinserimento climatizzatore

0 = ventilatore spento

1-2-3 = velocità di ventilazione

= ventilazione alla massima velocità

Premere la manopola per inserire il climatizzatore, si accende il led sulla manopola stessa. Premere nuovamente per disinserirlo, il led si spegne.

fig. 47 F0G0600m

Manopola C per inserimento/disinserimemto ricircolo aria

= immissione aria esterna

= ricircolo aria interna

È consigliabile inserire il ricircolo aria interna durante le soste in colonna od in galleria per evitare l'immissione di aria esterna inquinata. Evitare di utilizzare in modo prolungato tale funzione, specialmente con più persone a bordo vettura, in modo da prevenire la possibilità di appannamento dei cristalli.

AVVERTENZA Il ricircolo aria interna consente, in base alla modalità di funzionamento selezionata ("riscaldamento" o "raffreddamento"), un più rapido raggiungimento delle condizioni desiderate. L'inserimento del ricircolo aria interna è sconsigliato in caso di giornate piovose/fredde per evitare la possibilità di appannamento dei cristalli.

Manopola D per la distribuzione dell'aria

erogazione aria dai diffusori centrali e bocchette laterali;

consente di riscaldare i piedi e mantenere il viso fresco (funzione "bilevel");

consente un più rapido riscaldamento dell'abitacolo;

per riscaldare l'abitacolo e contemporaneamente disappannare il parabrezza;

consente il disappannamento e lo sbrinamento del parabrezza e dei cristalli laterali anteriori.

VENTILAZIONE ABITACOLO

Per ottenere una buona ventilazione dell'abitacolo, precedere coma segue:

❒ aprire completamente i diffusori aria centrali e laterali;

❒ ruotare la manopola **A** sul settore blu;

❒ ruotare la manopola **C** in corrispondenza di ;

❒ ruotare la manopola **D** in corrispondenza di ;

❒ ruotare la manopola **B** sulla velocità desiderata.

RISCALDAMENTO ABITACOLO

Procedere come segue:

❒ ruotare la manopola **A** sul settore rosso;

❒ ruotare la manopola **D** in corrispondenza del simbolo desiderato;

❒ ruotare la manopola **B** sulla velocità desiderata.

RISCALDAMENTO RAPIDO ABITACOLO

Per ottenere la più rapida prestazione di riscaldamento, procedere come segue:

❒ ruotare la manopola **A** sul settore rosso;

❒ ruotare la manopola **C** in corrispondenza di ;

❒ ruotare la manopola **D** in corrispondenza di ;

❒ ruotare la manopola **B** in corrispondenza di (massima velocità ventilatore).

Successivamente agire sui comandi per mantenere le condizioni di comfort desiderate e ruotare la manopola **C** su .

AVVERTENZA A motore freddo occorre attendere qualche minuto affinché il liquido dell'impianto raggiunga la temperatura di esercizio ottimale.

DISAPPANNAMENTO/ SBRINAMENTO RAPIDO PARABREZZA E CRISTALLI LATERALI ANTERIORI (funzione MAX-DEF)

Procedere come segue:

❒ ruotare la manopola **A** sul settore rosso;

❒ ruotare la manopola **C** in corrispondenza di ;

❒ ruotare la manopola **D** in corrispondenza di ;

❒ ruotare la manopola **B** in corrispondenza di (massima velocità ventilatore).

A disappannamento/sbrinamento avvenuto, agire sui comandi per mantenere le condizioni di comfort desiderate.

AVVERTENZA Il climatizzatore è molto utile per accelerare il disappannamento, perché deumidifica l'aria. Regolare i comandi come precedentemente descritto ed inserire il climatizzatore premendo la manopola **B**; il led sulla manopola stessa si accende.

Antiappannamento dei cristalli

In caso di forte umidità esterna e/o di pioggia e/o di forti differenze di temperatura tra l'abitacolo e l'esterno, si consiglia di effettuare la seguente manovra preventiva di antiappannamento dei cristalli:

❒ ruotare la manopola **A** sul settore rosso;

❒ ruotare la manopola **C** in corrispondenza di ;

❒ ruotare la manopola **D** in corrispondenza di con possibilità di passaggio alla posizione nel caso in cui non si notino accenni di appannamento;

❒ ruotare la manopola **B** in corrispondenza della 2ª velocità.

CLIMATIZZAZIONE (raffreddamento)

Per ottenere la più rapida prestazione di raffreddamento, procedere come segue:

❒ ruotare la manopola **A** sul settore blu;

❒ ruotare la manopola **C** in corrispondenza di ;

❒ ruotare la manopola **D** in corrispondenza di ;

❒ inserire il climatizzatore premendo la manopola **B**; il led sulla manopola stessa si accende;

❒ ruotare la manopola **B** in corrispondenza di (massima velocità ventilatore).

Regolazione del raffreddamento

❒ ruotare la manopola **A** verso destra per aumentare la temperatura;

❒ ruotare la manopola **C** in corrispondenza di ;

❒ ruotare la manopola **B** per diminuire la velocità del ventilatore.

MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO

Durante la stagione invernale l'impianto di climatizzazione deve essere messo in funzione almeno una volta al mese per circa 10 minuti. Prima della stagione estiva far verificare l'efficienza dell'impianto presso la Rete Assistenziale Fiat.

L'impianto utilizza fluido refrigerante R134a che, in caso di perdite accidentali, non danneggia l'ambiente. Evitare assolutamente l'uso di fluido R12 incompatibile con i componenti dell'impianto stesso.

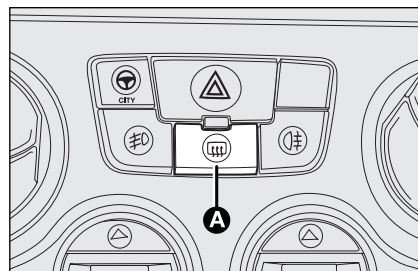



fig. 48 F0G0143m

DISAPPANNAMENTO/ SBRINAMENTO LUNOTTO TERMICO fig. 48

Premere il pulsante **A** per attivare questa funzione; l'avvenuto inserimento è segnalato dall'accensione della spia sul quadro strumenti.

La funzione è temporizzata e viene disattivata automaticamente dopo circa 20 minuti. Per escludere anticipatamente la funzione, premere nuovamente il pulsante .

AVVERTENZA Non applicare adesivi sulla parte interna del cristallo posteriore in corrispondenza dei filamenti del lunotto termico per evitare di danneggiarlo.

CLIMATIZZATORE AUTOMATICO (dove previsto)

Il climatizzatore automatico regola automaticamente in base alla temperatura impostata dall'utente:

❒ la temperatura dell'aria inviata in abitacolo;

❒ la velocità del ventilatore (variazione continua della portata di aria);

❒ la distribuzione dell'aria nell'abitacolo;

❒ l'inserimento / disinserimento del compressore (per il raffreddamento / deumidificazione dell'aria);

❒ l'inserimento / disinserimento del ricircolo.

Il sistema elabora in maniera continua vari parametri per mantenere costante il comfort in abitacolo, compensando eventuali variazioni delle condizioni climatiche esterne.

Le funzioni suddette sono modificabili manualmente, cioè si può intervenire sul sistema selezionando a proprio piacimento una o più funzioni. L'impostazione manuale di una funzione non pregiudica il controllo automatico delle altre anche se il led del pulsante **AUTO** si spegne.

Le scelte manuali sono sempre prioritarie rispetto all'automatismo e vengono memorizzate fino a quando l'utente non restituisce il controllo all'automatismo premendo il pulsante **AUTO** (tranne in particolari casi relativi alla sicurezza).

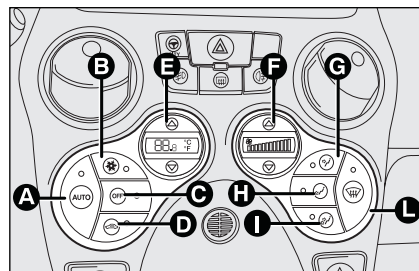



fig. 49 F0G0601m

COMANDI fig 49

Pulsante AUTO - A
Inserimento funzione automatica del climatizzatore

Premendo il pulsante **AUTO** e impostando la temperatura desiderata, l'impianto regola la temperatura, la quantità e la distribuzione dell'aria immessa nell'abitacolo e gestisce l'inserimento del compressore.

Pulsante ❄ - B
Inserimento/disinserimento del compressore

Premendo il pulsante, con led sul pulsante acceso, si disinserisce il compressore ed il led si spegne.

Premendo il pulsante, con led sul pulsante spento, si restituisce al sistema automatico il controllo dell'inserimento del compressore ed il led si accende.

Quando il compressore è disinserito:

❒ il sistema disinserisce il ricircolo aria per evitare il possibile appannamento dei cristalli;

❒ non è possibile inserire nell'abitacolo aria a temperatura inferiore alla temperatura esterna (la temperatura indicata sul display lampeggia quando il sistema non garantisce il raggiungimento delle condizioni di comfort richieste);

❒ è possibile azzerare manualmente la velocità del ventilatore (con compressore abilitato la ventilazione non può scendere al di sotto di una barra visualizzata sul display).

Pulsante OFF - C
Spegnimento del sistema

Premendo il pulsante **OFF** il sistema viene disinserito.

Ad impianto spento le condizioni del sistema di climatizzazione sono le seguenti:

❒ tutti i led sono spenti;

❒ il display della temperatura impostata è spento;

❒ il ricircolo aria è disinserito;

❒ il compressore è disinserito;

❒ il ventilatore è spento.

In questa condizione è possibile inserire o disinserire il ricircolo senza che il sistema si attivi.

AVVERTENZA Il sistema memorizza le regolazioni impostate prima dello spegnimento (tranne lo stato del ricircolo) e le ripristina quando viene premuto un tasto qualsiasi (se la funzione del tasto non era attiva, verrà attivata; se era attiva, verrà mantenuta). Premere **AUTO** se si desidera avviare il sistema in modo automatico.

Pulsante - D
Inserimento/disinserimento ricircolo aria

È consigliabile inserire il ricircolo aria interna durante le soste in colonna od in galleria per evitare l'immissione di aria esterna inquinata.

Led sul pulsante acceso = ricircolo inserito.

Led sul pulsante spento = ricircolo disinserito.

Per temperature basse o se il compressore viene disattivato il ricircolo viene forzatamente disinserito per evitare possibili fenomeni di appannamento.

AVVERTENZA Si consiglia di non utilizzare la funzione di ricircolo aria quando la temperatura esterna è bassa in quanto i vetri potrebbero appannarsi rapidamente.

Nel funzionamento in **AUTO** dopo prolungati periodi di inserimento del ricircolo (25 minuti consecutivi), per motivi di sicurezza e per esigenze di ricambio aria, il sistema disinserisce il ricircolo per 1 minuto.

Pulsanti Δ ∇ - E
Impostazione temperatura desiderata

Premendo il pulsante **Δ** si aumenta la temperatura richiesta in abitacolo fino a raggiungere il valore HI (massimo riscaldamento).

Premendo il pulsante **∇** si diminuisce la temperatura richiesta in abitacolo fino a raggiungere il valore LO (massimo raffreddamento).

Funzione HI

Può essere inserita quando si desidera riscaldare l'abitacolo il più rapidamente possibile; la distribuzione dell'aria e la velocità del ventilatore vengono gestite dall'impianto.

Per disinserire la funzione impostare la temperatura desiderata.

AVVERTENZA Se il liquido di riscaldamento non è sufficientemente caldo, non si inserisce subito la massima velocità del ventilatore, al fine di limitare l'ingresso nell'abitacolo di aria non abbastanza calda.

Funzione LO

Può essere inserita quando si desidera raffreddare l'abitacolo il più rapidamente possibile; si inserisce il compressore se non attivo mentre la distribuzione dell'aria e la velocità del ventilatore vengono gestite dall'impianto.

Per disinserire la funzione impostare la temperatura desiderata.

AVVERTENZA Con la funzione inserita sono comunque consentite tutte le impostazioni manuali.

**Pulsanti ∆ ∇ - F
Regolazione velocità del ventilatore**

Premendo i pulsanti ∆ o ∇ rispettivamente, si aumenta o si diminuisce la velocità del ventilatore che viene visualizzata dalle barre illuminate sul display.

Il ventilatore può essere escluso solo se è stato disinserito il compressore (pulsante **B**).

Per ripristinare il controllo automatico della velocità del ventilatore premere il pulsante **AUTO**.

**Pulsanti - G H I
Selezione manuale distribuzione aria**

Premendo i pulsanti si può impostare una delle cinque possibili distribuzioni del flusso aria:

- verso i diffusori del parabrezza e dei cristalli laterali anteriori per il disappannamento o sbrinamento dei cristalli.
- verso le bocchette centrali e laterali della plancia per la ventilazione del busto e del viso nelle stagioni calde.
- verso i diffusori zona piedi posti anteriori. La naturale tendenza del calore a diffondersi verso l'alto permette nel più breve tempo il riscaldamento dell'abitacolo dando una pronta sensazione di calore.
- \+ ripartizione tra i diffusori zona piedi (aria più calda) e le bocchette della plancia (aria più fresca).
- \+ ripartizione fra i diffusori zona piedi e i diffusori del parabrezza e dei cristalli laterali anteriori. Questa ripartizione permette un buon riscaldamento dell'abitacolo prevenendo inoltre il possibile appannamento dei cristalli.

La distribuzione dell'aria impostata è visualizzata dall'accensione dei led sui pulsanti stessi.

Per ripristinare il controllo automatico della distribuzione dell'aria premere il pulsante **AUTO**.

Nel funzionamento in automatico, in determinate condizioni climatiche, il sistema di controllo della climatizzazione può fare effluire dell'aria verso il parabrezza pur non segnalando tale distribuzione mediante relativo led.

**Pulsante - L
Disappannamento/sbrinamento rapido dei cristalli anteriori**

Premendo il pulsante il sistema attiva tutte le funzioni necessarie per il disappannamento/sbrinamento rapido, ossia:

❒ inserisce il compressore (se le condizioni climatiche lo consentono);

❒ disinserisce il ricircolo aria;

❒ imposta la massima temperatura aria (HI);

❒ inserisce la velocità del ventilatore in funzione della temperatura del liquido di raffreddamento;

❒ indirizza il flusso dell'aria verso il parabrezza ed i cristalli laterali anteriori;

❒ inserisce il lunotto termico.

AVVERTENZA La funzione rimane inserita per circa 3 minuti da quando il liquido raffreddamento motore supera i 50°C (per versioni a benzina) oppure i 35°C (per versioni Diesel).

Quando la funzione è inserita si illuminano il led sul pulsante ed il led sul pulsante del lunotto termico, mentre si spegne il led sul pulsante **AUTO**; a funzione inserita è possibile unicamente regolare la velocità del ventilatore e disinserire il lunotto termico.

Per disinserire la funzione premere nuovamente il pulsante oppure premere il pulsante **AUTO**.

UTILIZZO DEL SISTEMA DI CLIMATIZZAZIONE

L'impianto può essere avviato in diversi modi, ma si consiglia di iniziare premendo il pulsante **AUTO** e impostando la temperatura desiderata. In questo modo l'impianto inizia a funzionare in modo completamente automatico per raggiungere nel più breve tempo possibile le condizioni di comfort.

Durante il funzionamento in automatico è possibile:

❒ scegliere la temperatura desiderata (pulsanti ∇ Δ - **E**);

❒ attivare o disattivare il ricircolo aria (pulsante - **D**);

❒ inserire lo sbrinamento/disappannamento rapido dei cristalli (pulsante - **L**);

❒ scegliere la distribuzione dell'aria (pulsanti - **G H I**);

❒ scegliere la velocità del ventilatore (pulsanti Δ ∇ - **F**).

Con le precedenti variazioni, l'impianto modificherà automaticamente le proprie impostazioni ed il led sul pulsante si spegne, per riportare l'impianto in funzionamento automatico premere il pulsante **AUTO**.

MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO

Durante la stagione invernale l'impianto di climatizzazione deve essere messo in funzione almeno una volta al mese per circa 10 minuti.

Prima della stagione estiva far verificare l'efficienza dell'impianto presso la Rete Assistenziale Fiat.

L'impianto utilizza fluido refrigerante R134a che, in caso di perdite accidentali, non danneggia l'ambiente. Evitare assolutamente l'uso di fluido R12 incompatibile con i componenti dell'impianto stesso.

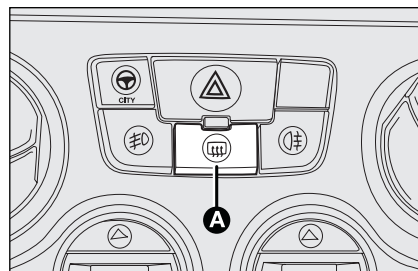



fig. 50 F0G0143m

DISAPPANNAMENTO/ SBRINAMENTO LUNOTTO TERMICO fig. 50

Premere il pulsante **A** per attivare questa funzione; l'avvenuto inserimento è segnalato dall'accensione della spia sul quadro strumenti.

La funzione è temporizzata e viene disattivata automaticamente dopo circa 20 minuti. Per escludere anticipatamente la funzione, premere nuovamente il pulsante.

AVVERTENZA Non applicare adesivi sulla parte interna del cristallo posteriore in corrispondenza dei filamenti del lunotto termico per evitare di danneggiarlo.

LUCI ESTERNE

La leva sinistra comanda la maggior parte delle luci esterne.

L'illuminazione esterna avviene solo con la chiave d'avviamento in posizione **MAR**.

Accendendo le luci esterne si illuminano il quadro strumenti e i vari comandi posti sulla plancia.

fig. 51 F0G0122m

fig. 51/a F0G0126m

LUCI SPENTE fig. 51

Ghiera ruotata in posizione **O**.

LUCI DI POSIZIONE fig. 51

Ruotare la ghiera in posizione ☼.

Sul quadro strumenti si illumina la spia ≡OO≡.

LUCI ANABBAGLIANTI fig. 51

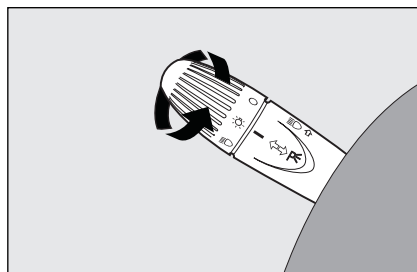
Ruotare la ghiera in posizione ≣D.

Sul quadro strumenti si illumina la spia ≡OO≡.

LUCI ABBAGLIANTI fig. 51

Con ghiera in posizione ≣D, spingere la leva in avanti verso la plancia (posizione stabile).

Sul quadro strumenti si illumina la spia ≣D.

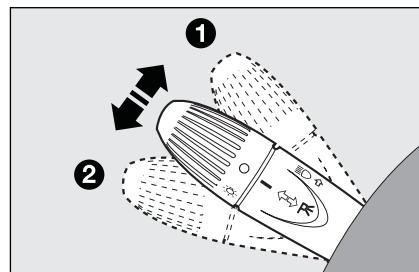
Si spengono tirando la leva verso il volante (si reinseriscono le luci anabbaglianti).

LAMPEGGI fig. 51

Si ottengono tirando la leva verso il volante (posizione instabile).

Sul quadro strumenti si illumina la spia ≣D.

LUCI PARCHEGGIO fig. 51/a

Con chiave di avviamento in posizione **STOP** o estratta, ruotare la ghiera sulla posizione ☼. Si accende la spia ≡OO≡ sul quadro strumenti e si accendono tutte le luci di posizione e le luci targa.

Spostando la leva verso l'alto ❶ si accendono solo le luci di posizione lato destro; spostandola verso il basso ❷ si accendono solo quelle lato sinistro. In entrambe i casi non si accende la spia ≡OO≡ sul quadro strumenti.

LUCI DI DIREZIONE fig. 51/a

In alto (posizione ❶) = freccia destra.

In basso (posizione ❷) = freccia sinistra.

Sul quadro strumenti si illumina ad intermittenza la spia ⇨ oppure ⇦.

Le frecce si disattivano automaticamente, quando si riporta la vettura in posizione di marcia rettilinea.

Qualora si voglia segnalare un momentaneo cambio di corsia di marcia, per cui è sufficiente una minima rotazione del volante, è possibile spostare verso l'alto o verso il basso la leva senza arrivare allo scatto (posizione instabile). Al rilascio la leva torna da sola nella posizione iniziale.

DISPOSITIVO "FOLLOW ME HOME"

Consente, per un certo periodo di tempo, l'illuminazione dello spazio antistante alla vettura.

Attivazione

Con chiave di avviamento in posizione **STOP** od estratta, tirare la leva verso il volante ed agire sulla leva entro 2 minuti dallo spegnimento del motore.

Ad ogni singolo azionamento della leva l'accensione delle luci viene prolungata di 30 secondi, fino ad un massimo di 210 secondi; trascorso tale tempo le luci si spengono automaticamente.

Ad ogni azionamento della leva corrisponde l'accensione della spia sul quadro strumenti e sul display compare il tempo durante il quale la funzione rimane attiva.

La spia si accende al primo azionamento della leva e permane accesa fino alla disattivazione automatica della funzione. Ogni azionamento della leva, incrementa solo il tempo di accensione delle luci.

Disattivazione

Mantenere tirata la leva verso il volante per più di 2 secondi.

PULIZIA CRISTALLI

La leva destra **fig. 52** comanda l'azionamento del tergicristallo/lavacristallo e del tergilunotto/lavalunotto.

TERGICRISTALLO/ LAVACRISTALLO

Il funzionamento avviene solo con chiave di avviamento in posizione **MAR**.

La leva può assumere cinque diverse posizioni (4 livelli di velocità):

A tergicristallo fermo.

B funzionamento ad intermittenza.

C funzionamento continuo lento.

D funzionamento continuo veloce.

E funzionamento veloce temporaneo (posizione instabile).

Il funzionamento veloce temporaneo è limitato al tempo in cui si trattiene manualmente la leva in tale posizione. Al rilascio la leva ritorna in posizione **A** arrestando automaticamente il tergicristallo.

Decremento velocità tergicristallo in funzione della velocità vettura (ove previsto)

Su alcune versioni decelerando con la vettura fino a fermarsi, il tergicristallo automaticamente decrementa di un livello la propria velocità, per poi successivamente ripristinarla in automatico superati i 10 km/h. In qualsiasi momento è possibile modificare manualmente la velocità del tergicristallo.

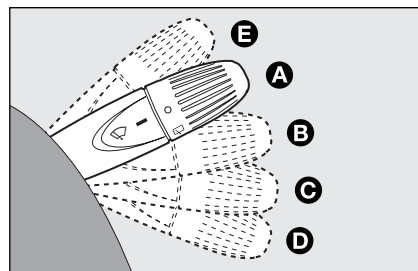



fig. 52 F0G0127m

Funzione "Lavaggio intelligente"

Tirando la leva verso il volante (posizione instabile) si aziona il lavacristallo.

Mantenendo tirata la leva è possibile attivare con un solo movimento il getto del lavacristallo ed il tergicristallo stesso; quest'ultimo infatti entra in azione automaticamente se si tiene tirata la leva per più di mezzo secondo. Il funzionamento del tergicristallo termina alcune battute dopo il rilascio della leva; una ulteriore "battuta di pulizia", a distanza di qualche secondo, completa l'operazione tergente.

Non utilizzare il tergicristallo per liberare il parabrezza da strati accumulati di neve o ghiaccio. In tali condizioni, se il tergicristallo è sottoposto a sforzo eccessivo, interviene il salvamotore, che inibisce il funzionamento anche per alcuni secondi. Se successivamente la funzionalità non viene ripristinata, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

TERGILUNOTTO/ LAVALUNOTTO

Il funzionamento avviene solo con chiave di avviamento in posizione **MAR**.

Ruotando la ghiera in posizione si aziona il tergilunotto.

Con tergicristallo attivo, ruotando la ghiera in posizione si aziona il tergilunotto che, in questo caso, funziona (nelle varie posizioni) in sincronismo con il tergicristallo stesso ma ad una frequenza dimezzata.

Con tergicristallo attivo, quando si inserisce la retromarcia, si attiva automaticamente anche il tergilunotto in funzionamento continuo lento.

Il funzionamento termina alla disinserzione della retromarcia.

Funzione “Lavaggio intelligente”

Spingendo la leva verso la plancia (posizione instabile) si aziona il lavalunotto.

Mantenendo premuta la leva è possibile attivare con un solo movimento il getto del lavalunotto ed il tergilunotto stesso; quest’ultimo infatti entra in azione automaticamente se si tiene premuta la leva per più di mezzo secondo.

Il funzionamento del tergilunotto termina alcune battute dopo il rilascio della leva; una ulteriore “battuta di pulizia”, a distanza di qualche secondo, completa l’operazione tergente.

Non utilizzare il tergilunotto per liberare il lunotto da strati accumulati di neve o ghiaccio. In tali condizioni, se il tergilunotto è sottoposto a sforzo eccessivo, interviene il salvamotore, che inibisce il funzionamento anche per alcuni secondi. Se successivamente la funzionalità non viene ripristinata, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

PLAFONIERA

PLAFONIERA ANTERIORE fig. 53

Il trasparente **A** può assumere tre posizioni:

- ❐ lato ❶ premuto: luce sempre accesa
- ❐ lato ❷ premuto: luce sempre spenta
- ❐ posizione centrale (neutra): la luce si accende e si spegne all’apertura o chiusura delle porte.

AVVERTENZA Prima di scendere dalla vettura assicurarsi che l’interruttore si trovi in posizione centrale, in modo da avere le luci spente a porte chiuse evitando in tal modo di scaricare la batteria.

Per la versione “Active”, l’accensione e lo spegnimento avvengono all’apertura o chiusura della sola porta anteriore lato guida.

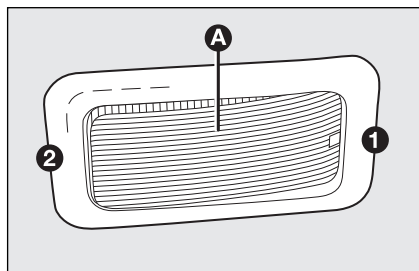



fig. 53 F0G0032m

Temporizzazioni luce plafoniera (posizione centrale del trasparente)

Sono previste tre diverse modalità di accensione:

❒ all'apertura di una porta si attiva una temporizzazione di tre minuti che viene riattivata ad ogni apertura porta;

❒ all'estrazione della chiave dal commutatore di avviamento entro due minuti dallo spegnimento del motore, si attiva una temporizzazione di circa 10 secondi;

❒ allo sblocco porte (che può avvenire sia con telecomando sia con chiave su porta lato guida), si attiva una temporizzazione di circa 10 secondi.

Per lo spegnimento sono previste due modalità:

❒ alla chiusura di tutte le porte, si disattiva la temporizzazione di tre minuti e se ne attiva una di 10 secondi. Tale temporizzazione si disattiva se la chiave viene portata in posizione **MAR**;

❒ al blocco porte (che può avvenire sia con telecomando sia con chiave su porta lato guida), si spegne la plafoniera.

Sulle versioni Emotion e Dynamic, l'accensione e lo spegnimento della plafoniera avvengono in modo graduale; la plafoniera si disattiva automaticamente trascorsi 15 minuti dallo spegnimento del motore.

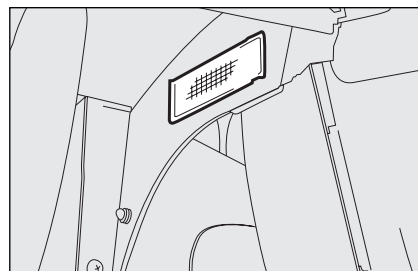



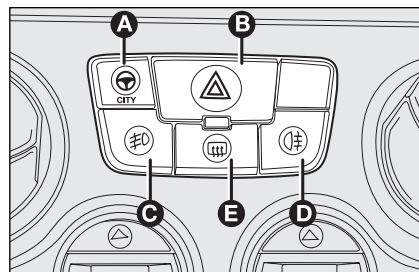
fig. 54 F0G0230m

PLAFONIERA BAGAGLIAIO fig. 54

Per le versioni in cui è prevista, la lampada si accende automaticamente all'apertura del bagagliaio e si spegne alla chiusura.

COMANDI

SERVOSTERZO ELETTRICO DUALDRIVE (ove previsto) fig. 55

Premere il pulsante **A** per l'inserimento della funzione "CITY" (vedere paragrafo "servosterzo elettrico"). Con funzione inserita, sul quadro strumenti si illumina la scritta CITY. Premere nuovamente il pulsante per disinserire la funzione.

LUCI DI EMERGENZA fig. 55

Si accendono premendo il pulsante **B**, qualunque sia la posizione della chiave di avviamento.

Con dispositivo inserito, l'interruttore si illumina a luce intermittente e contemporaneamente sul quadro si illuminano le spie ⇦ e ⇨.

Per spegnere, premere nuovamente il pulsante **B**.

L'uso delle luci di emergenza è regolamentato dal codice stradale del paese in cui vi trovate. Osservatene le prescrizioni.

LUCI FENDINEBBIA (dove previste) fig. 55

Si accendono, con luci di posizione accese, premendo il pulsante **C**.

Con luci fendinebbia inserite, sul quadro strumenti si accende la spia.

Si spengono premendo nuovamente il pulsante.

fig. 55 F0G0020m

LUCI RETRONEBBIA fig. 55

Si accendono, con luci anabbaglianti o fendinebbia accese, premendo il pulsante **D**.

Con luci inserite, sul quadro strumenti si accende la spia. Si spengono premendo nuovamente il pulsante.

LUNOTTO TERMICO fig. 55

Comando **E** per l'inserimento del lunotto termico.

Con lunotto termico inserito, sul quadro strumenti si accende la spia. Premerlo nuovamente per disinserirlo.

Questa funzione si disattiva automaticamente dopo circa 20 minuti.

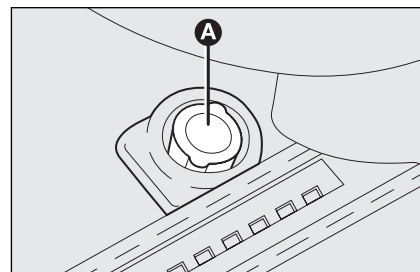



fig. 56 F0G0028m

INTERRUTTORE BLOCCO CARBURANTE fig. 56

È ubicato sotto al sedile guidatore, ed interviene in caso d'urto provocando:

- l'interruzione dell'alimentazione di carburante con conseguente spegnimento del motore;
- lo sblocco automatico delle porte;
- l'accensione delle luci interne (per una durata di circa 15 minuti).

L'intervento dell'interruttore, è segnalato dal messaggio "FPS on" visualizzato dal display.

Per il display multifunzione riconfigurabile, appare la scritta "Int. Inerziale Intervenuto - Vedere manuale".

Ispezionare accuratamente la vettura per accertarsi che non vi siano perdite di carburante, ad esempio nel vano motore, sotto la vettura od in prossimità della zona serbatoio.

Se non si notano perdite di carburante e la vettura è in grado di ripartire, premere il pulsante **A** per riattivare il sistema di alimentazione e l'accensione delle luci.

Dopo l'urto, ruotare la chiave di avviamento in **STOP** per non scaricare la batteria.

ATTENZIONE

Dopo l'urto, se si avverte odore di carburante o si notano delle perdite dall'impianto di alimentazione, non reinserire l'interruttore, per evitare rischi di incendio.

EQUIPAGGIAMENTI INTERNI

POSACENERE E ACCENDISIGARI (dove previsto) fig. 57

Premere il pulsante **A**; dopo circa 15 secondi il pulsante torna automaticamente nella posizione iniziale e l'accendisigari è pronto per essere utilizzato.

AVVERTENZA Verificare sempre l'avvenuto disinserimento dell'accendisigari.

ATTENZIONE

L'accendisigari raggiunge elevate temperature. Maneggiare con cautela ed evitare che venga utilizzato dai bambini: pericolo d'incendio o ustioni.

Il posacenere è asportabile e può essere posizionato anche nel portabicchiere posteriore al fine di poter essere utilizzato dai passeggeri posteriori.

Non usare il portacenere come cestino per la carta: potrebbe incendiarsi a contatto con mozziconi di sigaretta.

fig. 57 F0G0223m

fig. 58 F0G0069m

ALETTE PARASOLE fig. 58

Sono poste ai lati dello specchio retrovisore interno.

Possono essere orientate frontalmente e lateralmente.

Sul retro dell'aletta lato passeggero è applicato uno specchio di cortesia, mentre su quella lato guida è ricavata una tasca portadocumenti. Su alcune versioni lo specchietto di cortesia è anche sull'aletta lato guida.

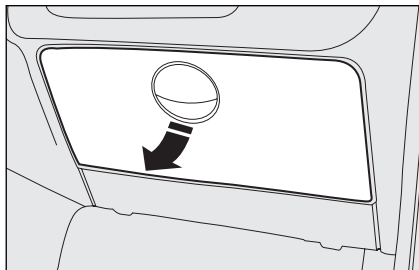



fig. 59 F0G0035m

CASSETTO SU PLANCIA LATO PASSEGGERO fig. 59

Aprire il cassetto come indicato dalla freccia.

Nella plancia, superiormente al cassetto, è stato ricavato un vano aperto atto ad ospitare piccoli oggetti.

Per alcune versioni, il cassetto portaoggetti è stato sostituito con un vano a giorno.

ATTENZIONE

Non viaggiare con i cassetti portaoggetti aperti: potrebbero ferire il passeggero in caso di incidente.

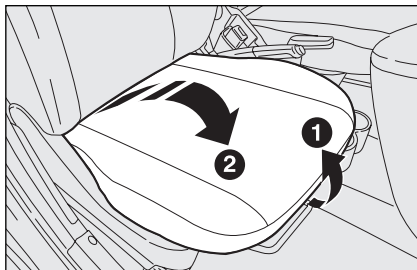



fig. 60 F0G0273m

VANO PORTAOGGETTI SOTTO SEDILE (dove previsto) fig. 60

Nella versione Emotion, sotto il sedile passeggero, è ricavato un vano portaoggetti (se non è presente il subwoofer dell'impianto HI-FI).

Per accedere al vano portaoggetti, sollevare la parte anteriore del cuscino **1** per permetterne lo sgancio quindi sollevarne la parte posteriore **2** (lato schienale).

Per chiudere il vano portaoggetti, abbassare ed inserire sotto lo schienale la parte posteriore del cuscino senza forzare, quindi premere sulla parte anteriore dello stesso fino al suo completo bloccaggio.

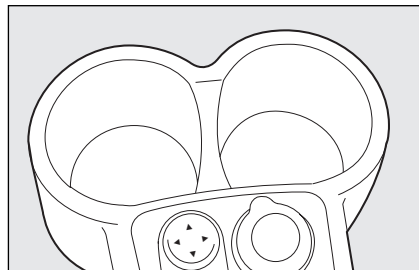



fig. 61 F0G0038m

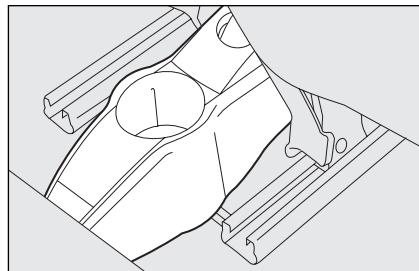



fig. 62 F0G0065m

VANI PORTA BICCHIERI/ PORTABOTTIGLIE

Sul tunnel centrale sono presenti due sedi **fig. 61** per l'alloggiamento di bicchieri e/o lattine.

Posteriormente, una terza sede **fig. 62** consente l'alloggiamento di un bicchiere.

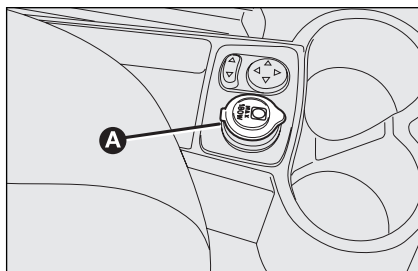



fig. 63 F0G0130m

PRESA DI CORRENTE (dove previsto) fig. 63

Posizionata sul tunnel centrale, la presa di corrente è alimentata con chiave di avviamento in posizione **MAR**.

Per l'utilizzo della presa aprire il coperchietto di protezione **A**.

Il corretto funzionamento è garantito solo se gli accessori collegati sono dotati di spina del tipo omologato, presente su tutti i componenti della Lineaccessori Fiat.

AVVERTENZA A motore spento e con chiave in **MAR**, un uso prolungato (ad esempio per più di 1 ora) di accessori ad alto assorbimento di corrente può comportare una riduzione dell'efficienza della batteria, fino a provocare mancati avviamenti del motore.

Alla presa possono essere collegati accessori con potenza non superiore a 180W (assorbimento massimo 15A).

TETTO APRIBILE A COMANDO ELETTRICO (SKY-DOME)

La vettura è dotata su richiesta di un tetto apribile a comando elettrico costituito da due pannelli in vetro **fig. 64** e tendine parasole **fig. 65**:

A pannello anteriore apribile;

B pannello posteriore fisso;

D tendine parasole (due): per l'apertura, farla scorrere nel senso indicato dalla freccia.

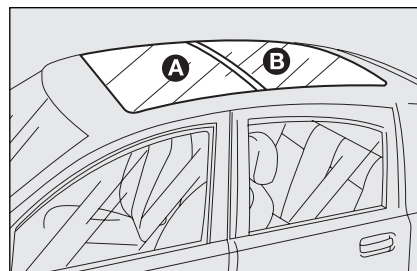



fig. 64 F0G0198m

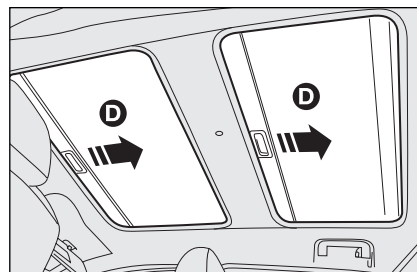



fig. 65 F0G0199m

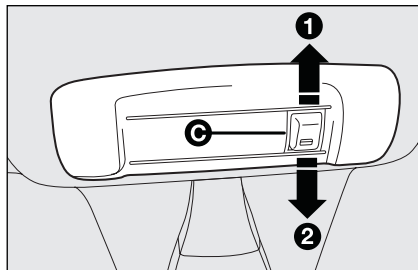



fig. 66 F0G0019m

APERTURA/CHIUSURA fig. 66

L'apertura e chiusura del tetto avviene con chiave in posizione **MAR**.

Non aprire il tetto in presenza di neve o ghiaccio: si rischia di danneggiarlo.

Per l'apertura azionare il pulsante **C**:

❒ premuto sulla parte superiore **1**, il tettuccio si chiude;

❒ premuto sulla parte inferiore **2**, il tettuccio si apre. L'apertura del tetto avviene in due tempi, una prima pressione sul pulsante provoca una apertura parziale "a spoiler" una seconda pressione continua, apre completamente il tetto; in questa fase se si rilascia il pulsante il tetto si ferma nella posizione in cui si trova al momento.

Aprire e chiudere il tetto solo a vettura ferma.

AVVERTENZA Al fine di evitare possibili fruscii/rumorosità, si consiglia, dopo aver chiuso il tetto, di mantenere premuto il tasto di chiusura del tetto **C** per un tempo superiore ai 2 secondi.

ATTENZIONE

L'uso improprio del tetto apribile può essere pericoloso. Prima e durante il suo azionamento, accertarsi sempre che i passeggeri non siano esposti al rischio di lesioni provocate sia direttamente dal tetto in movimento, sia da oggetti personali trascinati o urtati dal tetto stesso.

ATTENZIONE

Scendendo dalla vettura, togliere sempre la chiave d'avviamento per evitare che il tetto apribile azionato inavvertitamente, costituisca un pericolo per chi rimane a bordo.

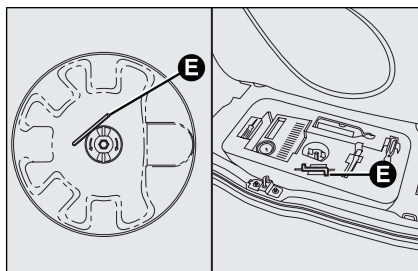



fig. 67 F0G0201m

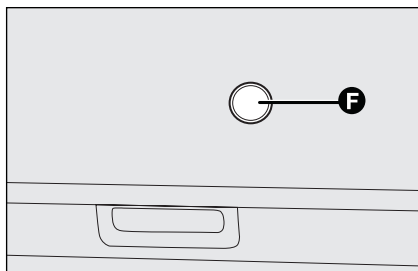



fig. 68 F0G0200m

In caso di guasto al dispositivo elettrico fig. 67 e 68

Recuperare la chiave **E** inserita nel contenitore attrezzi (ubicato nel bagagliaio), ed eseguire manualmente le operazioni di apertura/chiusura inserendo la stessa nella sede del motorino; per accedere alla sede, asportare il coperchio **F** inserito a pressione posto sulla traversa centrale del tetto (traversa di divisione tra il tetto mobile e quello fisso).

PORTE

BLOCCAGGIO/SBLOCCAGGIO DALL'ESTERNO fig. 69

Per aprire

Ruotare la chiave in posizione **1** e tirare verso l'alto la maniglia.

Con comando centralizzato (ove previsto), alla rotazione della chiave, si sbloccano simultaneamente le porte.

Con telecomando (ove previsto) premere il pulsante 🔓 per aprire le porte.

ATTENZIONE

Prima di aprire una porta, accertarsi che la manovra possa essere realizzata in condizioni di sicurezza.

ATTENZIONE

Aprire le porte solo a vettura ferma.

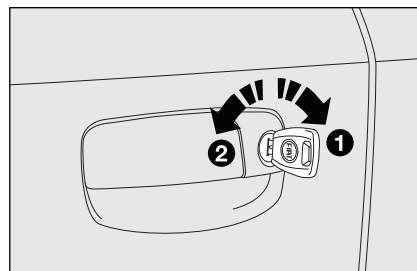



fig. 69 F0G0043m

Per bloccare

Ruotare la chiave in posizione **2** con porta perfettamente chiusa.

Con comando centralizzato (ove previsto), è indispensabile che tutte le porte siano perfettamente chiuse.

Con telecomando (ove previsto) premere il pulsante 🔒; per chiudere le porte.

L'imperfetta chiusura di una di esse impedisce il bloccaggio simultaneo.

AVVERTENZA Se una delle porte anteriori non è ben chiusa o c'è un guasto sull'impianto, la chiusura centralizzata non si inserisce e dopo 6 tentativi in rapida sequenza si ha l'esclusione del dispositivo per circa 60 secondi.

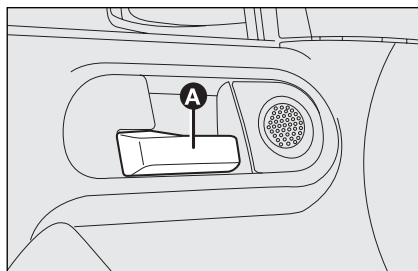



fig. 70 F0G0062m

BLOCCAGGIO/SBLOCCAGGIO DALL'INTERNO fig. 70

Per aprire

Tirare la levetta di comando **A**.

Con comando centralizzato, l'azionamento della levetta **A** su lato guida provoca lo sblocco di tutte le porte. L'azionamento della levetta **A** sulle altre porte sblocca la sola porta su cui si agisce.

Per bloccare

Spingere verso la porta la levetta di comando **A**. L'azionamento della levetta **A** su lato guida genera un blocco centralizzato. Sulle altre porte lo sblocco è locale alla porta interessata.

Con serratura meccanica, senza comando centralizzato, la chiusura avviene agendo singolarmente sulle levette di comando; solo per le porte posteriori, agendo sulla levetta di comando, si può inserire la chiusura anche a battente aperto.

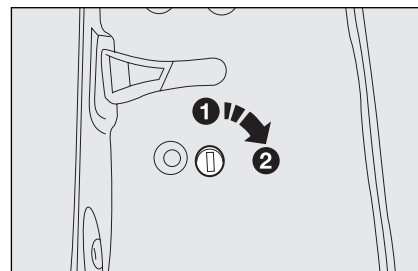



fig. 71 F0G0063m

DISPOSITIVO SICUREZZA BAMBINI fig. 71

Impedisce l'apertura delle porte posteriori dall'interno.

Il dispositivo è inseribile solo a porte posteriori aperte:

❒ posizione **1** - dispositivo disinserito (porta apribile dall'interno);

❒ posizione **2** - dispositivo inserito (porta non apribile dall'interno).

Il dispositivo rimane inserito anche effettuando lo sblocco elettrico delle porte.

AVVERTENZA Utilizzare sempre questo dispositivo quando si trasportano dei bambini.

AVVERTENZA Dopo aver azionato il dispositivo su entrambe le porte posteriori, verificarne l'effettivo inserimento agendo sulla maniglia interna di apertura porte.

ALZACRISTALLI

ALZACRISTALLI ELETTRICI ANTERIORI (dove previsti) fig. 72

Funzionano normalmente con chiave d'accensione in posizione **MAR** e per circa due minuti dopo il posizionamento della chiave in **STOP** o estratta.

I due pulsanti sono posizionati a fianco della leva cambio (uno per lato) e comandano:

A Apertura/chiusura del cristallo della porta sinistra.

B Apertura/chiusura del cristallo della porta destra.

Mantenendo premuto il pulsante della porta lato guida per alcuni secondi il vetro sale o scende in automatico (solo con chiave in **MAR**).

ATTENZIONE

L'uso improprio degli alzacristalli elettrici può essere pericoloso. Prima e durante l'azionamento, accertarsi sempre che i passeggeri non siano esposti al rischio di lesioni provocate sia direttamente dai vetri in movimento, sia da oggetti personali trascinati o urtati dagli stessi.

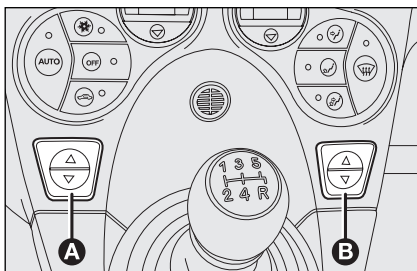



fig. 72 F0G0025m

ATTENZIONE

Scendendo dalla vettura, togliere sempre la chiave d'avviamento per evitare che gli alzacristalli elettrici, azionati inavvertitamente, costituiscano un pericolo per chi rimane a bordo.

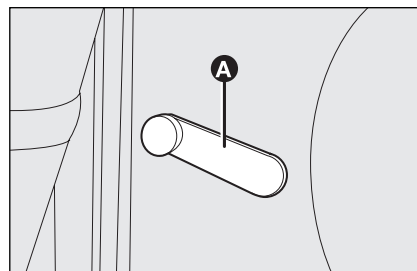



fig. 73 F0G0064m

ALZACRISTALLI MANUALI fig. 73

Su alcune versioni per le porte anteriori e su tutte le versioni per le porte posteriori, gli alzacristalli sono a comando manuale.

Per l'apertura/chiusura agire sulla maniglia **A**.

BAGAGLIAIO

APERTURA DEL PORTELLONE POSTERIORE

Mediante chiave meccanica fig. 74

Per sbloccare la serratura usare l'inserto metallico della chiave di avviamento **A**.

L'apertura del portellone è facilitata dall'azione degli ammortizzatori laterali a gas.

Aprendo il portellone bagagliaio si ha, per alcune versioni, l'accensione della plafoniera di illuminazione vano bagagliaio: la lampada si spegne automaticamente alla chiusura del portellone.

La lampada rimane inoltre accesa per la durata di circa 15 minuti dopo aver ruotato la chiave in posizione **STOP**: se in questo arco di tempo, viene effettuata l'apertura di una porta o del portellone bagagliaio, viene riproposta la temporizzazione di 15 minuti.

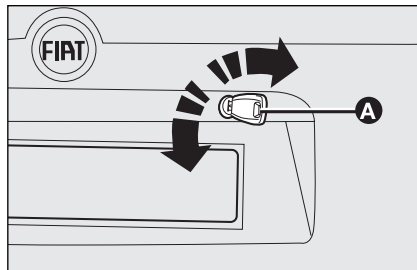



fig. 74 F0G0178m

Mediante chiave con telecomando (ove previsto)

Premere il pulsante 🚗.

L'apertura del portellone bagagliaio è accompagnata da una doppia segnalazione luminosa degli indicatori di direzione.

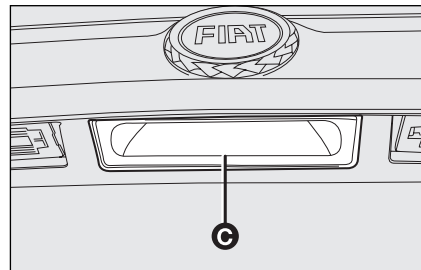



fig. 75 F0G0259m

Maniglia elettrica (soft touch) (dove previsto) fig. 75

Per alcune versioni, il portellone bagagliaio (quando sbloccato) può essere aperto solo dall'esterno vettura agendo sulla maniglia elettrica di apertura **C** posizionata sotto il maniglione.

Il portellone può inoltre essere aperto in ogni momento se le porte della vettura sono sbloccate.

Per aprirlo occorre aver abilitato la maniglia con l'apertura di una delle porte anteriori oppure aver sbloccato le porte con il telecomando o utilizzando la chiave meccanica.

L'imperfetta chiusura del portellone viene evidenziata dall'accensione della spia ⊖ sul quadro strumenti (se presente).

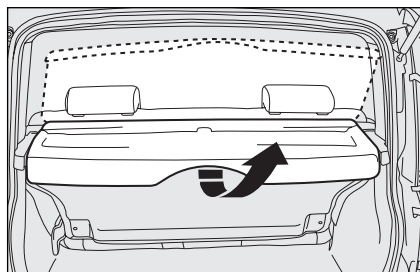



fig. 76 F0G0237m

SOLLEVAMENTO DELLA CAPPELLIERA fig. 76

Per riporre con maggior facilità i bagagli, sollevare la cappelliera fino all'avvenuto scatto. Per richiuderla, spingerla verso il basso.

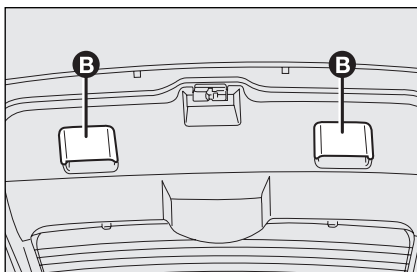



fig. 77 F0G0067m

CHIUSURA DEL PORTELLONE POSTERIORE fig. 77

Per chiudere, abbassare il portellone premendo in corrispondenza della serratura fino ad avvertire lo scatto di chiusura.

Nella parte interna del portellone sono presenti due incavi **B** che consentono un più agevole appiglio per la chiusura del portellone.

ATTENZIONE

Nell'uso del bagagliaio non superare mai i carichi massimi consentiti, vedi capitolo "Caratteristiche Tecniche". Assicurarsi inoltre che gli oggetti contenuti nel bagagliaio siano ben sistemati, per evitare che una frenata brusca possa proiettarli in avanti, causando ferimenti ai passeggeri.

ATTENZIONE

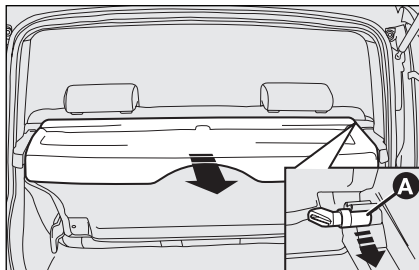
Non viaggiare con il portellone posteriore aperto: i gas di scarico potrebbero entrare in abitacolo.

ATTENZIONE

Se viaggiando in zone in cui è difficoltoso il rifornimento di carburante e si vuole trasportare benzina in una tanica di riserva, occorre farlo nel rispetto delle disposizioni di legge, usando solamente una tanica omologata e fissata adeguatamente. Anche così tuttavia si aumenta il rischio di incendio in caso di incidente.

ATTENZIONE

Attenzione a non urtare gli oggetti sul portapacchi aprendo il portellone del bagagliaio.

fig. 78 F0G0131m

AMPLIAMENTO (versioni con sedile posteriore non scorrevole) fig. 78

Ecco come ampliare il bagagliaio:

1) La cappelliera asportata dalla propria sede può essere sistemata in posizione trasversale dietro gli schienali dei sedili. Per l'asportazione sganciare i due perni **A** (uno per lato) dalle rispettive sedi tirando la cappelliera verso l'esterno.

2) Agire sulle levette poste sul fianco esterno dello schienale e ribaltare in avanti lo schienale scostando lateralmente il tratto a bandoliera delle cinture di sicurezza laterali.

Per le cinture centrali a tre punti vedere capitolo "Sicurezza" al paragrafo "Impiego della cintura del posto centrale".

Per riportare il sedile nella posizione di normale utilizzo: sollevare lo schienale e spingerlo indietro fino a sentire lo scatto del meccanismo di aggancio, avendo l'avvertenza di posizionare le cinture di sicurezza anteriormente allo schienale stesso.

La vettura (a richiesta) può essere allestita con sedile posteriore sdoppiato.

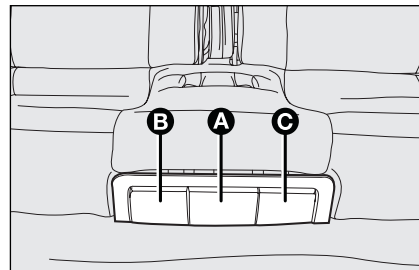
Le possibilità di ampliamento offerte dal sedile sdoppiato sono diverse, da scegliersi in funzione del numero di passeggeri e della quantità di bagagli da trasportare:

- ❒ ampliamento totale con parte destra e parte sinistra del sedile ribaltate come precedentemente descritto;
- ❒ ampliamento parziale con parte sinistra o destra del sedile ribaltata e posto per n. 1 passeggero posteriore.

AVVERTENZA Se nel bagagliaio c'è un carico piuttosto pesante, è bene, viaggiando di notte, controllare e regolare l'altezza del fascio luminoso delle luci anabbaglianti (vedi paragrafo "Fari" in questo capitolo).

ATTENZIONE

Un bagaglio pesante non ancorato, in caso di incidente, potrebbe provocare gravi danni ai passeggeri.

fig. 79 F0G0257m

AMPLIAMENTO (versioni con sedile posteriore scorrevole) fig. 79 e 80

Ampliamento parziale

Agire sulla leva **A** (da interno abitacolo) o sulla linguetta centrale **D** nel vano bagagli e spostare in avanti il sedile.

Ampliamento totale

Rimuovere la cappelliera come descritto in precedenza (vedere versioni con sedile posteriore non scorrevole).

Agendo sulla leva **A** o sulla linguetta centrale **D** nel vano bagagli regolare il sedile nella posizione desiderata (ad es. tutto avanti se si desidera ottenere un ampliamento massimo del bagagliaio);

Sollevare la leva **B** o **C** oppure tirare le linguette laterali **E** o **F** nel vano bagagli per sbloccare la porzione di schienale che si desidera abbattere; entrambe se si desidera abbattere interamente lo schienale.

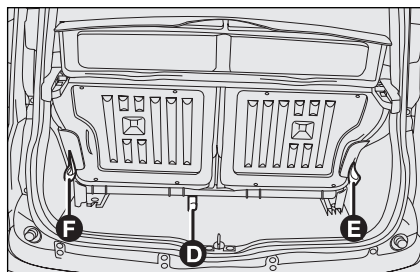



fig. 80 F0G0258m

Ripristino sedile

Per riportare il sedile nella posizione di normale utilizzo: sollevare lo schienale e spingerlo indietro fino a sentire lo scatto del meccanismo di aggancio, avendo l'avvertenza di posizionare le cinture di sicurezza anteriormente allo schienale stesso.

ATTENZIONE

Rilasciata la leva di regolazione, verificare sempre che il sedile sia bloccato sulle guide provando a spostarlo avanti e indietro. La mancanza di questo bloccaggio potrebbe provocare lo spostamento inaspettato del sedile.

COFANO MOTORE

Per aprire fig. 81-82-83

Tirare nel senso della freccia la leva rossa (sottoplancia) indicata in figura.

Sollevare la levetta **A**.

Sollevare il cofano e contemporaneamente liberare l'asta di sostegno **B** dal proprio dispositivo di bloccaggio **C**.

Inserire l'estremità dell'asta nella sede **D** del cofano motore e in posizione di sicurezza.

ATTENZIONE

L'errato posizionamento dell'asta di sostegno potrebbe provocare la caduta violenta del cofano. Eseguire l'operazione solo a vettura ferma.

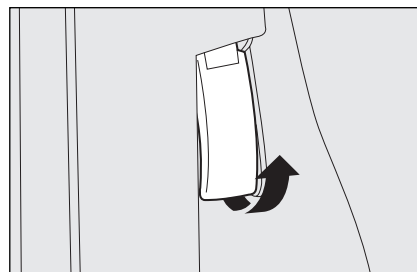



fig. 81 F0G0202m

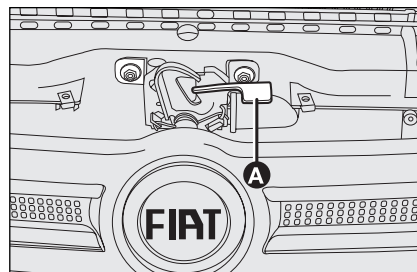



fig. 82 F0G0074m

ATTENZIONE

Prima di procedere al sollevamento del cofano accertarsi che il braccio del tergicristallo non risulti sollevato dal parabrezza.

ATTENZIONE

Con motore caldo, agire con cautela all'interno del vano motore per evitare il pericolo di ustioni. Non avvicinare le mani all'elettroventilatore: può mettersi in funzione anche con chiave estratta dal commutatore. Attendere che il motore si raffreddi.

ATTENZIONE

Evitare accuratamente che sciarpe, cravatte e capi di abbigliamento non aderenti vengano, anche solo accidentalmente, a contatto con organi in movimento; potrebbero essere trascinati con grave rischio per chi li indossa.

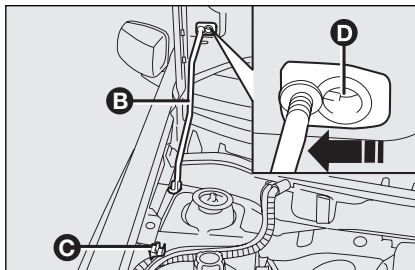



fig. 83 F0G0075m

Per chiudere fig. 83

Tenere sollevato il cofano con una mano e con l'altra togliere l'asta **B** dalla sede **D** e rimetterla nel proprio dispositivo di bloccaggio **C**;

Abbassare il cofano sino a circa 20 cm dal vano motore, quindi lasciarlo cadere ed accertarsi, provando a sollevarlo, che sia chiuso completamente e non solo agganciato in posizione di sicurezza. In quest'ultimo caso non esercitare pressione sul cofano, ma risollevarlo e ripetere la manovra.

ATTENZIONE

Per ragioni di sicurezza il cofano deve essere sempre ben chiuso durante la marcia. Pertanto, verificare sempre la corretta chiusura del cofano assicurandosi che il bloccaggio sia innestato. Se durante la marcia ci si accorgesse che il bloccaggio non è perfettamente innestato, fermarsi immediatamente e chiudere il cofano in modo corretto.

PORTAPACCHI/ PORTASCI

PREDISPOSIZIONE AGGANCI fig. 84

Le sedi **A** per il fissaggio del portapacchi sono indicate in figura.

Per il fissaggio del portapacchi, svitare ed asportare i tappi **B** (due per ogni lato).

A tale proposito, ricordiamo che in Lineaccessori Fiat è disponibile un portapacchi/portasci specifico.

Per alcune versioni, come optional, possono essere fornite le barre portatutto.

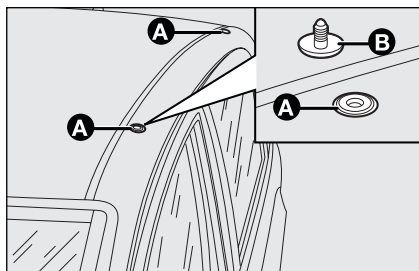



fig. 84 F0G00203m

ATTENZIONE

Dopo aver percorso alcuni chilometri, ricontrollare che le viti di fissaggio degli attacchi siano ben chiuse.

Non superare mai i carichi massimi consentiti vedere capitolo "Caratteristiche Tecniche".

FARI

ORIENTAMENTO DEL FASCIO LUMINOSO

Un corretto orientamento dei fari è determinante per il comfort e la sicurezza non solo di chi guida la vettura, ma di tutti gli utenti della strada. Inoltre, costituisce una precisa norma del codice di circolazione.

Per garantire a se stessi e agli altri le migliori condizioni di visibilità quando si viaggia con i fari accesi, la vettura deve avere un corretto assetto dei fari stessi.

Per il controllo e l'eventuale regolazione rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

Controllare l'orientamento dei fasci luminosi ogni volta che cambia il peso o la disposizione del carico trasportato.

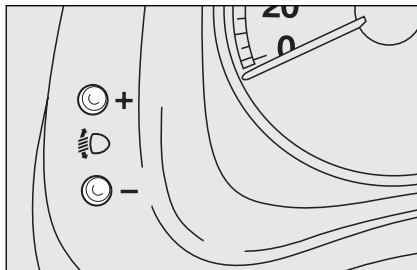



fig. 85 F0G0141m

COMPENSAZIONE DELL'INCLINAZIONE fig. 85

La vettura è dotata di correttore assetto fari elettrico, funzionante con chiave di avviamento in posizione **MAR** e luci anabbaglianti accese.

Quando la vettura è carica, si inclina all'indietro e, di conseguenza, il fascio luminoso si innalza.

È necessario, in questo caso, riportarlo ad un corretto orientamento agendo sui pulsanti **+** e **–**.

Il display fornisce l'indicazione visiva delle posizioni durante l'effettuazione della regolazione.

Posizioni corrette in funzione del carico

Posizione **0 -** una o due persone sui sedili anteriori.

Posizione **1 -** quattro persone.

Posizione **2 -** quattro persone + carico nel bagagliaio.

Posizione **3 -** guidatore + massimo carico ammesso tutto stivato nel bagagliaio.

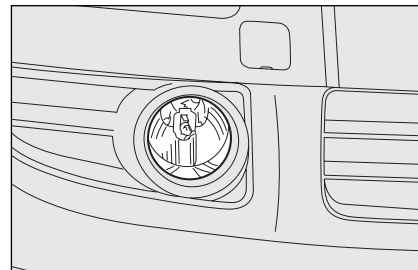



fig. 86 F0G0076m

ORIENTAMENTO FENDINEBBIA ANTERIORI (ove previsti) fig. 86

Per il controllo e l'eventuale regolazione rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

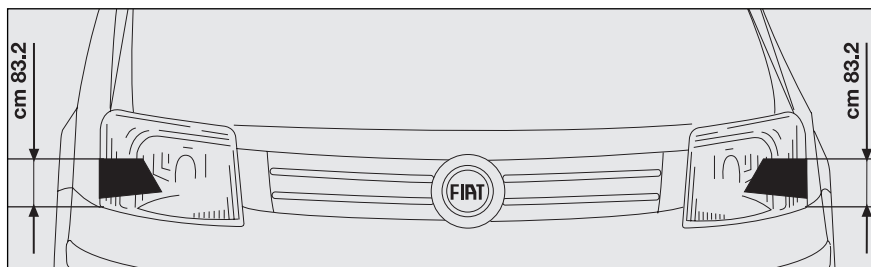



fig. 87

REGOLAZIONE FARI ALL'ESTERO fig. 87

I proiettori anabbaglianti sono orientati per la circolazione nel paese di prima commercializzazione. Viaggiando nei paesi con circolazione opposta, per non abbagliare i veicoli che procedono in direzione contraria, occorre coprire le zone del faro secondo quanto previsto dal Codice di Circolazione Stradale del paese in cui si circola.

Per questa operazione occorre utilizzare un adesivo non trasparente applicato sui fari come indicato in figura. L'esempio illustrato si riferisce al passaggio dalla guida con circolazione a sinistra a quella con circolazione a destra.

SISTEMA ABS (dove previsto)

È un sistema, parte integrante dell'impianto frenante, che evita, con qualsiasi condizione del fondo stradale e di intensità dell'azione frenante, il bloccaggio e conseguente slittamento di una o più ruote, garantendo in tal modo il controllo della vettura anche nelle frenate di emergenza.

Completa l'impianto il sistema EBD (Electronic Braking Force Distribution), che consente di ripartire l'azione frenante fra le ruote anteriori e quelle posteriori.

AVVERTENZA Per avere la massima efficienza dell'impianto frenante è necessario un periodo di assestamento di circa 500 km: durante questo periodo è opportuno non effettuare frenate troppo brusche, ripetute e prolungate.

INTERVENTO DEL SISTEMA

L'intervento dell'ABS è rilevabile attraverso una leggera pulsazione del pedale freno, accompagnata da rumorosità: ciò indica che è necessario adeguare la velocità al tipo di strada su cui si sta viaggiando.

ATTENZIONE

Quando l'ABS interviene, e si avvertono le pulsazioni sul pedale del freno, non alleggerite la pressione, ma mantenete il pedale ben premuto senza timore; così Vi arresterete nel minor spazio possibile, compatibilmente con le condizioni del fondo stradale.

ATTENZIONE

Se l'ABS interviene, è segno che si sta raggiungendo il limite di aderenza tra pneumatici e fondo stradale: occorre rallentare per adeguare la marcia all'aderenza disponibile.

ATTENZIONE

L'ABS sfrutta al meglio l'aderenza disponibile, ma non è in grado di aumentarla; occorre quindi in ogni caso cautela sui fondi scivolosi, senza correre rischi ingiustificati.

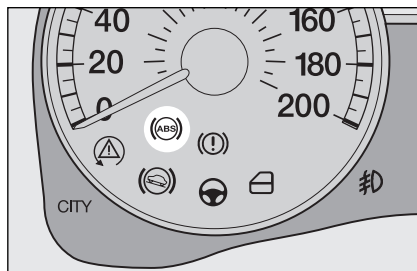



fig. 88 F0G0158m

SEGNALAZIONI DI ANOMALIE

Avaria ABS fig. 88

È segnalata dall'accensione della spia (ABS) sul quadro strumenti, unitamente al messaggio visualizzato dal display multifunzionale riconfigurabile (dove previsto), vedere capitolo "Spie e messaggi".

In questo caso l'impianto frenante mantiene la propria efficacia, ma senza le potenzialità offerte dal sistema ABS. Procedere con prudenza fino alla più vicina Rete Assistenziale Fiat per la verifica dell'impianto.

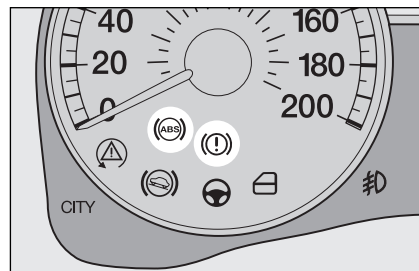



fig. 89 F0G0159m

Avaria EBD fig. 89

È segnalata dall'accensione della spie (ABS) e (!) sul quadro strumenti, unitamente al messaggio visualizzato dal display multifunzionale riconfigurabile (dove previsto), vedere capitolo "Spie e messaggi".

In questo caso, con frenate violente, si può avere un bloccaggio precoce delle ruote posteriori, con possibilità di sbandamento. Guidare pertanto con estrema cautela fino alla più vicina Rete Assistenziale Fiat per la verifica dell'impianto.

ATTENZIONE

In caso di accensione della sola spia sul quadro strumenti, unitamente al messaggio visualizzato dal display, multifunzionale riconfigurabile (dove previsto), arrestare immediatamente la vettura e rivolgersi alla più vicina Rete Assistenziale Fiat. L'eventuale perdita di fluido dall'impianto idraulico, infatti, pregiudica il funzionamento dell'impianto freni, sia di tipo convenzionale, che con il sistema antibloccaggio ruote.

SISTEMA ESP (Electronic Stability Program) (dove previsto)

GENERALITÀ

È un sistema di controllo della stabilità della vettura, che aiuta a mantenere il controllo direzionale in caso di perdita di aderenza dei pneumatici.

L'azione del sistema ESP risulta quindi particolarmente utile quando cambiano le condizioni di aderenza del fondo stradale.

Con l'ESP oltre all'ASR (controllo della trazione con intervento sui freni e sul motore) e l'HILL HOLDER (dispositivo per partenze su strada in pendenza senza uso dei freni), sono presenti anche l'MSR (regolazione della coppia frenante motore nel cambio marcia a ridurre) e l'HBA (incremento automatico della pressione frenante in frenata di panico).

INTERVENTO DEL SISTEMA

È segnalato dal lampeggio della spia sul quadro strumenti, per informare il guidatore che la vettura è in condizioni critiche di stabilità ed aderenza.

Inserimento del sistema

Il sistema ESP si inserisce automaticamente all'avviamento della vettura e non può essere disinserito.

Segnalazioni di anomalie

In caso di eventuale anomalia il sistema ESP si disinserisce automaticamente e sul quadro strumenti si accende a luce fissa la spia, unitamente al messaggio visualizzato dal display multifunzionale riconfigurabile (dove previsto) ed all'accensione del led sul pulsante **ASR OFF** (vedere capitolo "Spie e messaggi"). In tal caso rivolgersi, alla Rete Assistenziale Fiat.

ATTENZIONE

Le prestazioni del sistema ESP non devono indurre il conducente a correre rischi inutili e non giustificati. La condotta di guida dev'essere sempre adeguata alle condizioni del fondo stradale, alla visibilità ed al traffico. La responsabilità per la sicurezza stradale spetta sempre e comunque al conducente.

SISTEMA HILL HOLDER (dove previsto)

È parte integrante del sistema ESP ed agevola la partenza in salita. Si attiva automaticamente con le seguenti condizioni:

❒ in salita: vettura ferma su strada con pendenza maggiore del 2%, motore acceso, pedale frizione e freno premuti e cambio in folle o marcia inserita diversa dalla retromarcia;

❒ in discesa: vettura ferma su strada con pendenza maggiore del 2%, motore acceso, pedale frizione e freno premuti e retromarcia inserita.

In fase di spunto la centralina del sistema ESP mantiene la pressione frenante sulle ruote fino al raggiungimento dalla coppia motore necessaria alla partenza, o comunque per un tempo massimo di 2 secondi, consentendo di spostare agevolmente il piede destro dal pedale del freno all'acceleratore.

Trascorsi i 2 secondi, senza che sia stata effettuata la partenza, il sistema si disattiva automaticamente rilasciando gradualmente la pressione frenante. Durante questa fase di rilascio è possibile percepire un tipico rumore di sgancio meccanico dei freni, che indica l'imminente movimento della vettura.

Segnalazioni di anomalie

Un'eventuale anomalia del sistema è segnalata dall'accensione della spia sul quadro strumenti, unitamente al messaggio visualizzato dal display multifunzionale riconfigurabile (dove previsto), vedere capitolo "Spie e messaggi".

AVVERTENZA Il sistema Hill Holder non è un freno di stazionamento, pertanto non abbandonare la vettura senza aver azionato il freno a mano, spento il motore ed inserito la prima marcia.

ATTENZIONE

Durante l'eventuale utilizzo del ruotino di scorta il sistema ESP continua a funzionare. Tenere comunque presente che il ruotino di scorta, avendo dimensioni inferiori rispetto al normale pneumatico presenta una minore aderenza rispetto agli altri pneumatici della vettura.

ATTENZIONE

Per il corretto funzionamento dei sistemi ESP e ASR è indispensabile che i pneumatici siano della stessa marca e dello stesso tipo su tutte le ruote, in perfette condizioni e soprattutto del tipo, marca e dimensioni prescritte.

SISTEMA ASR (Antislip Regulation)

È parte integrante del sistema ESP e controlla la vettura ed interviene automaticamente in caso di slittamento di una od entrambe le ruote motrici.

In funzione delle condizioni di slittamento, vengono attivati due differenti sistemi di controllo:

❒ se lo slittamento interessa entrambe le ruote motrici, l'ASR interviene riducendo la potenza trasmessa dal motore;

❒ se lo slittamento riguarda solo una delle ruote motrici, l'ASR interviene frenando automaticamente la ruota che slitta.

L'azione del sistema ASR risulta particolarmente utile nelle seguenti condizioni:

❒ slittamento in curva della ruota interna, dovuto alle variazioni dinamiche del carico o all'eccessiva accelerazione;

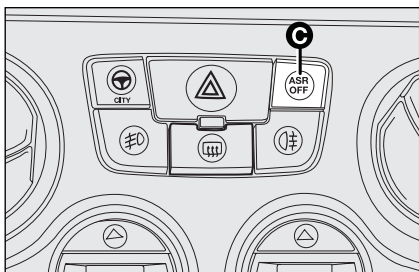
❒ eccessiva potenza trasmessa alle ruote, anche in relazione alle condizioni del fondo stradale;

❒ accelerazione su fondi sdrucciolevoli, innevati o ghiacciati;

❒ perdita di aderenza su fondo bagnato (aquaplaning).

Sistema MSR (regolazione del trascinamento motore)

È un sistema, parte integrante dell'ASR, che interviene in caso di cambio brusco di marcia durante la scalata, ridando coppia al motore, evitando in tal modo il trascinamento eccessivo delle ruote motrici che, soprattutto in condizioni di bassa aderenza, possono portare alla perdita della stabilità della vettura.

fig. 90 F0G0267m

Inserimento/ disinserimento del sistema ASR fig. 90

L'ASR si inserisce automaticamente ad ogni avviamento del motore.

Durante la marcia è possibile disinserire e successivamente reinserire l'ASR premendo il pulsante **C** ASR OFF.

L'inserimento del sistema è segnalato dalla visualizzazione di un messaggio sul display multifunzionale riconfigurabile (dove previsto).

Il disinserimento del sistema è evidenziato dall'accensione del led sul pulsante ASR OFF e dalla visualizzazione di un messaggio sul display multifunzionale riconfigurabile (dove previsto). Disinserendo l'ASR durante la marcia, al successivo avviamento questi l'ASR sarà inserito automaticamente dal sistema.

Viaggiando su fondo innevato, con le catene da neve montate, può essere utile disinserire l'ASR: in queste condizioni infatti lo slittamento delle ruote motrici in fase di spunto permette di ottenere una maggiore trazione.

Le prestazioni del sistema non devono indurre il conducente a correre rischi inutili e non giustificati. La condotta di guida dev'essere sempre adeguata alle condizioni del fondo stradale, alla visibilità ed al traffico. La responsabilità per la sicurezza stradale spetta sempre e comunque al conducente.

SISTEMA EOBD (versioni a benzina)

Il sistema EOBD (European On Board Diagnosis) effettua una diagnosi continua dei componenti correlati alle emissioni presenti sulla vettura. Segnala inoltre, mediante l'accensione della spia **fig. 91** sul quadro strumenti unitamente al messaggio visualizzato dal display multifunzionale riconfigurabile (dove previsto), la condizione di deterioramento dei componenti stessi (vedere capitolo "Spie e messaggi").

L'obiettivo del sistema è quello di:

❒ tenere sotto controllo l'efficienza dell'impianto;

❒ segnalare un aumento delle emissioni dovuto ad un malfunzionamento della vettura;

❒ segnalare la necessità di sostituire i componenti deteriorati.

Il sistema dispone inoltre di un connettore, interfacciabile con adeguata strumentazione, che permette la lettura dei codici di errore memorizzati in centralina, insieme con una serie di parametri specifici della diagnosi e del funzionamento del motore.

Questa verifica è possibile anche agli agenti addetti al controllo del traffico.

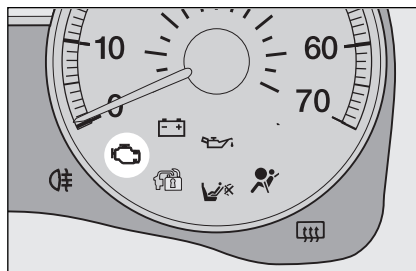



fig. 91 F0G0161m

AVVERTENZA Dopo l'eliminazione dell'inconveniente, per la verifica completa dell'impianto la Rete Assistenziale Fiat è tenuta ad effettuare test al banco di prova e, qualora fosse necessario, prove su strada le quali possono richiedere anche lunga percorrenza.

Se, ruotando la chiave di avviamento in posizione MAR, la spia non si accende oppure se, durante la marcia, si accende a luce fissa o lampeggiante (unitamente al messaggio visualizzato dal display multifunzionale riconfigurabile (dove previsto)), rivolgersi il più presto possibile alla Rete Assistenziale Fiat. La funzionalità della spia può essere verificata mediante apposite apparecchiature dagli agenti di controllo del traffico. Attenersi alle norme vigenti nel Paese in cui si circola.

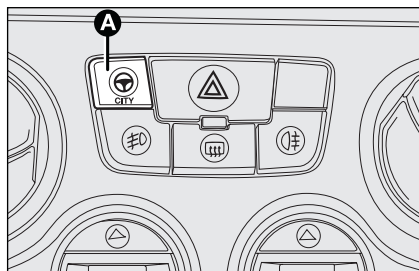
SERVOSTERZO ELETTRICO "DUALDRIVE" (dove previsto)

Alcune versioni sono dotate di un sistema di servoassistenza a comando elettrico, funzionante solo con chiave di avviamento in posizione **MAR** e motore avviato, denominato "Dualdrive", che permette di personalizzare lo sforzo al volante in relazione alle condizioni di guida.

AVVERTENZA In caso di rapida rotazione della chiave di avviamento, la completa funzionalità del servosterzo può essere raggiunta dopo 1-2 secondi.

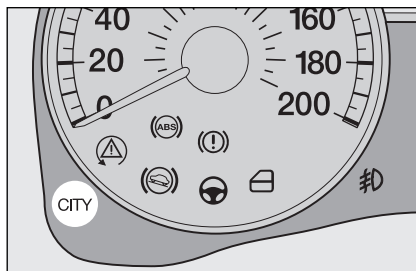
fig. 92 F0G0145m

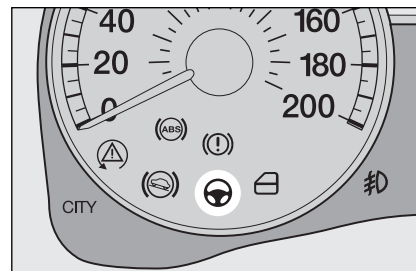
fig. 93 F0G0162m

fig. 94 F0G0163m

INSERIMENTO/DISINSERIMENTO FUNZIONE CITY fig. 92 e 93

Per inserire/disinserire la funzione premere il pulsante **A**.

L'inserimento della funzione è segnalata dall'accensione della spia **CITY** sul quadro strumenti.

Con funzione **CITY** inserita lo sforzo al volante risulta più leggero, agevolando in tal modo le manovre di parcheggio: l'inserimento della funzione risulta quindi particolarmente utile nella guida in centri cittadini.

ATTENZIONE

È tassativamente vietato ogni intervento in after-market, con conseguenti manomissioni della guida o del piantone sterzo (es. montaggio di antifurto), che potrebbero causare, oltre al decadimento delle prestazioni del sistema e della garanzia, gravi problemi di sicurezza , nonché la non conformità omologativa del veicolo.

SEGNALAZIONI DI ANOMALIE fig. 94

Eventuali anomalie del servosterzo elettrico vengono segnalate dall'accensione della spia sul quadro strumenti, unitamente al messaggio visualizzato dal display multifunzionale riconfigurabile (dove previsto) (vedere capitolo “Spie e messaggi”).

In caso di avaria al servosterzo elettrico la vettura continua comunque ad essere manovrabile con guida meccanica.

AVVERTENZA In alcune circostanze, fattori indipendenti dal servosterzo elettrico potrebbero provocare l'accensione della spia sul quadro strumenti.

In tal caso arrestare immediatamente la vettura se in movimento, spegnere il motore per circa 20 secondi e successivamente riavviare la vettura. Se la spia continua a rimanere accesa unitamente al messaggio visualizzato dal display multifunzionale riconfigurabile (dove previsto), rivolgersi presso la Rete Assistenziale Fiat.

AVVERTENZA Nelle manovre di parcheggio effettuate con un numero elevato di sterzate, può verificarsi un indurimento dello sterzo; questo è normale ed è dovuto all'intervento del sistema di protezione da surriscaldamento del motore elettrico di comando della guida, pertanto, non richiede alcun intervento riparativo. Al successivo riutilizzo della vettura, il servosterzo ritornerà ad operare normalmente.

ATTENZIONE

Prima di effettuare qualsiasi intervento di manutenzione spegnere sempre il motore e rimuovere la chiave dal dispositivo di avviamento attivando il blocco dello sterzo, in particolar modo quando la vettura si trova con le ruote sollevate da terra. Nel caso in cui ciò non fosse possibile (necessità di avere la chiave in posizione MAR od il motore acceso), rimuovere il fusibile principale di protezione del servosterzo elettrico.

SENSORI DI PARCHEGGIO (dove previsto)

Sono ubicati nel paraurti posteriore della vettura **fig. 95** ed hanno la funzione di rilevare ed avvisare il conducente, mediante una segnalazione acustica intermittente, sulla presenza di ostacoli nella parte posteriore della vettura.

ATTIVAZIONE

I sensori si attivano automaticamente all'inserimento della retromarcia.

Alla diminuzione della distanza dall'ostacolo posto dietro alla vettura, corrisponde un aumento della frequenza della segnalazione acustica.

SEGNALAZIONE ACUSTICA

Inserendo la retromarcia viene attivata automaticamente una segnalazione acustica intermittente (un bip breve per indicare l'attivazione del sistema).

La frequenza della segnalazione acustica:

❒ aumenta con il diminuire della distanza tra vettura ed ostacolo;

❒ diventa continua quando la distanza che separa la vettura dall'ostacolo è inferiore a circa 30 cm mentre cessa immediatamente se la distanza dall'ostacolo aumenta;

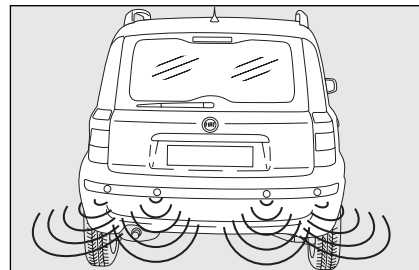



fig. 95 F0G0137m

❒ rimane costante se la distanza tra vettura ed ostacolo rimane invariata.

Distanze di rilevamento

Raggio d'azione centrale 120 cm

Raggio d'azione laterale 60 cm

Se i sensori rilevano più ostacoli, viene preso in considerazione solo quello che si trova alla distanza minore.

SEGNALAZIONI DI ANOMALIE

Eventuali anomalie dei sensori di parcheggio sono segnalate, durante l'inserimento della retromarcia, da un segnale acustico della durata di 3 secondi.

FUNZIONAMENTO CON RIMORCHIO

Il funzionamento dei sensori viene automaticamente disattivato all'inserimento della spina del cavo elettrico del rimorchio nella presa del gancio di traino della vettura.

I sensori si riattivano automaticamente sfilando la spina del cavo del rimorchio.

Per il corretto funzionamento del sistema, è indispensabile che i sensori siano sempre puliti da fango, sporcizia, neve o ghiaccio. Durante la pulizia dei sensori prestare la massima attenzione a non rigarli o danneggiarli; evitare l'uso di panni asciutti, ruvidi o duri. I sensori devono essere lavati con acqua pulita, eventualmente con l'aggiunta di shampoo per auto. Nelle stazioni di lavaggio che utilizzano idropulitrici a getto di vapore o ad alta pressione, pulire rapidamente i sensori mantenendo l'ugello oltre i 10 cm di distanza.

AVVERTENZE GENERALI

❒ Durante le manovre di parcheggio prestare sempre la massima attenzione agli ostacoli che potrebbero trovarsi sopra o sotto i sensori.

❒ Gli oggetti posti a distanza ravvicinata nella parte posteriore della vettura, in alcune circostanze non vengono infatti rilevati dal sistema e pertanto possono danneggiare la vettura od essere danneggiati.

❒ Le segnalazioni inviate dai sensori possono essere alterate dal danneggiamento dei sensori stessi, dalla sporcizia, neve o ghiaccio depositati sui sensori o da sistemi ad ultrasuoni (ad es. freni pneumatici di autocarri o martelli pneumatici) presenti nelle vicinanze.

ATTENZIONE

La responsabilità del parcheggio e di altre manovre pericolose è sempre e comunque affidata al conducente. Effettuando queste manovre, assicurarsi sempre che nello spazio di manovra non siano presenti né persone (specialmente bambini) né animali. Il sensore di parcheggio costituisce un aiuto per il conducente, il quale però non deve mai ridurre l'attenzione durante le manovre potenzialmente pericolose anche se eseguite a bassa velocità.

IMPIANTO AUTORADIO

La vettura, qualora non sia stata richiesta con l'autoradio, dispone sulla plancia portastrumenti di due vani portaoggetti.

DOTAZIONE STANDARD fig. 96

L'impianto è costituito da:

❒ cavi per alimentazione autoradio;

❒ alloggiamento per autoradio;

❒ alloggiamenti per altoparlanti anteriori e posteriori su porte.

Per l'installazione degli altoparlanti occorre smontare il pannello delle porte.

Per tale operazione si consiglia di rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

L'autoradio va montata nell'apposita sede occupata dal vano porta oggetti, che viene tolto facendo pressione sulle due linguette di ritenuta **A**.

Qui sono reperibili i cavi di alimentazione.

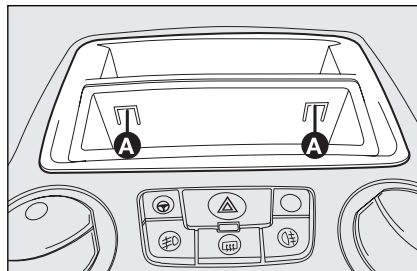



fig. 96 F0G0071m

Nel caso si voglia installare una autoradio, successivamente all'acquisto della vettura, occorre prima rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat, la quale sarà in grado di consigliarvi in merito, al fine di salvaguardare la durata della batteria. L'eccessivo assorbimento a vuoto danneggia la batteria e può far decadere la garanzia della batteria stessa.

IMPIANTO DI PREDISPOSIZIONE (dove richiesto)

Oltre a quanto già previsto nella dotazione standard, la vettura risulta dotata all'origine di:

❒ due altoparlanti full range con diametro di 165 mm e potenza di 40 W ciascuno sulle porte anteriori;

❒ due altoparlanti full range con diametro di 130 mm e potenza di 35 W ciascuno sulle porte posteriori;

❒ cavo per alimentazione antenna;

❒ cavi per alimentazione altoparlanti anteriori e posteriori;

❒ cavi per l'alimentazione dell'autoradio;

❒ antenna su tetto della vettura.

AUTORADIO (dove prevista)

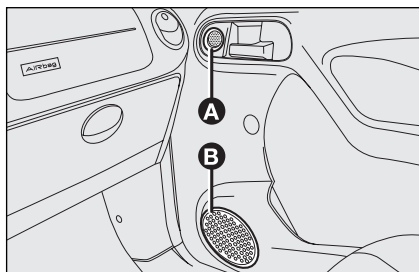
L'impianto completo è costituito da:

❒ due altoparlanti full range con diametro di 165 mm e potenza di 40 W ciascuno sulle porte anteriori;

❒ due altoparlanti full range con diametro di 130 mm e potenza di 35 W ciascuno sulle porte posteriori;

❒ antenna applicata su tetto della vettura;

❒ radio con riproduttore di cassette stereo oppure autoradio con riproduttore CD o ancora autoradio con riproduttore CD MP3 (per caratteristiche e funzionamento vedere quanto riportato nel supplemento "Autoradio" allegato al presente Libretto).

fig. 97 F0G0073m

In presenza di impianto HiFi (se richiesto):

❒ due altoparlanti tweeter **A-fig. 97** e due woofer **B** da 40 W max ciascuno sulle porte anteriori;

❒ due altoparlanti full range da 40 W max ciascuno ciascuno sulle porte posteriori;

❒ sotto il sedile destro un subwoofer da 100 W;

❒ antenna applicata sul tetto;

❒ autoradio con riproduttore CD o autoradio con riproduttore CD MP3 (per caratteristiche e funzionamento vedere quanto riportato nel supplemento “Autoradio” allegato al presente libretto).

TRASMETTITORI RADIO E TELEFONI CELLULARI

I telefoni cellulari ed altri apparecchi radiotrasmettitori (ad esempio CB) non possono essere usati all’interno della vettura, a meno di utilizzare una antenna separata montata esternamente alla vettura stessa.

AVVERTENZA L’impiego di telefoni cellulari, trasmettitori CB o similari all’interno dell’abitacolo (senza antenna esterna) produce campi elettromagnetici a radiofrequenza che, amplificati dagli effetti di risonanza entro l’abitacolo, possono causare, oltre a potenziali danni per la salute dei passeggeri, mal funzionamenti ai sistemi elettronici di cui la vettura è equipaggiata, che possono compromettere la sicurezza della vettura stessa.

Inoltre l’efficienza di trasmissione e di ricezione di tali apparati può risultare degradata dall’effetto schermante della scocca della vettura.

ACCESSORI ACQUISTATI DALL’UTENTE

Se, dopo l’acquisto della vettura, si desidera installare a bordo accessori elettrici che necessitano di alimentazione elettrica permanente (allarme, antifurto satellitare, ecc.) o comunque gravanti sul bilancio elettrico, rivolgersi presso la Rete Assistenziale Fiat, che oltre a suggerire i dispositivi più idonei appartenenti alla Lineaccessori Fiat, verificherà se l’impianto elettrico della vettura è in grado di sostenere il carico richiesto, o se, invece, sia necessario integrarlo con una batteria maggiorata.

RIFORNIMENTO DELLA VETTURA

MOTORI A BENZINA

Utilizzare esclusivamente benzina senza piombo.

Per evitare errori, il diametro del bocchettone del serbatoio è comunque di misura troppo piccola per introdurvi il becco delle pompe di benzina con piombo.

Il numero di ottano della benzina (R.O.N.) utilizzata non deve essere inferiore a 95.

AVVERTENZA La marmitta catalitica inefficiente comporta emissioni nocive allo scarico con conseguente inquinamento dell'ambiente.

AVVERTENZA Non immettere mai nel serbatoio, neppure in casi di emergenza, anche una minima quantità di benzina con piombo; si danneggerebbe la marmitta catalitica, diventando irreparabilmente inefficiente.

MOTORI DIESEL

Alle basse temperature il grado di fluidità del gasolio può divenire insufficiente a causa della formazione di paraffine con conseguente funzionamento anomalo dell'impianto di alimentazione combustibile.

Per evitare inconvenienti di funzionamento vengono normalmente distribuiti, a seconda della stagione, gasoli di tipo estivo, invernale ed artico (zone montane fredde).

In caso di rifornimento con gasolio non adeguato alla temperatura di utilizzo, si consiglia di miscelare il gasolio con additivo DIESEL MIX nelle proporzioni indicate sul contenitore del prodotto stesso, introducendo nel serbatoio prima l'anticongelante e poi il gasolio.

Per vetture a gasolio utilizzare solo gasolio per autotrazione, conforme alla specifica Europea EN590. L'utilizzo di altri prodotti o miscele può danneggiare irreparabilmente il motore con conseguente decadimento della garanzia per danni causati. In caso di rifornimento accidentale con altri tipi di carburante, non avviare il motore e procedere allo svuotamento del serbatoio. Se il motore ha invece funzionato anche per un brevissimo periodo, è indispensabile svuotare, oltre al serbatoio, tutto il circuito di alimentazione.

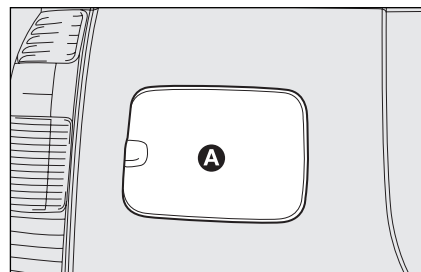



fig. 98 F0G0041m

TAPPO SERBATOIO COMBUSTIBILE fig. 98 e 99

Il tappo **B** è provvisto di un dispositivo antismarrimento **C** che lo assicura allo sportello **A** rendendolo imperdibile.

Per svitare il tappo **B** occorre aprire prima lo sportello **A**. La chiusura ermetica può determinare un leggero aumento di pressione nel serbatoio. Un eventuale rumore di sfiato mentre si svita il tappo è quindi del tutto normale.

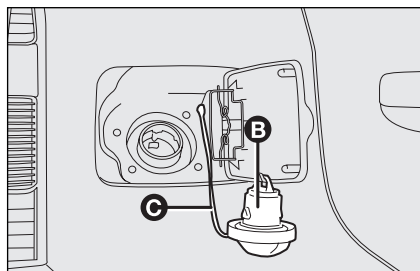



fig. 99

Durante il rifornimento, agganciare il tappo al dispositivo ricavato all'interno dello sportello come illustrato in figura.

Non avvicinarsi al bocchettone del serbatoio con fiamme libere o sigarette accese: pericolo d'incendio. Evitare anche di avvicinarsi troppo al bocchettone con il viso, per non inalare vapori nocivi.

PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

I dispositivi impiegati per ridurre le emissioni dei motori a benzina sono:

❒ convertitore catalitico trivalente (marmitta catalitica);

❒ sonde Lambda;

❒ impianto antievaporazione.

Non far inoltre funzionare il motore, anche solo per prova, con una o più candele scollegate.

I dispositivi impiegati per ridurre le emissioni dei motori a gasolio sono:

❒ convertitore catalitico ossidante;

❒ impianto di ricircolo dei gas di scarico (E.G.R.).

❒ trappola del particolato (DPF)

ATTENZIONE

Nel suo normale funzionamento, la marmitta catalitica sviluppa elevate temperature. Quindi, non parcheggiare la vettura su materiale infiammabile (erba, foglie secche, aghi di pino, ecc.): pericolo di incendio.

TRAPPOLA DEL PARTICOLATO DPF (DIESEL PARTICULATE FILTER) (per versioni 1.3 Multijet 75 CV)

Il Diesel Particulate Filter è un filtro meccanico, inserito nell'apparato di scarico, che intrappola fisicamente le particelle carboniose presenti nel gas di scarico del motore Diesel.

L'adozione della trappola particolato si rende necessaria per eliminare quasi totalmente le emissioni di particelle carboniose in sintonia con le attuali / future normative legislative.

Durante il normale utilizzo della vettura, la centralina controllo motore registra una serie di dati inerenti l'utilizzo (periodo di utilizzo, tipo percorso, temperature raggiunte, ecc.) e determina la quantità di particolato accumulata nel filtro.

Poiché la trappola è un sistema di accumulo periodicamente deve essere rigenerata (pulita) bruciando le particelle carboniose.

La procedura di rigenerazione viene gestita automaticamente dalla centralina controllo motore in funzione dello stato di accumulo del filtro e delle condizioni di utilizzo della vettura.

Durante la rigenerazione è possibile il verificarsi dei seguenti fenomeni: innalzamento limitato regime minimo, attivazione elettroventilatore, limitato aumento fumosità, elevate temperature allo scarico. Queste situazioni non devono essere interpretate come anomalie e non incidono sul comportamento vettura e sull'ambiente.

In caso di visualizzazione del messaggio dedicato fare riferimento al paragrafo "Spie e messaggi".

SICUREZZA

CINTURE DI SICUREZZA ... 82

PRETENSIONATORI ... 84

TRASPORTARE BAMBINI IN SICUREZZA ... 87

PREDISPOSIZIONE PER MONTAGGIO SEGGIOLINO “TIPO ISOFIX” ... 91

AIR BAG FRONTALI ... 93

AIR BAG LATERALI (Side bag - Window bag) ... 96

CINTURE DI SICUREZZA

IMPIEGO DELLE CINTURE DI SICUREZZA fig. 1

Indossare la cintura tenendo il busto eretto ed appoggiato contro lo schienale.

Per allacciare le cinture, impugnare la linguetta di aggancio **A** ed inserirla nella sede della fibbia **B**, fino a percepire lo scatto di blocco. Se durante l'estrazione della cintura questa dovesse bloccarsi, lasciarla riavvolgere per un breve tratto ed estrarla nuovamente evitando manovre brusche.

Per slacciare le cinture, premere il pulsante **C**. Accompagnare la cintura durante il riavvolgimento, per evitare che si attorcigli. La cintura, per mezzo dell'arrotolatore, si adatta automaticamente al corpo del passeggero che la indossa consentendogli libertà di movimento.

ATTENZIONE

Non premere il pulsante C durante la marcia.

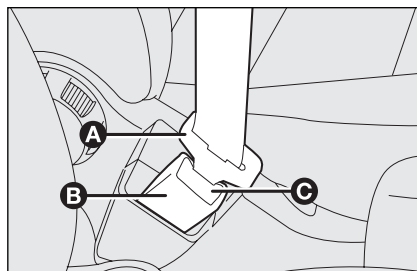



fig. 1 F0G0053m

Con vettura posteggiata in forte pendenza l'arrotolatore può bloccarsi; ciò è normale. Inoltre il meccanismo dell'arrotolatore blocca il nastro ad ogni sua estrazione rapida o in caso di frenate brusche, urti e curve a velocità sostenuta.

Il sedile posteriore è dotato, per i posti laterali, di cinture di sicurezza inerziali a tre punti di ancoraggio con arrotolatore. Come optional (solo per vetture omologate a 5 posti) la cintura del posto centrale può essere fornita a tre punti di ancoraggio con arrotolatore oppure statica a due punti (addominale) per versioni/mercati ove previsto.

AVVERTENZA Ricordarsi che, in caso d'urto violento, i passeggeri dei sedili posteriori che non indossano le cinture, oltre ad esporsi personalmente ad un grave rischio, costituiscono un pericolo anche per i passeggeri dei posti anteriori.

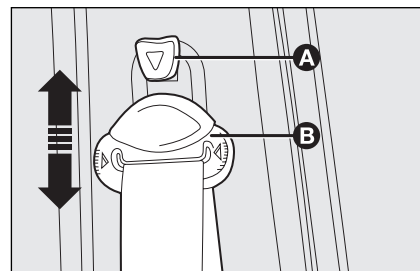



fig. 2 F0G0054m

REGOLAZIONE IN ALTEZZA DELLE CINTURE DI SICUREZZA (ove previsto)

È possibile effettuare la regolazione in altezza su 4 diverse posizioni.

Per compiere la regolazione premere il pulsante **A-fig. 2** ed alzare od abbassare l'impugnatura **B**.

Regolare sempre l'altezza delle cinture, adattandole alla corporatura dei passeggeri: questa precauzione può ridurre notevolmente il rischio di lesioni in caso di urto.

La regolazione corretta si ottiene quando il nastro passa circa a metà tra l'estremità della spalla ed il collo.

Vedere testi e figure riportate nel paragrafo "Avvertenze generali per l'impiego delle cinture di sicurezza" nel presente capitolo.

ATTENZIONE

La regolazione in altezza delle cinture di sicurezza deve essere effettuata a vettura ferma.

ATTENZIONE

Dopo la regolazione, verificare sempre che il cursore a cui è fissato l'anello sia bloccato in una delle posizioni predisposte. Esercitare pertanto, con pulsante A rilasciato, un'ulteriore spinta verso il basso per consentire lo scatto del dispositivo di ancoraggio qualora il rilascio non fosse avvenuto in corrispondenza di una delle posizioni stabilite.

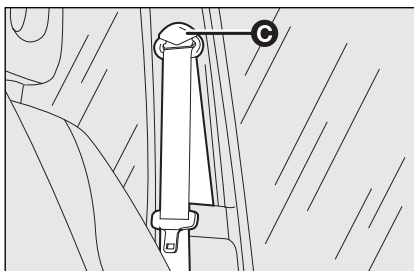



fig. 3 F0G0195m

Per alcune versioni le cinture di sicurezza anteriori prevedono un solo punto di ancoraggio fisso **C-fig. 3** sul montante della porta.

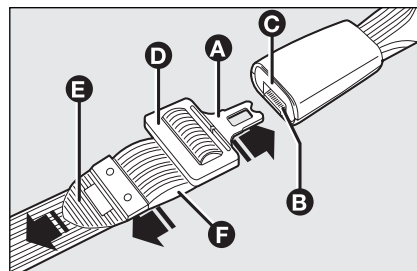



fig. 4 F0G0224m

IMPIEGO DELLA CINTURA DEL POSTO CENTRALE

Cintura addominale statica a 2 punti (per versioni/mercati ove previsto) fig. 4

Per allacciare la cintura: inserire la linguetta di aggancio **A** nella sede **B** della fibbia, fino a percepire lo scatto di blocco.

Per slacciare la cintura: premere il pulsante **C**.

Per regolare la cintura: far scorrere il nastro nel regolatore **D**, tirando l'estremità **E** per stringere e il tratto **F** per allentare.

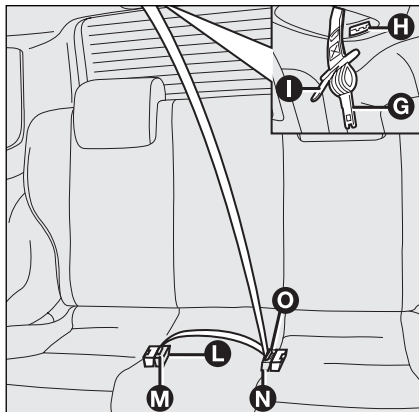



fig. 5 F0G0241m

Cintura a tre punti con arrotolatore (per versioni/mercati ove previsto) fig. 5

La cintura è dotata di doppia fibbia e doppia linguetta di aggancio.

Per predisporre l'utilizzo della cintura, estrarre le linguette dal vano arrotolatore e tirare la cintura, facendo scorrere il nastro con cura evitando attorcigliamenti ed estrazioni brusche, quindi allacciare la linguetta **G** nella sede della fibbia **L** che prevede il pulsante **M** di colore nero.

Per indossare la cintura, far scorrere ulteriormente il nastro ed inserire la linguetta di aggancio **I** nella sede relativa alla propria fibbia **N**.

Per slacciare la cintura: premere il pulsante **O** ed accompagnare il nastro durante il riavvolgimento per evitare che si attorcigli.

Ampliamento del vano bagagli: sganciare la fibbia con pulsante nero **M** e accompagnare il suo riavvolgimento per evitare che si attorcigli; posizionare linguette **I** e **G**, sovrapponendole, nel sistema di ritegno **H** ricavato nel vano arrotolatore.

AVVERTENZA Dopo aver riposizionato i sedili in condizioni di marcia, ripristinare le condizioni di pronto utilizzo della cintura sopra descritta.

ATTENZIONE

Ricordare che in caso di urto violento, i passeggeri dei sedili posteriori che non indossano le cinture di sicurezza costituiscono anche un grave pericolo per i passeggeri dei posti anteriori.

PRETENSIONATORI

Per rendere ancora più efficace l'azione protettiva delle cinture di sicurezza, la vettura è dotata di pretensionatori, che, in caso di urto frontale violento, richiamano di alcuni centimetri il nastro delle cinture garantendo la perfetta aderenza delle cinture al corpo degli occupanti, prima che inizi l'azione di trattenimento.

L'avvenuta attivazione del pretensionatore è riconoscibile dal bloccaggio dell'arrotolatore; il nastro della cintura non viene più recuperato nemmeno se accompagnato.

AVVERTENZA Per avere la massima protezione dall'azione del pretensionatore, indossare la cintura tenendola bene aderente al busto e al bacino.

Durante l'intervento del pretensionatore si può verificare una leggera emissione di fumo; questo fumo non è nocivo e non indica un principio di incendio.

Il pretensionatore non necessita di alcuna manutenzione né lubrificazione. Qualunque intervento di modifica delle sue condizioni originali ne invalida l'efficienza. Se per eventi naturali eccezionali (ad es. alluvioni, mareggiate, ecc.) il dispositivo è stato interessato da acqua e fanghiglia, è tassativamente necessaria la sua sostituzione.

ATTENZIONE

Il pretensionatore è utilizzabile una sola volta. Dopo che è stato attivato, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per farlo sostituire. Per conoscere la validità del dispositivo vedere la targhetta ubicata sulla lamiera bordo porta: all'avvicinarsi di questa scadenza rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per eseguire la sostituzione del dispositivo.

Interventi che comportano urti, vibrazioni o riscaldamenti localizzati (superiori a 100°C per una durata massima di 6 ore) nella zona del pretensionatore possono provocare danneggiamento o attivazioni; non rientrano in queste condizioni le vibrazioni indotte dalle asperità stradali o dall'accidentale superamento di piccoli ostacoli, marciapiedi, ecc. Rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat qualora si debba intervenire.

LIMITATORI DI CARICO

Per aumentare la protezione offerta ai passeggeri in caso di incidente, gli arrotolatori, sono dotati, al loro interno, di un dispositivo che consente di dosare opportunamente la forza che agisce sul torace e sulle spalle durante l'azione di trattenimento delle cinture in caso di urto frontale.

AVVERTENZE GENERALI PER L'IMPIEGO DELLE CINTURE DI SICUREZZA

Il conducente è tenuto a rispettare (ed a far osservare agli occupanti della vettura) tutte le disposizioni legislative locali riguardo l'obbligo e le modalità di utilizzo delle cinture. Allacciare sempre le cinture di sicurezza prima di mettersi in viaggio.

L'uso delle cinture è necessario anche per le donne in gravidanza: anche per loro e per il nascituro il rischio di lesioni in caso d'urto è nettamente minore se indossano le cinture. Le donne in gravidanza devono posizionare la parte inferiore del nastro molto in basso, in modo che passi sopra al bacino e sotto il ventre (come indicato in **fig. 6**).

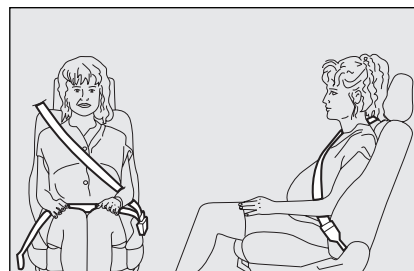



fig. 6 F0G0046m

ATTENZIONE

Per avere la massima protezione, tenere lo schienale in posizione eretta, appoggiarvi bene la schiena e tenere la cintura ben aderente al busto e al bacino. Allacciate sempre le cinture, sia dei posti anteriori, sia di quelli posteriori! Viaggiare senza le cinture allacciate aumenta il rischio di lesioni gravi o di morte in caso d'urto.

ATTENZIONE

È severamente proibito smontare o manomettere i componenti della cintura di sicurezza e del pretensionatore. Qualsiasi intervento deve essere eseguito da personale qualificato e autorizzato. Rivolgersi sempre alla Rete Assistenziale Fiat.

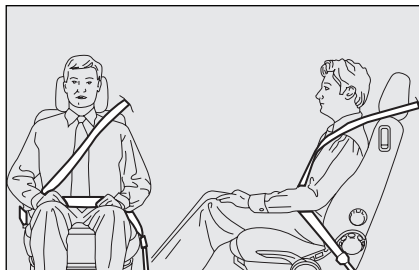



fig. 7 F0G0044m

AVVERTENZA Il nastro della cintura non deve essere attorcigliato. La parte superiore deve passare sulla spalla e attraversare diagonalmente il torace. La parte inferiore deve risultare aderente al bacino (come indicato in **fig. 7**) e non all'addome del passeggero. Non utilizzare dispositivi (mollette, fermi, ecc.) che tengano le cinture non aderenti al corpo degli occupanti.

fig. 8 F0G0045m

AVVERTENZA Ogni cintura di sicurezza deve essere utilizzata da una sola persona: non trasportare bambini sulle ginocchia degli occupanti utilizzando le cinture di sicurezza per la protezione di entrambi **fig. 8**. In generale non allacciare alcun oggetto alla persona.

ATTENZIONE

Se la cintura è stata sottoposta ad una forte sollecitazione, ad esempio in seguito ad un incidente, deve essere sostituita completamente insieme agli ancoraggi, alle viti di fissaggio degli ancoraggi stessi ed al pretensionatore; infatti, anche se non presenta difetti visibili, la cintura potrebbe aver perso le sue proprietà di resistenza.

MANUTENZIONE DELLE CINTURE DI SICUREZZA

Per la corretta manutenzione delle cinture di sicurezza, osservare attentamente le seguenti avvertenze:

❒ utilizzare sempre le cinture con il nastro ben disteso, non attorcigliato; accertarsi che questo possa scorrere liberamente senza impedimenti;

❒ a seguito di un incidente di una certa entità, sostituire la cintura indossata, anche se in apparenza non sembra danneggiata. Sostituire comunque la cintura in caso di attivazione dei pretensionatori;

❒ per pulire le cinture, lavarle a mano con acqua e sapone neutro, risciacquarle e lasciarle asciugare all'ombra. Non usare detergenti forti, candeggianti o coloranti ed ogni altra sostanza chimica che possa indebolire le fibre del nastro;

❒ evitare che gli arrotolatori vengano bagnati: il loro corretto funzionamento è garantito solo se non subiscono infiltrazioni d'acqua;

❒ sostituire la cintura quando sono presenti tracce di sensibile logorio o tagli.

TRASPORTARE BAMBINI IN SICUREZZA

Per la migliore protezione in caso di urto tutti gli occupanti devono viaggiare seduti e assicurati dagli opportuni sistemi di ritenuta.

Ciò vale a maggior ragione per i bambini.

Tale prescrizione è obbligatoria, secondo la direttiva 2003/20/CE, in tutti i paesi membri dell'Unione Europea.

In essi, rispetto agli adulti, la testa è proporzionalmente più grande e pesante rispetto al resto del corpo, mentre muscoli e struttura ossea non sono completamente sviluppati.

Sono pertanto necessari, per il loro corretto trattenimento in caso di urto, sistemi diversi dalle cinture degli adulti.

I risultati della ricerca sulla miglior protezione dei bambini sono sintetizzati nel Regolamento Europeo ECE- R44, che oltre a renderli obbligatori, suddivide i sistemi di ritenuta in cinque gruppi:

Gruppo 0	- fino a 10 kg di peso
Gruppo 0+	- fino a 13 kg di peso
Gruppo 1	9 - 18 kg di peso
Gruppo 2	15 - 25 kg di peso
Gruppo 3	22 - 36 kg di peso

ATTENZIONE

GRAVE PERICOLO: In presenza di air bag frontale lato passeggero attivato, non disporre sul sedile anteriore seggiolini bambini con culla rivolta contromarcia. L'attivazione dell'air bag, in caso di urto, potrebbe produrre lesioni mortali al bambino trasportato. Si consiglia di trasportare sempre i bambini sul sedile posteriore, in quanto questa risulta la posizione più protetta in caso di urto. Comunque i seggiolini per bambini non devono essere assolutamente montati sul sedile anteriore di vetture dotate di air bag passeggero, che gonfiandosi, potrebbe indurre lesioni anche mortali, indipendentemente dalla gravità dell'urto che ne ha causato l'attivazione. In caso di necessità, i bambini possono essere sistemati sul sedile anteriore su vetture dotate di disattivazione dell'air bag frontale passeggero. In questo caso è assolutamente necessario accertarsi, tramite l'apposita spia sul quadro di bordo, dell'avvenuta disattivazione (vedere "Air bag frontale lato passeggero" al paragrafo "Air bag frontali"). Inoltre il sedile passeggero dovrà essere regolato nella posizione più arretrata, al fine di evitare eventuali contatti del seggiolino bambini con la plancia.

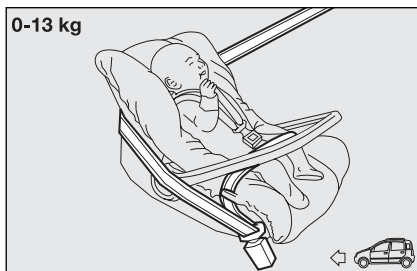
Tutti i dispositivi di ritenuta devono riportare i dati di omologazione, insieme con il marchio di controllo, su una targhetta solidamente fissata al seggiolino, che non deve essere assolutamente rimossa.

Oltre 1,50 m di statura, i bambini, dal punto di vista dei sistemi di ritenuta, sono equiparati agli adulti e indossano normalmente le cinture.

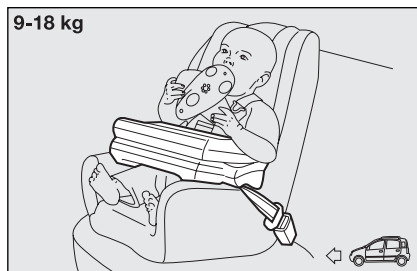
Nella Lineaccessori Fiat sono disponibili seggiolini bambino adeguati ad ogni gruppo di peso. Si consiglia questa scelta, essendo stati progettati e sperimentati specificatamente per le vetture Fiat.

fig. 9 F0G0047m

fig. 10 F0G0048m

fig. 11 F0G0049m

GRUPPO 0 e 0+

I bambini fino a 13 kg devono essere trasportati rivolti all'indietro su un seggiolino a culla, che, sostenendo la testa, non induce sollecitazioni sul collo in caso di brusche decelerazioni.

La culla è trattenuta dalle cinture di sicurezza della vettura, come indicato in **fig. 9** e deve trattenere a sua volta il bambino con le sue cinture incorporate.

GRUPPO 1

A partire dai 9 fino ai 18 kg di peso i bambini possono essere trasportati rivolti verso l'avanti, con seggiolini dotati di cuscino anteriore, tramite il quale la cintura di sicurezza della vettura trattiene insieme bambino e seggiolino **fig. 10**.

ATTENZIONE

Le figure sono solamente indicative per il montaggio. Montare il seggiolino secondo le istruzioni obbligatoriamente allegate allo stesso.

ATTENZIONE

Esistono seggiolini adatti a coprire i gruppi di peso 0 e 1 con un attacco posteriore alle cinture del veicolo e cinture proprie per trattenere il bambino. A causa della loro massa possono essere pericolosi se montati impropriamente (ad esempio se allacciati alle cinture della vettura con l'interposizione di un cuscino). Rispettare scrupolosamente le istruzioni di montaggio allegate.

GRUPPO 2

I bambini dai 15 ai 25 kg di peso possono essere trattenuti direttamente dalle cinture della vettura **fig 11**.

I seggiolini hanno solo più la funzione di posizionare correttamente il bambino rispetto alle cinture, in modo che il tratto diagonale aderisca al torace e mai al collo e che il tratto orizzontale aderisca al bacino e non all'addome del bambino.

ATTENZIONE

Le figure sono solamente indicative per il montaggio. Montare il seggiolino secondo le istruzioni obbligatoriamente allegate allo stesso.

fig. 12 F0G0050m

GRUPPO 3

Per bambini dai 22 ai 36 kg di peso lo spessore del torace è tale da non rendere più necessario lo schienale distanziatore.

La **fig. 12** riporta un esempio di corretto posizionamento del bambino sul sedile posteriore.

Oltre 1,50 m di statura i bambini indossano le cinture come gli adulti.

ATTENZIONE

Le figure sono solamente indicative per il montaggio. Montare il seggiolino secondo le istruzioni obbligatoriamente allegate allo stesso.

IDONEITÀ DEI SEDILI DEI PASSEGGERI PER L'UTILIZZO SEGGIOLINI

La Fiat Panda è conforme alla nuova Direttiva Europea 2000/3/CE che regolamenta la montabilità dei seggiolini bambini sui vari posti del veicolo secondo la tabella seguente:

Gruppo	Fasce di peso	Passeggero anteriore	Passeggero posteriore	Passeggero centrale
Gruppo 0, 0+	fino a 13 kg	U	U	*
Gruppo 1	9-18 kg	U	U	*
Gruppo 2	15-25 kg	U	U	*
Gruppo 3	22-36 kg	U	U	*

Legenda:

U = idoneo per i sistemi di ritenuta della categoria "Universale" secondo il Regolamento Europeo ECE-R44 per i "Gruppi" indicati.

(*) In corrispondenza del posto centrale del sedile posteriore con cintura di sicurezza addominale (senza arrotolatore), non può essere montato alcun tipo di seggiolino per bambini.

Di seguito vengono riportate le principali norme di sicurezza da seguire per il trasporto di bambini:

❒ Installare i seggiolini bambini sul sedile posteriore, in quanto questa risulta essere la posizione più protetta in caso d'urto.

❒ In caso di disattivazione dell'air bag frontale lato passeggero controllare sempre, tramite l'accensione permanente dell'apposita spia (giallo ambra) sul quadro strumenti, l'avvenuta disattivazione.

❒ Rispettare scrupolosamente le istruzioni fornite con il seggiolino stesso, che il fornitore deve obbligatoriamente allegare. Conservarle nella vettura insieme ai documenti e al presente libretto. Non impiegare seggiolini usati privi delle istruzioni di uso.

❒ Verificare sempre con una trazione sul nastro, l'avvenuto aggancio delle cinture.

❒ Ciascun sistema di ritenuta è rigorosamente monoposto; non trasportarvi mai due bambini contemporaneamente.

❒ Verificare sempre che le cinture non appoggino sul collo del bambino.

❒ Durante il viaggio non permettere al bambino di assumere posizioni anomale o di slacciare le cinture.

❒ Non trasportare mai bambini in braccio, neppure neonati. Nessuno infatti è in grado di trattenerli in caso di urto.

❒ In caso di incidente sostituire il seggiolino con uno nuovo.

ATTENZIONE

In presenza di air bag passeggero non posizionare sul sedile anteriore seggiolini per bambini, poiché i bambini stessi non devono mai viaggiare sul sedile anteriore.

PREDISPOSIZIONE PER MONTAGGIO SEGGIOLINO "TIPO ISOFIX" (dove previsto)

La vettura è predisposta per il montaggio dei seggiolini tipo Isofix, un nuovo sistema unificato europeo per il trasporto bambini. Tipo Isofix è una possibilità aggiuntiva, che non preclude l'uso di seggiolini tradizionali. Il seggiolino tipo Isofix copre tre gruppi di peso: 0, 0+ e 1.

A causa del differente sistema di aggancio, il seggiolino deve essere vincolato mediante le apposite staffe metalliche, posizionate tra schienale e cuscino posteriore oppure nel rivestimento del sedile posteriore, identificabili mediante le asole **A-fig. 13**.

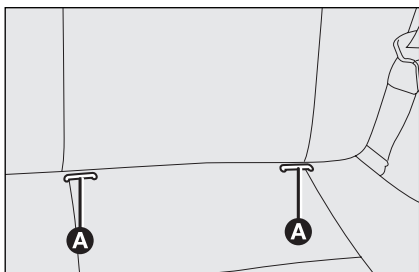



fig. 13

È possibile effettuare la montabilità mista dei seggiolini, ossia montare un seggiolino tradizionale a sinistra, ed uno tipo Isofix a destra.

A causa del differente ingombro, è possibile montare sul sedile posteriore fino ad un massimo di due seggiolini tipo Isofix sugli appositi attacchi oppure tre seggiolini tradizionali vincolati mediante le cinture di sicurezza. Sul sedile anteriore è possibile montare solo seggiolini tradizionali.

Si ricorda che, nel caso di utilizzo di seggiolini tipo Isofix, possono essere utilizzati solo quelli specificamente progettati, sperimentati ed omologati per questa vettura.

ATTENZIONE

Montare il seggiolino solo a vettura ferma. Il seggiolino è correttamente ancorato alle staffe di predisposizione quando si percepiscono gli scatti che accertano l'avvenuto aggancio. Attenersi in ogni caso alle istruzioni di montaggio, smontaggio e posizionamento, che il Costruttore del seggiolino è tenuto a fornire con lo stesso.

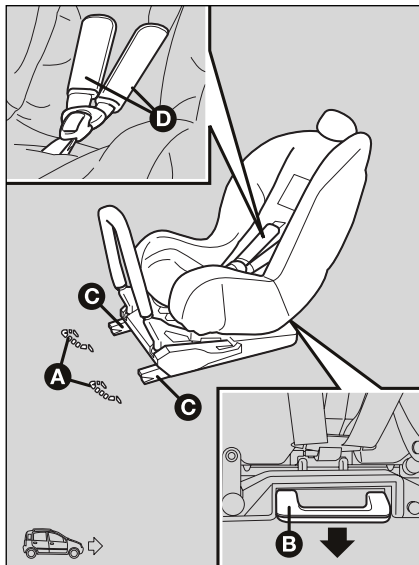



fig. 14 F0GXXXXm

MONTAGGIO SEGGIOLINO TIPO ISOFIX

Gruppi 0 e 0+

Per i bambini appartenenti a questo gruppo di peso (per bambini fino a 13 kg di peso) il seggiolino è rivolto all'indietro ed il bambino è mantenuto dalle cinture **D-fig. 14** del seggiolino.

Quando il bambino cresce e passa nel gruppo di peso 1 il seggiolino deve essere rimontato a fronte marcia.

Per il corretto montaggio del seggiolino, procedere come segue:

❒ assicurarsi che la leva di sgancio **B** sia in posizione di riposo (rientrata);

❒ identificare le staffe di predisposizione **A** e posizionare successivamente il seggiolino con i dispositivi di aggancio **C** allineati alle staffe;

❒ spingere il seggiolino fino ad udire gli scatti che accertano l'avvenuto aggancio;

❒ verificare il bloccaggio tentando di smuovere con forza il seggiolino: i meccanismi di sicurezza incorporati, infatti, inibiscono lo scorretto attacco con uno solo degli agganci bloccato.

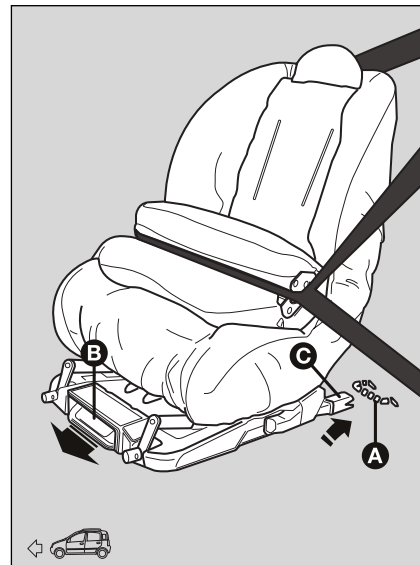



fig. 15 F0G0052m

Gruppo 1

Per il corretto montaggio del seggiolino procedere come segue:

❒ assicurarsi che la leva di sgancio **B-fig. 15** sia in posizione di riposo (rientrata);

❒ identificare le staffe di predisposizione **A** e successivamente posizionare il seggiolino con i dispositivi di aggancio **C** allineati alle staffe;

- ❒ spingere il seggiolino fino ad udire gli scatti che accertano l'avvenuto aggancio;
- ❒ verificare il bloccaggio tentando di smuovere con forza il seggiolino: i meccanismi di sicurezza incorporati, infatti, inibiscono lo scorretto attacco con uno solo degli agganci bloccato.

In questo caso il bambino è trattenuto anche dalle cinture vettura e dalla cinghia superiore: fare riferimento al libretto del seggiolino per il corretto passaggio delle cinture vettura sullo stesso.

AIR BAG

La vettura è dotata (per alcune versioni/mercati) di air bag frontali per il guidatore e passeggero e air bag laterali anteriori (side bag - window bag).

AIR BAG FRONTALI

Gli air bag frontali (guidatore e passeggero) proteggono gli occupanti dei posti anteriori negli urti frontali di severità medio-alta, mediante l'interposizione del cuscino fra l'occupante ed il volante o la plancia portastrumenti.

La mancata attivazione degli air bag nelle altre tipologie d'urto (laterale, posteriore, ribaltamento, ecc...) non è pertanto indice di malfunzionamento del sistema.

In caso di urto frontale, una centralina elettronica attiva, quando necessario, il gonfiaggio del cuscino.

Il cuscino si gonfia istantaneamente, ponendosi a protezione fra il corpo degli occupanti anteriori e le strutture che potrebbero causare lesioni; immediatamente dopo il cuscino si sgonfia.

Gli air bag frontali (guidatore e passeggero) non sono sostitutivi, ma complementari all'uso delle cinture di sicurezza, che si raccomanda sempre di indossare, come del resto prescritto dalla legislazione in Europa e nella maggior parte dei paesi extraeuropei.

In caso d'urto una persona che non indossa le cinture di sicurezza avanza e può venire a contatto con il cuscino ancora in fase di apertura. In questa situazione la protezione offerta dal cuscino risulta ridotta.

Gli air bag frontali possono non attivarsi nei seguenti casi:

❒ urti frontali contro oggetti molto deformabili, che non interessano la superficie frontale della vettura (ad esempio urto del parafango contro il guard rail);

❒ incuneamento della vettura sotto altri veicoli o barriere protettive (ad esempio sotto autocarri o guard rail);

in quanto potrebbero non offrire alcuna protezione aggiuntiva rispetto alle cinture di sicurezza e di conseguenza la loro attivazione risulterebbe inopportuna. La mancata attivazione in questi casi non è pertanto indice di malfunzionamento del sistema.

ATTENZIONE

Non applicare adesivi od altri oggetti sul volante, sul cover air bag lato passeggero o sul rivestimento laterale lato tetto. Non porre oggetti sulla plancia lato passeggero (ad es. telefoni cellulari) perché potrebbero interferire con la corretta apertura dell'air bag passeggero ed, inoltre, causare gravi lesioni agli occupanti della vettura.

Gli air bag frontali lato guidatore e lato passeggero sono studiati e tarati per la migliore protezione di occupanti dei posti anteriori che indossano le cinture di sicurezza.

Il loro volume al momento del massimo gonfiaggio è tale da riempire la maggior parte dello spazio tra il volante ed il guidatore e tra la plancia ed il passeggero.

In caso di urti frontali di bassa severità (per i quali è sufficiente l'azione di trattenimento esercitata dalle cinture di sicurezza), gli air bag non si attivano. È pertanto sempre necessario l'utilizzo delle cinture di sicurezza, che in caso di urto frontale assicurano comunque il corretto posizionamento dell'occupante.

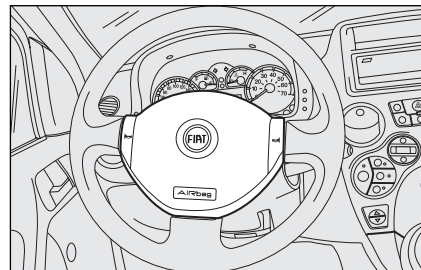



fig. 16 F0G0056m

AIR BAG FRONTALE LATO GUIDATORE fig. 16

È costituito da un cuscino a gonfiaggio istantaneo contenuto in un apposito vano ubicato nel centro del volante.

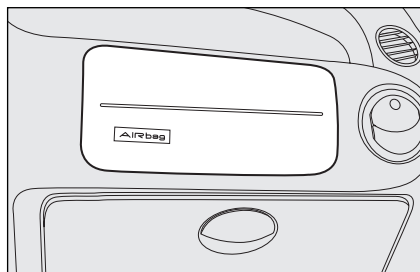



fig. 17 F0G0057m

AIR BAG FRONTALE LATO PASSEGGERO fig. 17

È costituito da un cuscino a gonfiaggio istantaneo contenuto in un apposito vano ubicato nella plancia portastrumenti e con cuscino di maggior volume rispetto a quello del lato guidatore.

ATTENZIONE

GRAVE PERICOLO: In presenza di air bag lato passeggero attivato, non disporre sul sedile anteriore seggiolini bambini con culla rivolta contromarcia. L'attivazione dell'air bag in caso di urto potrebbe produrre lesioni mortali al bambino trasportato. In caso di necessità disinserire comunque sempre l'air bag lato passeggero quando il seggiolino per bambino viene disposto sul sedile anteriore. Inoltre il sedile passeggero dovrà essere regolato nella posizione più arretrata, al fine di evitare eventuali contatti del seggiolino bambini con la plancia. Anche in assenza di un obbligo di legge, si raccomanda, per la migliore protezione degli adulti, di riattivare immediatamente l'air bag, non appena il trasporto di bambini non sia più necessario.

DISATTIVAZIONE MANUALE AIR BAG FRONTALE LATO PASSEGGERO

Qualora fosse assolutamente necessario trasportare un bambino sul sedile anteriore, è possibile disattivare l'air bag frontale lato passeggero.

La disattivazione/riattivazione dell'air bag avviene azionando, con dispositivo di avviamento in posizione **STOP**, mediante la chiave di avviamento, l'apposito interruttore a chiave ubicato nel vano portaoggetti.

La chiave è introducibile ed estraibile in ambedue le posizioni.

AVVERTENZA Agire sull'interruttore solo a motore spento e con chiave di avviamento estratta.

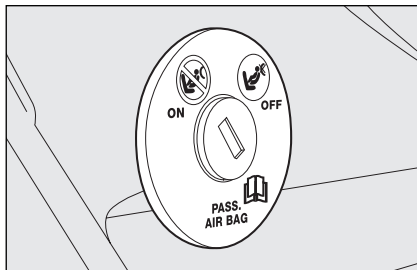



fig. 18 F0G0170m

L’interruttore a chiave ha due posizioni **fig. 18**:

❒ air bag frontale passeggero attivato (posizione **ON** ⊗): spia ⚠ sul quadro strumenti spenta; è assolutamente vietato trasportare bambini sul sedile anteriore.

❒ air bag frontale passeggero disattivato (posizione **OFF** ⚠): spia ⚠ sul quadro strumenti accesa; è possibile trasportare bambini protetti da appositi sistemi di ritenuta sul sedile anteriore.

La spia ⚠ sul quadro strumenti rimane accesa a luce fissa fino alla riattivazione dell’air bag passeggero.

La disattivazione dell’air bag frontale passeggero non inibisce il funzionamento dell’air bag laterale.

AIR BAG LATERALI (Side bag - Window bag)

SIDE BAG fig. 19

È costituito da un cuscino, a gonfiaggio istantaneo, alloggiato nello schienale del sedile anteriore ed ha il compito di proteggere il torace degli occupanti in caso di urto laterale di severità medio-alta.

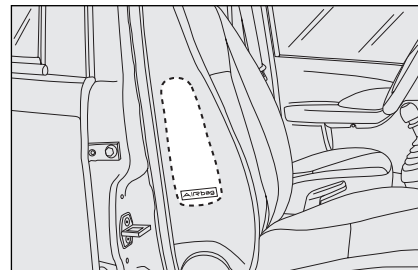
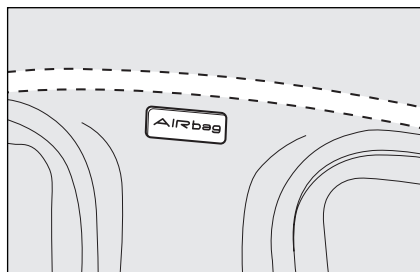



fig. 19 F0G0058m

fig. 20 F0G0059m

WINDOW BAG fig. 20

Sono costituiti da due cuscini a “tendina” alloggiati dietro i rivestimenti laterali del tetto e coperti da apposite finizioni che hanno il compito di proteggere la testa degli occupanti anteriori e posteriori in caso di urto laterale, grazie all’ampia superficie di sviluppo dei cuscini.

AVVERTENZA La migliore protezione da parte del sistema in caso di urto laterale si ha mantenendo una corretta posizione sul sedile, permettendo in tal modo un corretto dispiegamento del window bag.

AVVERTENZA L’attivazione degli air bag frontali e/o laterali è possibile qualora la vettura sia sottoposta a forti urti che interessano la zona sottoscocca, come ad esempio urti violenti contro gradini, marciapiedi o risalti fissi del suolo, cadute della vettura in grandi buche o avvallamenti stradali.

AVVERTENZA L’entrata in funzione degli air bag libera una piccola quantità di polveri. Queste polveri non sono nocive e non indicano un principio di incendio; inoltre la superficie del cuscino dispiegato e l’interno della vettura possono venire ricoperti da un residuo polveroso: questa polvere può irritare la pelle e gli occhi. Nel caso di esposizione lavarsi con sapone neutro ed acqua. Le scadenze relative alla carica pirotecnica ed al contatto spiralato sono indicate nell’apposita targhetta ubicata sulla lamiera bordo porta. All’avvicinarsi di queste scadenze rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per la loro sostituzione.

AVVERTENZA Nel caso di un incidente in cui si sia attivato uno qualunque dei dispositivi di sicurezza, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per far sostituire quelli attivati e per far verificare l’integrità dell’impianto.

Tutti gli interventi di controllo, riparazione e sostituzione riguardanti l’air bag devono essere effettuati presso la Rete Assistenziale Fiat.

In caso di rottamazione della vettura occorre rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per far disattivare l’impianto, inoltre in caso di cambio di proprietà della vettura è indispensabile che il nuovo proprietario venga a conoscenza delle modalità di impiego e delle avvertenze sopra indicate ed entri in possesso del “Libretto di Uso e Manutenzione”.

AVVERTENZA L’attivazione di pretensionatori, air bag frontali, air bag laterali, è decisa in modo differenziato, in base al tipo di urto. La mancata attivazione di uno o più di essi non è pertanto indice di malfunzionamento del sistema.

ATTENZIONE

Non appoggiare la testa, le braccia o i gomiti sulla porta, sui finestrini e nell’area del windowbag per evitare possibili lesioni durante la fase di gonfiaggio.

ATTENZIONE

Non sporgere mai la testa, le braccia e i gomiti fuori dal finestrino.

AVVERTENZE GENERALI

ATTENZIONE

Se la spia non si accende ruotando la chiave in posizione MAR oppure rimane accesa durante la marcia è possibile che sia presente una anomalia nei sistemi di ritenuta; in tal caso gli air bag o i pretensionatori potrebbero non attivarsi in caso di incidente o, in un più limitato numero di casi, attivarsi erroneamente. Prima di proseguire, contattare la Rete Assistenziale Fiat per l'immediato controllo del sistema.

ATTENZIONE

Non ricoprire lo schienale dei sedili anteriori con rivestimenti o foderine, che non siano predisposti per uso con Side-bag.

ATTENZIONE

Non viaggiare con oggetti in grembo, davanti al torace e tantomeno tenendo tra le labbra pipa, matite ecc. In caso di urto con intervento dell'air bag potrebbero arrecarvi gravi danni.

ATTENZIONE

Guidare tenendo sempre le mani sulla corona del volante in modo che, in caso di intervento dell'air bag, questo possa gonfiarsi senza incontrare ostacoli. Non guidare con il corpo piegato in avanti ma tenere lo schienale in posizione eretta appoggiandovi bene la schiena.

ATTENZIONE

Se la vettura è stata oggetto di furto o tentativo di furto, se ha subito atti vandalici, inondazioni o allagamenti, far verificare il sistema air bag presso la Rete Assistenziale Fiat.

ATTENZIONE

Con chiave di avviamento inserita ed in posizione MAR, sia pure a motore spento, gli air bag possono attivarsi anche a vettura ferma, qualora questa venga urtata da un altro veicolo in marcia. Quindi anche con vettura ferma non devono assolutamente essere posti bambini sul sedile anteriore. D'altro canto si ricorda che qualora la chiave sia inserita in posizione STOP nessun dispositivo di sicurezza (air bag o pretensionatori) si attiva in conseguenza di un urto; la mancata attivazione di tali dispositivi in questi casi, pertanto, non può essere considerata come indice di malfunzionamento del sistema.

ATTENZIONE

Ruotando la chiave di avviamento in posizione MAR la spia (con interruttore di disattivazione air bag frontale lato passeggero in posizione ON) si accende e lampeggia per alcuni secondi, per ricordare che l'air bag passeggero si attiverà in caso d'urto, dopodiché si deve spegnere.

ATTENZIONE

L'intervento dell'air bag frontale è previsto per urti di entità superiore a quella dei pretensionatori. Per urti compresi nell'intervallo tra le due soglie di attivazione è pertanto normale che entrino in funzione i soli pretensionatori.

ATTENZIONE

L'air bag non sostituisce le cinture di sicurezza, ma ne incrementa l'efficacia. Inoltre, poiché gli air bag frontali non intervengono in caso di urti frontali a bassa velocità, urti laterali, tamponamenti o ribaltamenti, in questi casi gli occupanti sono protetti dalle sole cinture di sicurezza che pertanto vanno sempre allacciate.

ATTENZIONE

Non lavare i sedili con acqua o vapore in pressione (a mano o nelle stazioni di lavaggio automatiche per sedili).

ATTENZIONE

Non agganciare oggetti rigidi ai ganci appendiabiti ed alle maniglie di sostegno.

AVVIAMENTO E GUIDA

AVVIAMENTO DEL MOTORE 102

IN SOSTA 104

USO DEL CAMBIO MANUALE 105

RISPARMIO DI CARBURANTE 106

TRAINO DI RIMORCHI 107

PNEUMATICI DA NEVE 111

CATENE DA NEVE 111

LUNGA INATTIVITÀ DELLA VETTURA 112

AVVIAMENTO DEL MOTORE

La vettura è dotata di un dispositivo elettronico di blocco motore: in caso di mancato avviamento vedere quanto descritto al paragrafo “Il sistema Fiat CODE” nel capitolo “Plancia e comandi”.

Nei primi secondi di funzionamento, soprattutto dopo una lunga inattività, si può percepire un livello più elevato di rumorosità del motore. Tale fenomeno, che non pregiudica la funzionalità e l’affidabilità, è caratteristico delle punterie idrauliche: il sistema di distribuzione scelto per i motori a benzina della Sua vettura per contribuire al contenimento degli interventi di manutenzione.

Si consiglia, nel primo periodo d’uso, di non richiedere alla vettura le massime prestazioni (ad esempio eccessive accelerazioni, percorrenze troppo prolungate ai regimi massimi, frenate eccessivamente intense ecc.).

Con motore spento non lasciare la chiave di avviamento in posizione MAR per evitare che un inutile assorbimento di corrente scarichi la batteria.

ATTENZIONE

È pericoloso far funzionare il motore in locali chiusi. Il motore consuma ossigeno e scarica anidride carbonica, ossido di carbonio ed altri gas tossici.

ATTENZIONE

Fino a quando il motore non è avviato il servofreno ed il servosterzo elettrico non sono attivati, quindi è necessario esercitare uno sforzo sia sul pedale del freno, sia sul volante, di gran lunga superiore all’usuale.

PROCEDURA PER VERSIONI A BENZINA

Procedere come segue:

❒ azionare il freno a mano;

❒ posizionare la leva del cambio in folle;

❒ premere a fondo il pedale della frizione, senza premere l’acceleratore;

❒ ruotare la chiave di avviamento in posizione **AVV** e rilasciarla appena il motore si è avviato.

Se il motore non si avvia al primo tentativo, occorre riportare la chiave in posizione **STOP** prima di ripetere la manovra di avviamento.

Se con chiave in posizione **MAR** la spia sul quadro strumenti rimane accesa unitamente alla spia si consiglia di riportare la chiave in posizione **STOP** e poi di nuovo in **MAR**; se la spia continua a rimanere accesa, riprovare con le altre chiavi in dotazione.

Se ancora non si riesce ad avviare il motore ricorrere all’avviamento d’emergenza (vedere “Avviamento d’emergenza” nel capitolo “In emergenza”) e recarsi presso la Rete Assistenziale Fiat.

PROCEDURA PER VERSIONI DIESEL

Procedere come segue:

❒ azionare il freno a mano;

❒ posizionare la leva del cambio in folle;

❒ ruotare la chiave di avviamento in posizione **MAR**: sul quadro strumenti si accendono le spie e ;

❒ attendere lo spegnimento delle spie e , che avviene tanto più rapidamente quanto più è caldo il motore;

❒ premere a fondo il pedale della frizione, senza premere l'acceleratore;

❒ ruotare la chiave di avviamento in posizione **AVV** subito dopo lo spegnimento della spia . Attendere troppo significa rendere inutile il lavoro di riscaldamento delle candelette.

Rilasciare la chiave appena il motore si è avviato.

AVVERTENZA A motore freddo, ruotando la chiave di avviamento in posizione **AVV**, è necessario che il pedale dell'acceleratore sia completamente rilasciato.

Se il motore non si avvia al primo tentativo, occorre riportare la chiave in posizione **STOP** prima di ripetere la manovra di avviamento.

Se con chiave in posizione **MAR** la spia sul quadro strumenti rimane accesa, si consiglia di riportare la chiave in posizione **STOP** e poi di nuovo in **MAR**; se la spia continua a rimanere accesa riprovare con le altre chiavi in dotazione.

Se ancora non si riesce ad avviare il motore rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

L'accensione della spia in modo lampeggiante per 60 secondi dopo l'avviamento o durante un trascinamento prolungato segnala una anomalia al sistema di preriscaldo candelette. Se il motore si avvia si può regolarmente utilizzare la vettura ma occorre rivolgersi prima possibile alla Rete Assistenziale Fiat.

RISCALDAMENTO DEL MOTORE APPENA AVVIATO

Procedere come segue:

❒ mettersi in marcia lentamente, facendo girare il motore a medio regime, senza colpi di acceleratore;

❒ evitare di richiedere fin dai primi chilometri il massimo delle prestazioni. Si consiglia di attendere fino a quando la lancetta dell'indicatore del termometro del liquido di raffreddamento motore inizia a muoversi.

AVVIAMENTO D'EMERGENZA

Se la spia sul quadro strumenti rimane accesa a luce fissa, si può eseguire l'avviamento di emergenza utilizzando il codice riportato sulla CODE card (vedere quanto descritto al capitolo "In emergenza").

Evitare assolutamente l'avviamento mediante spinta, traino oppure sfruttando le discese. Queste manovre potrebbero causare l'afflusso di carburante nella marmitta catalitica e danneggiarla irrimediabilmente.

SPEGNIMENTO DEL MOTORE

Con motore al minimo, ruotare la chiave di avviamento in posizione **STOP**.

AVVERTENZA Dopo un percorso faticoso, meglio lasciar "prendere fiato" al motore prima di spegnerlo, facendolo girare al minimo, per permettere che la temperatura all'interno del vano motore si abbassi.

Il "colpo d'acceleratore" prima di spegnere il motore non serve a nulla, provoca un consumo inutile di carburante e, specialmente per motori con turbocompressore, è dannoso.

IN SOSTA

Procedere come segue:

❒ spegnere il motore ed azionare il freno a mano;

❒ inserire la marcia (la 1ª in salita o la retromarcia in discesa) e lasciare le ruote sterzate.

Se la vettura è posteggiata in forte pendenza si consiglia anche di bloccare le ruote con un cuneo od un sasso.

Non lasciare la chiave di avviamento in posizione **MAR** per evitare di scaricare la batteria, inoltre scendendo dalla vettura, estrarre sempre la chiave.

Non lasciare mai bambini da soli sulla vettura incustodita; allontanandosi dalla vettura estrarre sempre le chiavi dal dispositivo di avviamento e portarle con sé.

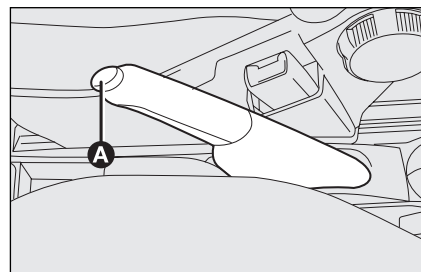



fig. 1 F0G0037m

FRENO A MANO fig. 1

La leva del freno a mano è posta tra i sedili anteriori.

Per azionare il freno a mano, tirare la leva verso l'alto, fino a garantire il bloccaggio della vettura.

Sono normalmente sufficienti quattro o cinque scatti su terreno piano, mentre ne possono essere necessari nove o dieci su forte pendenza e con vettura carica.

AVVERTENZA Se così non fosse, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per eseguire la regolazione.

Con freno a mano inserito e chiave d'avviamento in posizione **MAR**, sul quadro strumenti si accende la spia (!).

Per disinserire il freno a mano procedere come segue:

❒ sollevare leggermente la leva e premere il pulsante di sblocco **A**;

❒ tenere premuto il pulsante **A** ed abbassare la leva. La spia (!) sul quadro strumenti si spegne.

Per evitare movimenti accidentali della vettura eseguire la manovra con il pedale del freno premuto.

USO DEL CAMBIO MANUALE

Per inserire le marce, premere a fondo il pedale della frizione e mettere la leva del cambio nella posizione desiderata (lo schema per l'inserimento delle marce è riportato sull'impugnatura della leva **fig. 2**).

AVVERTENZA La retromarcia può essere inserita solo a vettura completamente ferma. A motore in moto, prima di innestare la retromarcia, attendere almeno 2 secondi con pedale della frizione premuto a fondo, per evitare di danneggiare gli ingranaggi e grattare.

Per inserire la retromarcia **R** dalla posizione di folle occorre sollevare il collarino scorrevole **A** posto sotto il pomello e contemporaneamente spostare la leva verso destra e poi indietro.

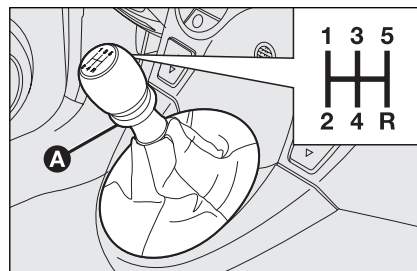



fig. 2

ATTENZIONE

Per cambiare correttamente le marce, occorre premere a fondo il pedale della frizione. Quindi, il pavimento sotto la pedaliera non deve presentare ostacoli: accertarsi che eventuali sovratappeti siano sempre ben distesi e non interferiscano con i pedali.

Non guidare con la mano appoggiata alla leva del cambio, perché lo sforzo esercitato, anche se leggero, a lungo andare può usurare elementi interni al cambio.

RISPARMIO DI CARBURANTE

Qui di seguito vengono riportati alcuni utili suggerimenti che consentono di ottenere un risparmio di carburante ed un contenimento delle emissioni nocive.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Manutenzione della vettura

Curare la manutenzione della vettura eseguendo i controlli e le registrazioni previste nel “Piano di Manutenzione Programmata”.

Pneumatici

Controllare periodicamente la pressione dei pneumatici con un intervallo non superiore alle 4 settimane: se la pressione è troppo bassa aumentano i consumi in quanto maggiore è la resistenza al rotolamento.

Carichi inutili

Non viaggiare con il bagagliaio sovraccarico. Il peso della vettura (soprattutto nel traffico urbano), ed il suo assetto influenzano fortemente i consumi e la stabilità.

Accessori montati su barre longitudinali

Togliere gli accessori quali: le barre trasversali, il portasci, il cesto portabagagli, ecc. dal tetto se non utilizzati. Questi accessori diminuiscono la penetrazione aerodinamica della vettura influendo negativamente sui consumi. In caso di trasporto di oggetti particolarmente voluminosi utilizzare preferibilmente un rimorchio.

Utilizzatori elettrici

Utilizzare i dispositivi elettrici solo per il tempo necessario. Il lunotto termico, i proiettori supplementari, i tergicristalli, la ventola dell’impianto di riscaldamento assorbono una notevole quantità di corrente provocando di conseguenza un aumento del consumo di carburante (fino a +25% su ciclo urbano).

Climatizzatore

L’utilizzo del climatizzatore porta a consumi più elevati (fino a +20% mediamente): quando la temperatura esterna lo consente utilizzare preferibilmente gli aeratori.

Appendici aerodinamiche

L’utilizzo di appendici aerodinamiche, non certificate allo scopo, può penalizzare aerodinamica e consumi.

STILE DI GUIDA

Avviamento

Non fare scaldare il motore con vettura ferma né al regime minimo né ad un regime elevato: in queste condizioni il motore si scalda molto più lentamente, aumentando consumi ed emissioni. È consigliabile partire subito e lentamente, evitando regimi elevati: in tal modo il motore si scalderà più rapidamente.

Manovre inutili

Evitare colpi di acceleratore quando si è fermi al semaforo o prima di spegnere il motore. Quest’ultima manovra, come anche la “doppietta”, sono assolutamente inutili e provocano un aumento dei consumi e dell’inquinamento.

Selezione delle marce

Appena le condizioni del traffico ed il percorso stradale lo consentono, utilizzare una marcia più alta. Utilizzare una marcia bassa per ottenere una brillante accelerazione comporta un aumento dei consumi.

L’utilizzo improprio di una marcia alta aumenta consumi, emissioni ed usura motore.

Velocità massima

Il consumo di carburante aumenta notevolmente con l'aumentare della velocità. Mantenere una velocità il più possibile uniforme, evitando frenate e riprese superflue, che provocano eccessivo consumo di carburante ed aumento delle emissioni.

Accelerazione

Accelerare violentemente penalizza notevolmente i consumi e le emissioni: accelerare pertanto con gradualità e non oltrepassare il regime di coppia massima.

CONDIZIONI D'IMPIEGO

Avviamento a freddo

Percorsi molto brevi e frequenti avviamenti a freddo non consentono al motore di raggiungere la temperatura ottimale di esercizio. Ne consegue un significativo aumento sia dei consumi (da +15 fino a +30% su ciclo urbano), che delle emissioni.

Situazioni di traffico e condizioni stradali

Consumi piuttosto elevati sono dovuti a situazioni di traffico intenso, ad esempio quando si procede incolonnati con frequente utilizzo dei rapporti inferiori del cambio, oppure in grandi città dove sono presenti numerosi semafori. Anche percorsi tortuosi quali strade di montagna e superfici stradali sconnesse influenzano negativamente i consumi.

Soste nel traffico

Durante le soste prolungate (es. passaggi a livello) è consigliabile spegnere il motore.

TRAINO DI RIMORCHI

AVVERTENZE

Per il traino di roulottes o di rimorchi la vettura deve essere dotata di gancio di traino omologato e di adeguato impianto elettrico. L'installazione deve essere eseguita da personale specializzato che rilascia apposita documentazione per la circolazione su strada.

Montare eventualmente specchi retrovisori specifici e/o supplementari, nel rispetto delle norme del Codice di Circolazione Stradale vigente.

Ricordare che un rimorchio al traino riduce la possibilità di superare le pendenze massime, aumenta gli spazi d'arresto ed i tempi per un sorpasso sempre in relazione al peso complessivo del rimorchio stesso.

Nei percorsi in discesa inserire una marcia bassa, anziché usare costantemente il freno.

Il peso che il rimorchio esercita sul gancio di traino della vettura, riduce di uguale valore la capacità di carico della vettura stessa. Per essere sicuri di non superare il peso massimo rimorchiabile (riportato sulla carta di circolazione) si deve tener conto del peso del rimorchio a pieno carico, compresi gli accessori e i bagagli personali.

Rispettare i limiti di velocità specifici di ogni Paese per i veicoli con traino di rimorchio. In ogni caso la velocità massima non deve superare i 100 km/h.

ATTENZIONE

Il sistema ABS di cui può essere dotata la vettura non controlla il sistema frenante del rimorchio. Occorre quindi particolare cautela sui fondi scivolosi.

ATTENZIONE

Non modificare assolutamente l'impianto freni della vettura per il comando del freno del rimorchio. L'impianto frenante del rimorchio deve essere del tutto indipendente dall'impianto idraulico della vettura.

INSTALLAZIONE GANCIO DI TRAINO

Il dispositivo di traino deve essere fissato alla carrozzeria da personale specializzato, tenuto a rispettare eventuali informazioni supplementari e/o integrative rilasciate dal Costruttore del dispositivo stesso.

Il dispositivo di traino deve rispettare le attuali normative vigenti con riferimento alla Direttiva 94/20/CEE e successivi emendamenti.

Per qualsiasi versione è da utilizzarsi un dispositivo di traino idoneo al valore della massa rimorchiabile della vettura sulla quale si intende procedere all'installazione.

Per il collegamento elettrico deve essere adottato un giunto unificato, che generalmente viene collocato ad un'apposita staffa fissata di norma al dispositivo di traino stesso, e deve essere installata su vettura una centralina specifica per il funzionamento delle luci esterne del rimorchio.

I collegamenti elettrici devono essere effettuati con giunto a 7 poli alimentato a 12VDC (norme CUNA/UNI e ISO/DIN) rispettando eventuali indicazioni di riferimento del Costruttore della vettura e/o del Costruttore del dispositivo di traino.

Un eventuale freno elettrico o altro (argano elettrico, ecc.) deve essere alimentato direttamente dalla batteria mediante un cavo con sezione non inferiore a 2,5 mm^2.

AVVERTENZA L'utilizzo del freno elettrico o di eventuale argano deve avvenire con motore acceso.

In aggiunta alle derivazioni elettriche è ammesso collegare all'impianto elettrico della vettura solo il cavo per l'alimentazione di un eventuale freno elettrico ed il cavo per una lampada d'illuminazione interna del rimorchio con potenza non superiore a 15W.

Per i collegamenti utilizzare la centralina predisposta con cavo da batteria non inferiore a 2,5 mm^2.

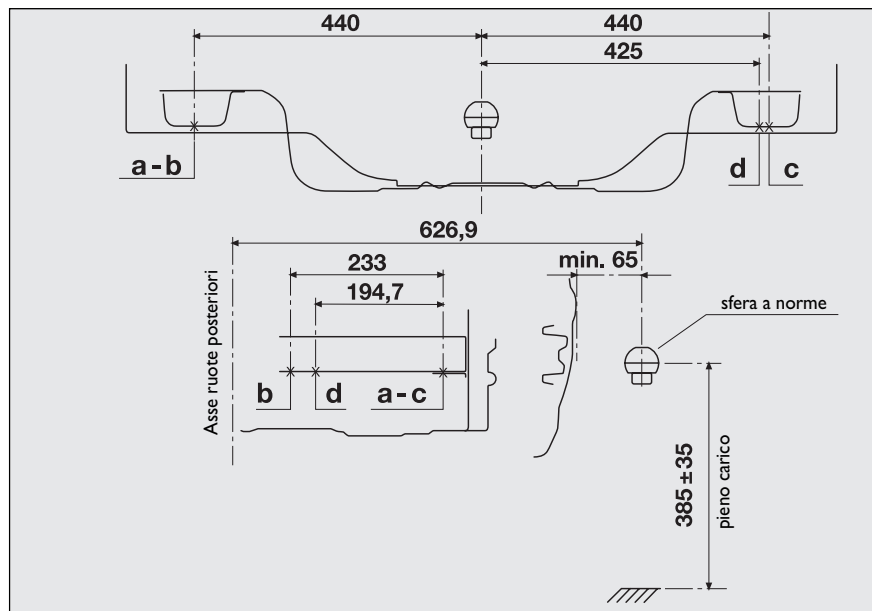



fig. 3 F0G0225m

Schema di montaggio fig. 3

La struttura del gancio di traino deve essere fissata nei punti indicati con le lettere "**a-b-c-d**" con un totale di n. 4 viti M10.

Il gancio va fissato alla scocca evitando qualsiasi intervento di foratura del paraurti posteriore che risulti visibile a gancio smontato.

AVVERTENZA È obbligatorio fissare alla stessa altezza della sfera del gancio una targhetta (ben visibile) di dimensioni e materiale opportuno con la seguente scritta:

CARICO MAX SULLA SFERA 60 kg

Dopo il montaggio, i fori di passaggio delle viti di fissaggio devono essere sigillati, per impedire eventuali infiltrazioni dei gas di scarico.

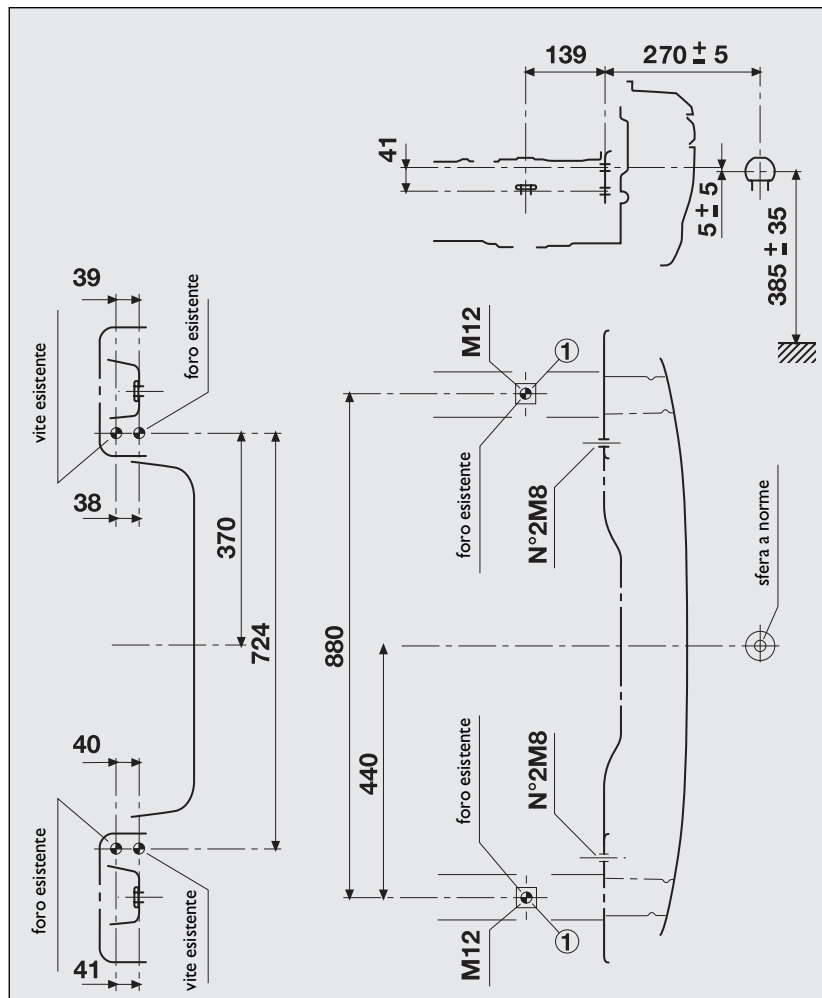



fig. 4

F0G0226m

Schema di montaggio fig. 4

La struttura del gancio di traino deve essere fissata nei punti indicati con ⊕ con un totale di n. 4 viti M8 e n. 2 viti M12.

Le piastre interne **1** devono avere lo spessore minimo di 6 mm. Il gancio va fissato alla scocca evitando qualsiasi intervento di foratura del paraurti posteriore che risulti visibile a gancio smontato.

AVVERTENZA È obbligatorio fissare alla stessa altezza della sfera del gancio una targhetta (ben visibile) di dimensioni e materiale opportuno con la seguente scritta:

CARICO MAX SULLA SFERA 60 kg

Dopo il montaggio, i fori di passaggio delle viti di fissaggio devono essere sigillati, per impedire eventuali infiltrazioni dei gas di scarico.

PNEUMATICI DA NEVE

Utilizzare pneumatici da neve delle stesse dimensioni di quelli in dotazione alla vettura.

La Rete Assistenziale Fiat è lieta di fornire consigli sulla scelta del pneumatico più adatto all'uso cui il Cliente intende destinarlo.

Per il tipo di pneumatico da neve da adottare, per le pressioni di gonfiaggio e le relative caratteristiche, attenersi scrupolosamente a quanto riportato al paragrafo "Ruote" nel capitolo "Dati tecnici".

Le caratteristiche invernali di questi pneumatici si riducono notevolmente quando lo spessore del battistrada è inferiore ai 4 mm. In questo caso è opportuno sostituirli.

Le specifiche caratteristiche dei pneumatici da neve, fanno sì che, in condizioni ambientali normali o in caso di lunghe percorrenze autostradali, le loro prestazioni risultino inferiori rispetto a quelle dei pneumatici di normale dotazione. Occorre pertanto limitarne l'impiego alle prestazioni per le quali sono stati omologati.

AVVERTENZA Utilizzando pneumatici da neve con indice di velocità massima inferiore a quella raggiungibile dalla vettura (aumentata del 5%), sistemare bene in vista all'interno dell'abitacolo, una segnalazione di cautela che riporti la velocità massima consentita dai pneumatici invernali (come previsto da Direttiva CE).

Montare su tutte e quattro le ruote pneumatici uguali (marca e profilo) per garantire maggiore sicurezza in marcia ed in frenata ed una buona manovrabilità.

Si ricorda che è opportuno non invertire il senso di rotazione dei pneumatici.

ATTENZIONE

La velocità massima del pneumatico da neve con indicazione "Q" non deve superare i 160 km/h nel rispetto comunque, delle vigenti norme del Codice di circolazione stradale.

CATENE DA NEVE

L'impiego delle catene da neve è subordinato alle norme vigenti in ogni Paese.

Le catene da neve devono essere applicate solo sui pneumatici delle ruote anteriori (ruote motrici).

Controllare la tensione delle catene da neve dopo aver percorso alcune decine di metri.

AVVERTENZA Sul ruotino di scorta non è possibile montare le catene da neve. Se si fora un pneumatico anteriore, posizionare il ruotino di scorta al posto di una ruota posteriore e spostare questa sull'asse anteriore. In questo modo, avendo anteriormente due ruote di dimensione normale, è possibile montare le catene.

Con le catene montate, mantenere una velocità moderata; non superare i 50 km/h. Evitate le buche, non salire sui gradini o marciapiedi e non percorrere lunghi tratti su strade non innevate, per non danneggiare la vettura ed il manto stradale.

LUNGA INATTIVITÀ DELLA VETTURA

Se la vettura deve rimanere ferma per più di un mese, osservare queste precauzioni:

❒ sistemare la vettura in un locale coperto, asciutto e possibilmente arieggiato;

❒ inserire una marcia;

❒ verificare che il freno a mano non sia inserito;

❒ scollegare il morsetto negativo dal polo della batteria e controllare lo stato di carica della medesima. Durante il rimessaggio, questo controllo dovrà essere ripetuto trimestralmente. Ricaricare se l'indicatore ottico presenta una colorazione scura senza la zona verde centrale;

❒ pulire e proteggere le parti verniciate applicando cere protettive;

❒ pulire e proteggere la parti metalliche lucide con specifici prodotti in commercio;

❒ cospargere di talco le spazzole in gomma del tergicristallo e del tergilunotto e lasciarle sollevate dai vetri;

❒ aprire leggermente i finestrini;

❒ coprire la vettura con un telone in tessuto o in plastica traforata. Non impiegare teloni in plastica compatta, che non permettono l'evaporazione dell'umidità presente sulla superficie della vettura;

❒ gonfiare i pneumatici a una pressione di +0,5 bar rispetto a quella normalmente prescritta e controllarla periodicamente;

❒ qualora non si scolleghi la batteria dall'impianto elettrico, controllarne lo stato di carica ogni trenta giorni ed in caso l'indicatore ottico presenti una colorazione scura senza la zona verde centrale, provvedere alla sua ricarica;

❒ non svuotare l'impianto di raffreddamento del motore.

SPIE E MESSAGGI

AVVERTENZE GENERALI 114
LIQUIDO FRENI INSUFFICIENTE 114
FRENO A MANO INSERITO 114
AVARIA AIR BAG 114
AIR BAG LATO PASSEGGERO DISINSERITO 115
ECCESSIVA TEMPERATURA LIQUIDO RAFFREDDAMENTO MOTORE 115
INSUFFICIENTE RICARICA BATTERIA 116
AVARIA SISTEMA ABS 116
AVARIA EBD 116
INSUFFICIENTE PRESSIONE OLIO MOTORE 116
OLIO DEGRADATO 116
AVARIA SERVOSTERZO ELETTRICO “DUALDRIVE” 117
INCOMPLETA CHIUSURA PORTE 117
AVARIA AL SISTEMA DI INIEZIONE (VERSIONI MULTIJET) 117
AVARIA SISTEMA CONTROLLO MOTORE EOBD (VERSIONI BENZINA) 117
TRAPPOLA PARTICOLATO INTASATA 118
RISERVA CARBURANTE 118
CANDELETTE DI PRERISCALDAMENTO 118
AVARIA PRERISCALDO CANDELETTE 118
PRESENZA ACQUA NEL FILTRO GASOLIO 119
AVARIA SISTEMA PROTEZIONE VETTURA - FIAT CODE 119
LUNOTTO TERMICO 119
AVARIA LUCI ESTERNE 119
LUCI RETRONEBBIA 119
SEGNALAZIONE AVARIA GENERICA 120
AVARIA SENSORE PRESSIONE OLIO MOTORE 120
PRESENZA ACQUA NEL FILTRO GASOLIO 120
INTERRUTTORE INERZIALE BLOCCO CARBURANTE INTERVENUTO 120
AVARIA SISTEMA ESP 120
AVARIA HILL HOLDER 120
LUCI DI POSIZIONE E ANABBAGLIANTI 120
FOLLOW ME HOME 120
LUCI FENDINEBBIA 120
INDICATORE DI DIREZIONE SINISTRO 121
INDICATORE DI DIREZIONE DESTRO 121
INSERIMENTO SERVOSTERZO ELETTRICO “DUALDRIVE” 121
LUCI ABBAGLIANTI 121
POSSIBILE PRESENZA GHIACCIO SU STRADA 121
VELOCITÀ LIMITE SUPERATA 121
LIMITATA AUTONOMIA 121
SISTEMA ASR 121

SPIE E MESSAGGI

AVVERTENZE GENERALI

L'accensione della spia è associata a messaggio specifico e/o avviso acustico dove il quadro di bordo lo permette. Tali segnalazioni sono **sintetiche e cautelative** e non devono essere considerate esaustive e/o alternative a quanto specificato nel presente Libretto Uso e Manutenzione, di cui si consiglia sempre un'attenta lettura. In caso di segnalazione di avaria **fare sempre e comunque riferimento a quanto riportato nel presente capitolo**.

AVVERTENZA Le segnalazioni di avaria che appaiono sul display sono suddivise in due categorie: anomalie **gravi** ed anomalie **meno gravi**.

Le anomalie **gravi** visualizzano un "ciclo" di segnalazioni ripetuto per un tempo prolungato.

Le anomalie **meno gravi** visualizzano un "ciclo" di segnalazioni per un tempo più limitato.

E' possibile interrompere il ciclo di visualizzazione di entrambe le categorie premendo il pulsante **MODE**. La spia sul quadro di bordo rimane accesa fino a quando non viene eliminata la causa del malfunzionamento.

Per i messaggi relativi alle versioni equipaggiate con cambio Dualogic vedere quanto descritto sul Supplemento allegato.

LIQUIDO FRENI INSUFFICIENTE (rossa)

FRENO A MANO INSERITO (rossa)

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.

Liquido freni insufficiente

La spia si accende quando il livello del liquido freni nella vaschetta scende sotto il livello minimo, a causa di una possibile perdita di liquido dal circuito.

Su alcune versioni il display visualizza il messaggio dedicato.

ATTENZIONE

Se la spia (!) si accende durante la marcia (su alcune versioni unitamente al messaggio visualizzato dal display) fermarsi immediatamente e rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

Freno a mano inserito

La spia si accende quando viene inserito il freno a mano.

Se la vettura è in movimento su alcune versioni vi è anche un avviso acustico associato.

AVVERTENZA Se la spia si accende durante la marcia, verificare che il freno a mano non sia inserito.

AVARIA AIR BAG (rossa)

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.

L'accensione della spia in modo permanente indica una anomalia all'impianto air bag.

Su alcune versioni il display visualizza il messaggio dedicato.

ATTENZIONE

Se la spia non si accende ruotando la chiave in posizione MAR oppure rimane accesa durante la marcia è possibile che sia presente una anomalia nei sistemi di ritenuta; in tal caso gli air bag o i pretensionatori potrebbero non attivarsi in caso di incidente o, in un più limitato numero di casi, attivarsi erroneamente. Prima di proseguire, contattare la Rete Assistenziale Fiat per l'immediato controllo del sistema.

ATTENZIONE

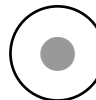
L'avaria della spia (spia spenta) viene segnalata dal lampeggio oltre i normali 4 secondi della spia che segnala air bag frontale passeggero disinserito.

AIR BAG LATO PASSEGGERO DISINSERITO (giallo ambra)

La spia si accende disinserendo l'air bag frontale lato passeggero.

Con air bag frontale passeggero inserito, ruotando la chiave in posizione **MAR**, la spia si accende a luce fissa per circa 4 secondi, lampeggia per i successivi 4 secondi dopodiché si deve spegnere.

ATTENZIONE

La spia segnala inoltre eventuali anomalie della spia . Questa condizione è segnalata dal lampeggio intermittente della spia anche oltre i 4 secondi. In tal caso la spia potrebbe non segnalare eventuali anomalie dei sistemi di ritenuta. Prima di proseguire contattare la Rete Assistenziale Fiat per l'immediato controllo del sistema.

ECCESSIVA TEMPERATURA LIQUIDO RAFFREDDAMENTO MOTORE (rossa)

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.

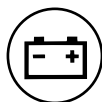
La spia si accende quando il motore è surriscaldato.

Se la spia si accende occorre seguire i seguenti comportamenti:

❒ **in caso di marcia normale**: arrestare la vettura, spegnere il motore e verificare che il livello dell'acqua all'interno della vaschetta non sia al di sotto del riferimento MIN. In tal caso attendere qualche minuto per permettere il raffreddamento del motore, quindi aprire lentamente e con cautela il tappo, rabboccare con liquido di raffreddamento, assicurandosi che questo sia compresa tra i riferimenti MIN e MAX riportati sulla vaschetta stessa. Verificare inoltre visivamente la presenza di eventuali perdite di liquido. Se al successivo avviamento la spia dovesse nuovamente accendersi, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

- **In caso di utilizzo impegnativo della vettura** (ad esempio traino di rimorchi in salita o con vettura a pieno carico): rallentare la marcia e, nel caso in cui la spia rimanga accesa, arrestare la vettura. Sostare per 2 o 3 minuti mantenendo il motore acceso e leggermente accelerato per favorire una più attiva circolazione del liquido di raffreddamento, dopodiché spegnere il motore. Verificare il corretto livello del liquido come precedentemente descritto.

AVVERTENZA In caso di percorsi molto impegnativi è consigliabile mantenere il motore acceso e leggermente accelerato per alcuni minuti prima di arrestarlo.

Su alcune versioni il display visualizza il messaggio dedicato.

INSUFFICIENTE RICARICA BATTERIA (rossa)

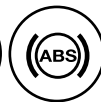
Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende, ma deve spegnersi appena avviato il motore (con motore al minimo è ammesso un breve ritardo nello spegnimento).

Se la spia rimane accesa rivolgersi immediatamente alla Rete Assistenziale Fiat.

AVARIA SISTEMA ABS (giallo ambra)

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.

La spia si accende quando il sistema è inefficiente o non disponibile. In questo caso l'impianto frenante mantiene inalterata la propria efficacia, ma senza le potenzialità offerte dal sistema ABS. Procedere con prudenza e rivolgersi appena possibile alla Rete Assistenziale Fiat.

Su alcune versioni il display visualizza il messaggio dedicato.

AVARIA EBD (rossa) (giallo ambra)

L'accensione contemporanea delle spie (!) e (ABS) con motore in moto indica un'anomalia del sistema EBD oppure che il sistema non risulta disponibile; in questo caso con frenate violente si può avere un bloccaggio precoce delle ruote posteriori, con possibilità di sbandamento. Guidando con estrema cautela raggiungere immediatamente la Rete Assistenziale Fiat per la verifica dell'impianto.

Su alcune versioni il display visualizza il messaggio dedicato.

INSUFFICIENTE PRESSIONE OLIO MOTORE (rossa)

OLIO DEGRADATO (versioni Multijet con DPF - rossa)

Insufficiente pressione olio motore

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende, ma deve spegnersi appena avviato il motore.

Su alcune versioni il display visualizza il messaggio dedicato.

ATTENZIONE

Se la spia si accende durante la marcia (su alcune versioni unitamente al messaggio visualizzato dal display) arrestare immediatamente il motore e rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

Olio degradato

La spia si accende in modalità lampeggiante unitamente al messaggio visualizzato dal display quando il sistema rileva degrado olio motore.

Successivamente alla prima segnalazione, ad ogni avviamento del motore, la spia continuerà a lampeggiare per 60 secondi e successivamente ogni 2 ore finché l'olio non verrà sostituito.

ATTENZIONE

Se la spia lampeggia rivolgersi il più presto possibile alla Rete Assistenziale Fiat che provvederà ad eseguire la sostituzione dell'olio motore ed allo spegnimento della relativa spia sul quadro strumenti.

AVARIA SERVOSTERZO ELETTRICO "DUALDRIVE" (rossa)

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.

Se la spia rimane accesa non si ha l'effetto del servosterzo elettrico e lo sforzo sul volante aumenta sensibilmente pur mantenendo la possibilità di sterzare la vettura: rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

Su alcune versioni il display visualizza il messaggio dedicato.

INCOMPLETA CHIUSURA PORTE (rossa)

La spia si accende, su alcune versioni, quando una o più porte o il portellone bagagliaio non sono perfettamente chiusi.

Su alcune versioni il display visualizza il messaggio dedicato.

Con porte aperte e vettura in movimento, viene emessa una segnalazione acustica (solo per versioni con display multifunzionale riconfigurabile).

AVARIA AL SISTEMA DI INIEZIONE (versioni Multijet - giallo ambra)

AVARIA SISTEMA CONTROLLO MOTORE EOBD (versioni benzina - giallo ambra)

Avaria al sistema di iniezione

In condizioni normali, ruotando la chiave di avviamento in posizione **MAR**, la spia si accende, ma deve spegnersi a motore avviato.

Se la spia rimane accesa o si accende durante la marcia, segnala un non perfetto funzionamento dell'impianto di iniezione con possibile perdita di prestazioni, cattiva guidabilità e consumi elevati.

Su alcune versioni il display visualizza il messaggio dedicato.

In queste condizioni si può proseguire la marcia evitando però di richiedere sforzi gravosi al motore o forti velocità. Rivolgersi in ogni caso al più presto alla Rete Assistenziale Fiat.

Avaria sistema controllo motore EOBD

In condizioni normali, ruotando la chiave di avviamento in posizione **MAR**, la spia si accende, ma deve spegnersi a motore avviato. L'accensione iniziale indica il corretto funzionamento della spia. Se la spia rimane accesa o si accende durante la marcia:

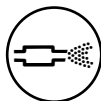
❒ *a luce fissa*: segnala un malfunzionamento nel sistema di alimentazione/accensione che potrebbe provocare elevate emissioni allo scarico, possibile perdita di prestazioni, cattiva guidabilità e consumi elevati.

Su alcune versioni il display visualizza il messaggio dedicato.

In queste condizioni si può proseguire la marcia evitando però di richiedere sforzi gravosi al motore o forti velocità. L'uso prolungato della vettura con spia accesa fissa può causare danni. Rivolgersi il più presto possibile alla Rete Assistenziale Fiat. La spia si spegne se il malfunzionamento scompare, ma il sistema memorizza comunque la segnalazione.

❒ *a luce lampeggiante*: segnala la possibilità di danneggiamento del catalizzatore (vedere "Sistema EOBD" nel capitolo "Plancia e comandi").

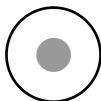
In caso di spia accesa con luce intermittente occorre rilasciare il pedale acceleratore, portandosi a bassi regimi, fino a quando la spia smette di lampeggiare; proseguire la marcia a velocità moderata, cercando di evitare condizioni di guida che possono provocare ulteriori lampeggi e rivolgersi il più presto possibile alla Rete Assistenziale Fiat.

Se, ruotando la chiave di avviamento in posizione MAR, la spia non si accende oppure se, durante la marcia, si accende a luce fissa o lampeggiante (su alcune versioni unitamente al messaggio visualizzato dal display), rivolgersi il più presto possibile alla Rete Assistenziale Fiat. La funzionalità della spia può essere verificata mediante apposite apparecchiature dagli agenti di controllo del traffico. Attenersi alle norme vigenti nel Paese in cui si circola.

TRAPPOLA PARTICOLATO INTASATA (versioni 1.3 Multijet 75 CV - giallo ambra)

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.

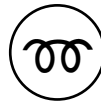
La spia si accende quando la trappola per il particolato è intasata e il profilo di guida non consente l'attivazione automatica della procedura di rigenerazione.

Per permettere la rigenerazione e quindi pulire il filtro si consiglia di mantenere la vettura in marcia fino allo spegnimento della spia.

Il display visualizza il messaggio dedicato.

RISERVA CARBURANTE (giallo ambra)

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.

La spia si accende quando nel serbatoio sono rimasti circa 5 litri di carburante.

AVVERTENZA Se la spia lampeggia, significa che è presente un'anomalia nell'impianto. In tal caso rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per la verifica dell'impianto stesso.

PRERISCALDO CANDELETTE (versioni Multijet - giallo ambra)

AVARIA PRERISCALDO CANDELETTE (versioni Multijet - giallo ambra)

Preriscaldo candelette

Ruotando la chiave in posizione **MAR**, la spia si accende; si spegne quando le candelette hanno raggiunto la temperatura prestabilita. Avviare il motore immediatamente dopo lo spegnimento della spia.

AVVERTENZA Con temperatura ambiente elevata, l'accensione della spia può avere una durata quasi impercettibile.

Avaria preriscaldo candelette

La spia lampeggia in caso di anomalia all'impianto di preriscaldo candelette. Rivolgersi il più presto possibile presso la Rete Assistenziale Fiat.

Su alcune versioni il display visualizza il messaggio dedicato.

PRESENZA ACQUA NEL FILTRO GASOLIO (versioni Multijet - giallo ambra)

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.

La spia si accende quando c'è acqua nel filtro del gasolio. Su alcune versioni si accende in alternativa la spia ⚠.

Su alcune versioni il display visualizza il messaggio dedicato.

La presenza di acqua nel circuito di alimentazione, può arrecare gravi danni al sistema d'iniezione e causare irregolarità nel funzionamento del motore. Nel caso la spia si accenda (su alcune versioni la spia ⚠ unitamente al messaggio visualizzato dal display) rivolgersi il più presto possibile presso la Rete Assistenziale Fiat per l'operazione di spurgo. Qualora la stessa segnalazione avvenga immediatamente dopo un rifornimento, è possibile che sia stata introdotta acqua nel serbatoio: in tal caso spegnere immediatamente il motore e contattare la Rete Assistenziale Fiat.

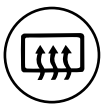
AVARIA SISTEMA PROTEZIONE VETTURA - FIAT CODE (giallo ambra)

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia deve lampeggiare una sola volta e poi spegnersi.

La spia accesa a luce fissa, con chiave in posizione **MAR**, indica una possibile avaria (vedere "Il sistema Fiat Code" nel capitolo "Plancia e comandi").

AVVERTENZA L'accensione contemporanea delle spie e indica l'avaria del sistema Fiat CODE.

Se con motore in moto la spia lampeggia, significa che la vettura non risulta protetta dal dispositivo blocco motore (vedere "Il sistema Fiat Code" nel capitolo "Plancia e comandi").

Rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per far eseguire la memorizzazione di tutte le chiavi.

LUNOTTO TERMICO (giallo ambra)

La spia si accende attivando il lunotto termico.

AVARIA LUCI ESTERNE (giallo ambra)

La spia si accende, su alcune versioni, quando viene rilevata una anomalia ad una delle seguenti luci:

– luci di posizione
– luci stop (di arresto) (escluso 3° stop)
– luci retronebbia
– luci di direzione
– luci targa.

L'anomalia riferita a queste lampade potrebbe essere: la bruciatura di una o più lampade, la bruciatura del relativo fusibile di protezione oppure l'interruzione del collegamento elettrico.

Il display visualizza il messaggio dedicato.

LUCI RETRONEBBIA (giallo ambra)

La spia si accende attivando le luci retronebbia posteriori.

SEGNALAZIONE AVARIA GENERICA (giallo ambra)

La spia si accende in concomitanza dei seguenti eventi.

Avaria sensore pressione olio motore

La spia si accende quando viene rilevata un'anomalia al sensore pressione olio motore. Rivolgersi il più presto possibile alla Rete Assistenziale Fiat per far eliminare l'anomalia.

Presenza acqua nel filtro gasolio

Vedere quanto descritto in occasione della spia .

Interruttore inerziale blocco carburante intervenuto

La spia si accende quando l'interruttore inerziale blocco carburante interviene.

Il display visualizza il messaggio dedicato.

AVARIA SISTEMA ESP (giallo ambra)

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.

Se la spia non si spegne, o se rimane accesa durante la marcia unitamente all'accensione del led sul pulsante **ASR OFF**, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

Su alcune versioni il display visualizza il messaggio dedicato.

Nota Il lampeggio della spia durante la marcia indica l'intervento del sistema ESP.

AVARIA HILL HOLDER (giallo ambra)

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.

L'accensione della spia indica una avaria al sistema Hill Holder. In questo caso rivolgersi, il più presto possibile, alla Rete Assistenziale Fiat.

Su alcune versioni il display visualizza il messaggio dedicato.

LUCI DI POSIZIONE E ANABBAGLIANTI (verde)

FOLLOW ME HOME (verde)

Luci di posizione e anabbaglianti

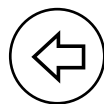
La spia si accende attivando le luci di posizione oppure anabbaglianti.

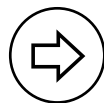
Follow me home

La spia si accende quando viene utilizzato questo dispositivo (vedere "Follow me home" nel capitolo "Plancia e comandi").

Il display visualizza il messaggio dedicato.

LUCI FENDINEBBIA (verde)

La spia si accende attivando le luci fendinebbia anteriori.

INDICATORE DI DIREZIONE SINISTRO (verde - intermittente)

La spia si accende quando la leva di comando luci di direzione (frecce) viene spostata verso il basso o, assieme alla freccia destra, quando viene premuto il pulsante luci di emergenza.

INDICATORE DI DIREZIONE DESTRO (verde - intermittente)

La spia si accende quando la leva di comando luci di direzione (frecce) viene spostata verso l'alto o, assieme alla freccia sinistra, quando viene premuto il pulsante luci di emergenza.

INSERIMENTO SERVOSTERZO ELETTRICO "DUALDRIVE" (verde)

L'indicazione CITY si accende quando viene inserito il servosterzo elettrico "Dualdrive" mediante pressione del relativo pulsante di comando. Premendo nuovamente il pulsante l'indicazione CITY si spegne.

LUCI ABBAGLIANTI (blu)

La spia si accende attivando le luci abbaglianti.

POSSIBILE PRESENZA GHIACCIO SU STRADA (versioni con display multifunzionale riconfigurabile)

Quando la temperatura esterna raggiunge o scende sotto i 3°C l'indicazione della temperatura esterna lampeggia per segnalare la possibile presenza di ghiaccio su strada.

Il display visualizza il messaggio dedicato.

VELOCITÀ LIMITE SUPERATA

Il display visualizza il messaggio dedicato quando la vettura supera il valore di velocità limite impostato (vedere "Display multifunzionale riconfigurabile" nel capitolo "Plancia e comandi").

LIMITATA AUTONOMIA (versioni con display multifunzionale riconfigurabile)

Il display visualizza il messaggio dedicato per informare l'utente che l'autonomia della vettura è scesa al di sotto di 50 km.

SISTEMA ASR (versioni con display multifunzionale riconfigurabile)

Il sistema ASR è disinseribile mediante la pressione del pulsante **ASR OFF**.

Il display è in grado di fornire, in concomitanza di evento, un messaggio dedicato per informare l'utente dell'avvenuto disinserimento del sistema; contemporaneamente si accende il led sul pulsante stesso.

Premendo nuovamente il pulsante **ASR OFF** il led sul pulsante si spegne ed il display fornisce un messaggio dedicato per informare l'utente dell'avvenuto reinserimento del sistema.

AVVIAMENTO DEL MOTORE

AVVIAMENTO D'EMERGENZA

Se il sistema Fiat CODE non riesce a disattivare il blocco motore le spie e sul quadro strumenti rimangono accese ed il motore non si avvia.

Per avviare il motore è pertanto necessario ricorrere all'avviamento di emergenza.

Si consiglia di leggere tutta la procedura con attenzione prima di eseguirla: se si commette un errore è necessario riportare la chiave di avviamento in posizione **STOP** e ripetere le operazioni dall'inizio.

Procedere come segue:

❒ leggere il codice elettronico a 5 cifre riportato sulla CODE card;

❒ ruotare la chiave di avviamento in posizione **MAR**;

❒ premere a fondo e mantenere premuto il pedale dell'acceleratore: la spia sul quadro strumenti si accende, per circa 8 secondi, e poi si spegne;

❒ rilasciare il pedale dell'acceleratore e contare il numero dei lampeggi della spia ;

❒ attendere un numero di lampeggi uguale alla prima cifra del codice della CODE card, quindi premere e mantenere premuto il pedale dell'acceleratore fino a quando la spia si accende (per quattro secondi) e poi si spegne: rilasciare quindi il pedale dell'acceleratore;

❒ la spia ricomincia a lampeggiare: dopo un numero di lampeggi uguale alla seconda cifra del codice della CODE card, premere e mantenere premuto il pedale dell'acceleratore;

❒ procedere allo stesso modo per le rimanenti cifre del codice della CODE card;

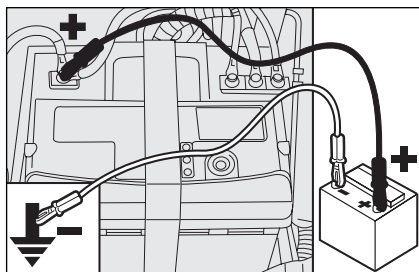
❒ immessa l'ultima cifra, mantenere premuto il pedale dell'acceleratore. La spia si accende per 4 secondi e poi si spegne. Rilasciare il pedale dell'acceleratore;

❒ un lampeggio rapido della spia (per circa 4 secondi) indica che l'operazione è avvenuta correttamente;

❒ procedere all'avviamento del motore ruotando la chiave dalla posizione **MAR** alla posizione **AVV**.

Se la spia continua a rimanere accesa, ruotare la chiave di avviamento in **STOP** e ripetere la procedura a partire dal primo punto.

AVVERTENZA Dopo un avviamento d'emergenza è consigliabile rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat perché la procedura di emergenza va ripetuta ad ogni avviamento del motore.

fig. 1

AVVIAMENTO CON BATTERIA AUSILIARIA fig. 1

Se la batteria è scarica, è possibile avviare il motore utilizzando un'altra batteria, con capacità uguale o poco superiore rispetto a quella scarica.

Evitare rigorosamente di impiegare un carica batteria rapido per l'avviamento d'emergenza: si potrebbero danneggiare i sistemi elettronici e le centraline di accensione e alimentazione motore.

ATTENZIONE

Questa procedura di avviamento deve essere eseguita da personale esperto poiché manovre scorrette possono provocare scariche elettriche di notevole intensità. Inoltre il liquido contenuto nella batteria è velenoso e corrosivo, evitarne il contatto con la pelle e gli occhi. Si raccomanda di non avvicinarsi alla batteria con fiamme libere o sigarette accese e di non provocare scintille.

Per effettuare l'avviamento procedere come segue:

❒ collegare i morsetti positivi (segno + in prossimità del morsetto) delle due batterie con un apposito cavo;

❒ collegare con un secondo cavo il morsetto negativo **–** della batteria ausiliaria con un punto di massa ⏚ sul motore o sul cambio della vettura da avviare;

❒ avviare il motore;

❒ quando il motore è avviato, togliere i cavi, seguendo l'ordine inverso rispetto a prima.

Se dopo alcuni tentativi il motore non si avvia, non insistere ulteriormente ma rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

AVVERTENZA Non collegare direttamente i morsetti negativi delle due batterie: eventuali scintille possono incendiare il gas detonante che potrebbe fuoriuscire dalla batteria. Se la batteria ausiliaria è installata su un'altra vettura, occorre evitare che tra quest'ultima e la vettura con batteria scarica vi siano parti metalliche accidentalmente a contatto.

AVVIAMENTO CON MANOVRE AD INERZIA

Deve assolutamente essere evitato l'avviamento mediante spinta, traino oppure sfruttando le discese.

Queste manovre potrebbero causare l'afflusso di carburante nella marmitta catalitica e danneggiarla irreparabilmente.

AVVERTENZA Fino a quando il motore non è avviato, il servofreno ed il servosterzo elettrico (se presente) non sono attivi, quindi è necessario esercitare uno sforzo sul pedale del freno e sul volante di gran lunga superiore all'usuale.

SOSTITUZIONE DI UNA RUOTA

INDICAZIONI GENERALI

La vettura può essere dotata all'origine (se richiesto/previsto) di ruota di scorta normale o ruotino di scorta; per la sostituzione vedere quanto appresso descritto.

L'operazione di sostituzione ruota ed il corretto impiego del cric e del ruotino richiedono l'osservanza di alcune precauzioni che vengono di seguito elencate.

ATTENZIONE

Il ruotino in dotazione (dove previsto) è specifico per la vettura; non adoperarlo su veicoli di modello diverso, né utilizzare ruote di soccorso di altri modelli sulla propria vettura. Il ruotino di scorta deve essere usato solo in caso di emergenza. L'impiego deve essere ridotto al minimo indispensabile e la velocità non deve superare gli 80 km/h. Sul ruotino è applicato un adesivo di colore arancione sul quale sono riassunte le principali avvertenze sull'impiego del ruotino e le relative limitazioni d'uso. L'adesivo non deve assolutamente essere rimosso o coperto. Sul ruotino di scorta non deve assolutamente essere applicata alcuna coppa ruota. L'adesivo riporta le seguenti indicazioni in quattro lingue: attenzione! solo per uso temporaneo! 80 km/h max! sostituire appena possibile con ruota di servizio standard. Non coprire questa indicazione.
L'eventuale sostituzione del tipo di ruote impiegate (cerchi in lega al posto di quelli in acciaio) comporta che necessariamente venga cambiata la completa dotazione dei bulloni di fissaggio con altri di dimensione adeguata.

ATTENZIONE

Segnalare la presenza della vettura ferma secondo le disposizioni vigenti: luci di emergenza, triangolo rifrangente, ecc. È opportuno che le persone a bordo scendano, specialmente se la vettura è molto carica, ed attendano che si compia la sostituzione sostando fuori dal pericolo del traffico. In caso di strade in pendenza o dissestate, posizionare sotto le ruote dei cunei o altri materiali adatti a bloccare la vettura.

ATTENZIONE

Le caratteristiche di guida della vettura, con il ruotino montato, risultano modificate. Evitare accelerate e frenate violente, brusche sterzate e curve veloci. La durata complessiva del ruotino di scorta è di circa 3000 km, dopo tale percorrenza il pneumatico relativo deve essere sostituito con un altro dello stesso tipo. Non installare in alcun caso un pneumatico tradizionale su di un cerchio previsto per l'uso come ruotino di scorta. Far riparare e rimontare la ruota sostituita il più presto possibile. Non è consentito l'impiego contemporaneo di due o più ruotini. Non ingrassare i filetti dei bulloni prima di montarli: potrebbero svitarsi spontaneamente.

ATTENZIONE

Il cric serve solo per la sostituzione di ruote sulla vettura a cui è in dotazione oppure su vetture dello stesso modello. Sono assolutamente da escludere impieghi diversi come ad esempio sollevare vetture di altri modelli. In nessun caso, utilizzarlo per riparazioni sotto la vettura. Il non corretto posizionamento del cric può provocare la caduta della vettura sollevata. Non utilizzare il cric per portate superiori a quella indicata sull'etichetta che vi si trova applicata. Sul ruotino di scorta non possono essere montate le catene da neve, pertanto se si fora un pneumatico anteriore (ruota motrice) e vi è necessità di impiego delle catene, si deve prelevare dall'asse posteriore una ruota normale e montare il ruotino al posto di quest'ultima. In questo modo, avendo due ruote normali motrici anteriori, si possono montare su queste le catene da neve risolvendo quindi la situazione di emergenza.

ATTENZIONE

Un montaggio errato della coppa ruota, può causarne il relativo distacco quando la vettura è in marcia. Non manomettere assolutamente la valvola di gonfiaggio. Non introdurre utensili di alcun genere tra cerchio e pneumatico. Controllare regolarmente la pressione dei pneumatici e del ruotino di scorta attenendosi ai valori riportati nel capitolo "Dati tecnici".

È opportuno sapere che:

❒ la massa del cric è di 1,76 kg;

❒ il cric non richiede nessuna regolazione;

❒ il cric non è riparabile; in caso di guasto deve essere sostituito con un altro originale;

❒ nessun utensile, al di fuori della manovella di azionamento è montabile sul cric.

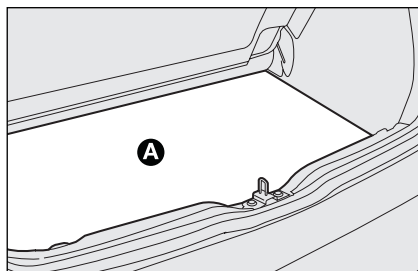



fig. 2 F0G0171m

Procedere alla sostituzione ruota operando come segue:

❒ fermare la vettura in posizione che non costituisca pericolo per il traffico e permetta di sostituire la ruota agendo con sicurezza. Il terreno deve essere possibilmente in piano e sufficientemente compatto;

❒ spegnere il motore e tirare il freno a mano;

❒ inserire la prima marcia o la retromarcia;

❒ sollevare il tappeto del pianale vano bagagli **A-fig. 2**;

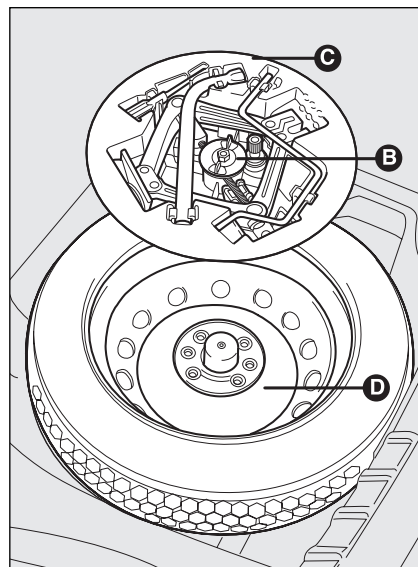



fig. 3 F0G0078m

❒ svitare il dispositivo di bloccaggio **B-fig. 3**;

❒ prelevare il contenitore attrezzi **C** e portarlo accanto alla ruota da sostituire;

❒ prelevare il ruotino di scorta **D**;

❒ per lo smontaggio della coppa ruota fissata con molla utilizzare il cacciavite in dotazione, facendo leva in corrispondenza dei tre intagli presenti sulla circonferenza esterna;

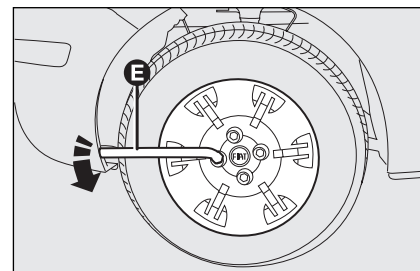



fig. 4 F0G0172m

❒ allentare di circa un giro i bulloni di fissaggio della ruota da sostituire con la chiave in dotazione **E-fig. 4**;

❒ girare la manovella del cric in modo da aprirlo parzialmente;

fig. 5 F0G0173m

❒ sistemare il cric vicino alla ruota da sostituire, in corrispondenza del segno ▼ riportato sul longherone;

❒ assicurarsi che la scanalatura **F-fig. 5** del cric sia ben calzata sull'aletta **G** del longherone;

❒ avvisare le eventuali persone presenti che la vettura sta per essere sollevata; occorre pertanto scostarsi dalle sue immediate vicinanze ed a maggior ragione avere l'avvertenza di non toccarla fin quando non sarà nuovamente riabbassata;

❒ inserire la manovella **H** nel dispositivo **I** del cric e sollevare la vettura, sino a quando la ruota si alza da terra di alcuni centimetri. Girando la manovella, cautelarsi che la rotazione avvenga liberamente senza rischi di escoriazioni alla mano per sfregamento contro il suolo. Anche le parti del cric in movimento (vite ed articolazioni) possono procurare lesioni: evitarne il contatto. Pulirsi accuratamente in caso di imbrattamento con il grasso lubrificante;

fig. 6 F0G0233m

❒ togliere la coppa ruota (se presente) dopo aver svitato i tre bulloni che la fissano ed infine svitare il quarto bullone **L-fig. 6** ed estrarre la ruota;

❒ assicurarsi che il ruotino di scorta sia, sulle superfici di appoggio, pulito e privo di impurità che potrebbero, successivamente, causare l'allentamento dei bulloni di fissaggio;

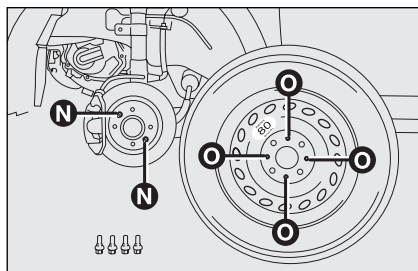



fig. 7 F0G0204m

❒ montare il ruotino di scorta facendo coincidere il perno **N-fig. 7** con uno dei fori **O** presenti sulla ruota;

❒ avvitare i 4 bulloni di fissaggio;

❒ girare la manovella del cric in modo da abbassare la vettura ed estrarre il cric;

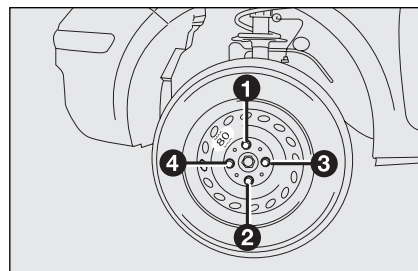



fig. 8 F0G0206m

❒ stringere a fondo i bulloni, passando alternativamente da un bullone a quello diametralmente opposto, secondo l'ordine illustrato in **fig. 8**.

PER RIMONTARE LA RUOTA DI USO NORMALE

❒ Seguendo la procedura precedentemente descritta, sollevare la vettura e smontare il ruotino di scorta;

❒ assicurarsi che la ruota di uso normale sia, sulle superfici di appoggio, pulita e priva di impurità che potrebbero, successivamente, causare l'allentamento dei bulloni di fissaggio;

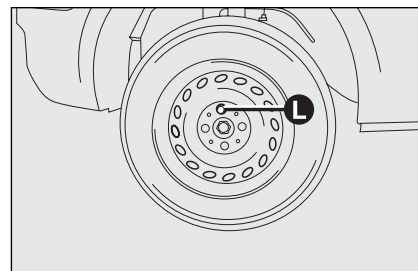



fig. 9 F0G0233m

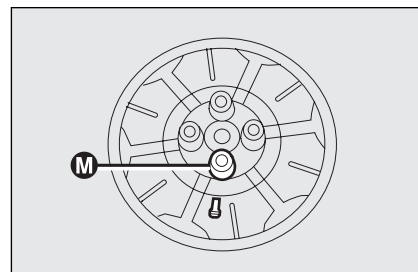



fig. 9/a F0G0603m

❒ montare la ruota di uso normale, inserendo il primo bullone **L-fig. 9** nel foro vicino alla valvola di gonfiaggio;

❒ montare la coppa ruota, facendo coincidere il simbolo con la valvola di gonfiaggio ed il bullone precedentemente fissato con il foro **M-fig. 9/a**;

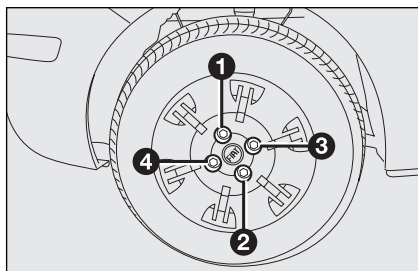



fig. 10 F0G0207m

❒ inserire gli altri tre bulloni ed avvitarli utilizzando l'apposita chiave;

❒ abbassare la vettura ed estrarre il cric;

❒ stringere a fondo i bulloni, passando alternativamente da un bullone a quello diametralmente opposto, secondo l'ordine illustrato in **fig. 10**.

Ad operazione conclusa

❒ sistemare il ruotino di scorta **D-fig. 3** nell'apposito vano ricavato nel bagagliaio;

❒ reinserire nel proprio contenitore **C** il cric parzialmente aperto forzandolo leggermente nella propria sede in modo da evitare eventuali vibrazioni durante la marcia;

❒ reinserire gli attrezzi utilizzati nelle sedi relative ricavate nel contenitore;

❒ sistemare il contenitore, completo di attrezzi, nella ruota di scorta, avvitando il dispositivo bloccaggio **B**;

❒ riposizionare correttamente il tappeto di rivestimento del bagagliaio.

AVVERTENZA Con pneumatici tubeless non impiegare camera d'aria. Periodicamente, controllare la pressione dei pneumatici e del ruotino di scorta.

AVVERTENZA L'eventuale sostituzione del tipo di ruote impiegate (cerchi in lega al posto di quelli in acciaio o viceversa) comporta che necessariamente venga cambiata la completa dotazione dei bulloni di fissaggio con altri di lunghezza adeguata e venga adottato uno specifico ruotino di scorta, diverso per caratteristiche costruttive.

È opportuno conservare i bulloni ed il ruotino sostituiti in quanto indispensabili in caso di un futuro reimpiego del tipo di ruote originali.

FIX & GO (KIT RIPARAZIONE RAPIDA PNEUMATICI)

La vettura può essere dotata all'origine del kit di riparazione rapida dei pneumatici denominato Fix & Go.

Il kit, ubicato nel bagagliaio in un apposito contenitore **A-fig. 11**, comprende:

❒ un attrezzo **B** per la rimozione del corpo valvola;

❒ un compressore **C** completo di manometro e raccordi;

❒ una bomboletta **D** contenente il liquido sigillante e dotata di tubo di riempimento e un bollino adesivo recante la scritta “MAX 80 km/h”, da apporre in posizione ben visibile dal conducente (su plancia portastrumenti) dopo la riparazione del pneumatico;

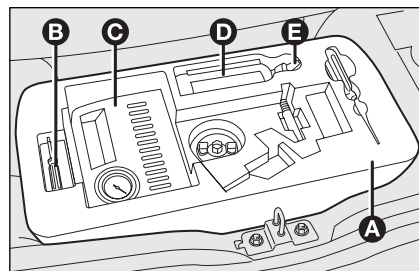



fig. 11 F0G0239m

❒ un “beccuccio” **E** a cui collegare il tubo di riempimento.

AVVERTENZA In caso di foratura, provocata da corpi estranei, è possibile riparare pneumatici che abbiano subito lesioni fino ad un diametro massimo pari a 4 mm.

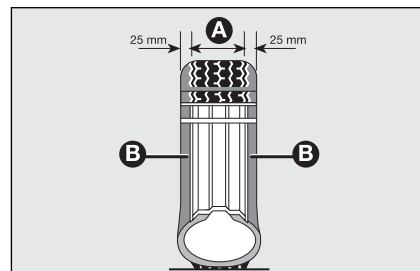



fig. 12 F0G0086m

In **fig. 12** sono evidenziate:

A zona del pneumatico riparabile (fori o lesioni di diametro max. 4 mm);

B zone NON riparabili.

AVVERTENZA Non è possibile riparare lesioni sui fianchi del pneumatico, e non è garantita la sigillatura permanente di lesioni situate sul battistrada entro 25 mm dal fianco del pneumatico. Vanno quindi controllati con cura soprattutto i fianchi dei pneumatici.

AVVERTENZA Non utilizzare il Fix & Go se il pneumatico risulta danneggiato a seguito della marcia con ruota sgonfia.

ATTENZIONE

In caso di danni al cerchio ruota (deformazione del canale tale da provocare perdita d'aria) o sul pneumatico, al di fuori delle zone limite precedentemente indicate, non è possibile la riparazione. Evitare di togliere corpi estranei (viti o chiodi) penetrati nel pneumatico.

È necessario sapere che:

Il liquido sigillante del Fix & Go, efficace per temperature esterne comprese tra –30°C e +80°C, non è idoneo ad una riparazione definitiva.

Il liquido all'interno del pneumatico può essere facilmente asportato con acqua.

Il liquido sigillante non è soggetto a scadenza.

ATTENZIONE

Attenzione! La bomboletta contiene glicole propilenico; tale sostanza può essere nociva e irritante, non ingerire, evitare il contatto con gli occhi, con la pelle e con gli indumenti; in caso di contatto sciacquare subito abbondantemente con acqua. Se si manifestano reazioni allergiche consultare un medico. Conservare la bomboletta nell'apposito vano, lontano da fonti di calore e dalla portata dei bambini.

ATTENZIONE

Non azionare il compressore per un tempo superiore a 20 minuti. Pericolo di surriscaldamento!

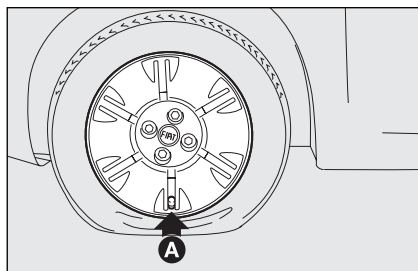



fig. 13 F0G0079m

PROCEDURA DI GONFIAGGIO

Procedere come segue:

❒ posizionare la ruota per l'intervento con la valvola **A-fig. 13** rivolta come illustrato in figura dopodiché azionare il freno a mano;

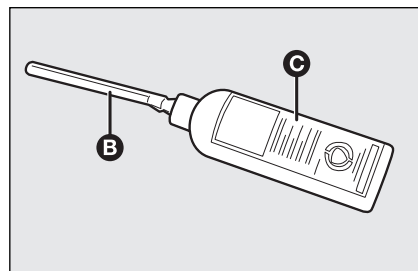



fig. 14 F0G0083m

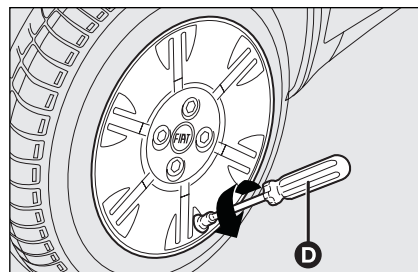



fig. 15 F0G0080m

❒ avvitare il tubo flessibile di riempimento **B-fig. 14** al beccuccio e successivamente avvitarlo alla bottiglia **C**;

❒ svitare il cappuccio della valvola del pneumatico, estrarre l'elemento interno valvola mediante l'utilizzo dell'attrezzo **D-fig. 15**, avendo cura di non appoggiarlo su sabbia o sporco;

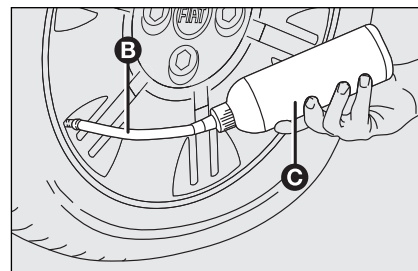



fig. 16 F0G0082m

❒ inserire il tubo flessibile di riempimento **B-fig. 16** sulla valvola del pneumatico, mantenere la bottiglia **C** con il tubo rivolto verso il basso quindi premere in modo che tutto il sigillante entri nel pneumatico;

fig. 17 F0G0187m

fig. 18 F0G0081m

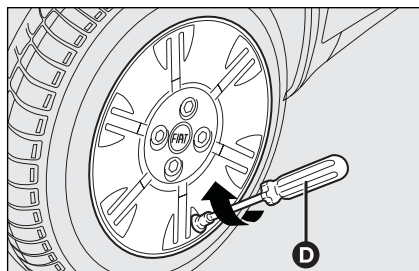
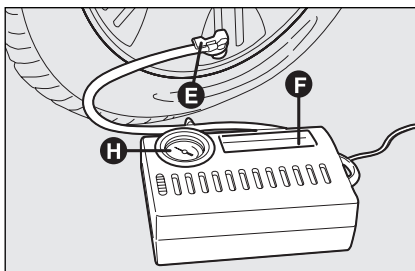
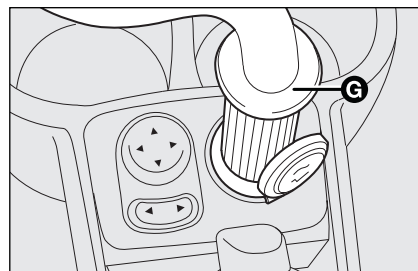



fig. 19 F0G0175m

❒ avvitare nuovamente l’elemento interno valvola mediante l’utilizzo dell’attrezzo **D-fig. 17**;

❒ innestare quindi bloccare con l’apposita levetta **E-fig. 18** il tubo flessibile del compressore d’aria **F** alla valvola del pneumatico;

❒ avviare il motore, inserire la spina **G-fig. 19** nella presa di corrente da 12V ubicata sul tunnel centrale e gonfiare il pneumatico al corretto valore di pressione. Si consiglia di verificare il valore della pressione del pneumatico sul manometro **H-fig. 18** con il compressore spento, al fine di ottenere una lettura più precisa;

❒ qualora non si riuscisse a raggiungere la pressione prescritta, spostare la vettura in avanti o indietro di una decina di metri, in modo che il liquido sigillante si distribuisca all’interno del pneumatico, quindi ripetere l’operazione di gonfiaggio;

❒ se nonostante quest’ultima operazione non si riuscisse ad ottenere la pressione prescritta, non riprendere la marcia; rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat;

❒ dopo aver raggiunto la corretta pressione del pneumatico, ripartire subito in modo da distribuire uniformemente il liquido sigillante all’interno del pneumatico: dopo circa 10 minuti, fermarsi e controllare nuovamente la pressione del pneumatico; ricordarsi di azionare il freno a mano;

❒ guidando con molta prudenza dirigersi alla più vicina Rete Assistenziale Fiat per far verificare le condizioni del pneumatico e procedere alla riparazione o sostituzione dello stesso; occorre assolutamente comunicare che il pneumatico è stato riparato con il Fix & Go.

AVVERTENZA I pneumatici riparati con il Fix & Go devono essere utilizzati solo temporaneamente.

ATTENZIONE

Applicare il bollino adesivo in posizione ben visibile dal guidatore per segnalare che il pneumatico è stato riparato con il Fix & Go. Guidare con prudenza soprattutto in curva. Non superare gli 80 km/h ed evitare di accelerare e frenare in modo brusco.

ATTENZIONE

Se la pressione del pneumatico scende al di sotto di 1,3 bar, non proseguire la marcia ma rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat. Se invece la pressione è almeno 1,3 bar, ripristinare la corretta pressione (con motore acceso e freno a mano azionato) e riprendere la marcia guidando con molta prudenza.

ATTENZIONE

Se durante la fase di gonfiaggio del pneumatico non si riesce a raggiungere la pressione di almeno 1,8 bar, non proseguire la marcia, ma rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

SOSTITUZIONE DI UNA LAMPADA

INDICAZIONI GENERALI

❒ Prima di sostituire una lampada verificare che i relativi contatti non siano ossidati;

❒ le lampade bruciate devono essere sostituite con altre dello stesso tipo e potenza;

❒ dopo aver sostituito una lampada dei fari, verificare sempre l'orientamento per motivi di sicurezza;

❒ quando una lampada non funziona, prima di sostituirla, verificare che il fusibile corrispondente sia integro: per l'ubicazione dei fusibili fare riferimento al paragrafo "Sostituzione fusibili" in questo capitolo.

ATTENZIONE

Modifiche o riparazioni dell'impianto elettrico eseguite in modo non corretto e senza tenere conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto, possono causare anomalie di funzionamento con rischi di incendio.

ATTENZIONE

Le lampade alogene contengono gas in pressione, in caso di rottura è possibile la proiezione di frammenti di vetro.

Le lampade alogene devono essere maneggiate toccando esclusivamente la parte metallica. Se il bulbo trasparente viene a contatto con le dita, riduce l'intensità della luce emessa e si può anche pregiudicare la durata della lampada. In caso di contatto accidentale, strofinare il bulbo con un panno inumidito di alcool e lasciare asciugare.

Si consiglia, se possibile, di far effettuare la sostituzione delle lampade presso la Rete Assistenziale Fiat. Il corretto funzionamento ed orientamento delle luci esterne sono requisiti essenziali per la sicurezza di marcia e per non incorrere nelle sanzioni previste dalla legge.

AVVERTENZA Sulla superficie interna del faro può apparire un leggero strato di appannamento: ciò non indica un'anomalia, è infatti un fenomeno naturale dovuto alla bassa temperatura e al grado di umidità dell'aria; sparirà rapidamente accendendo i fari. La presenza di gocce all'interno del faro indica infiltrazione d'acqua, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

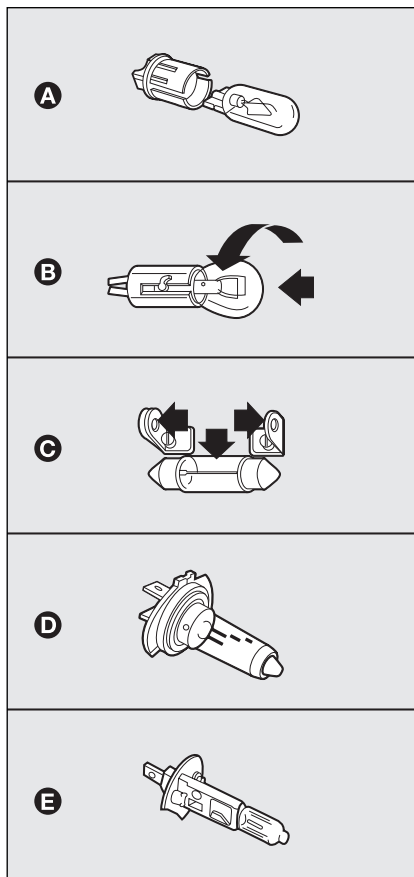



fig. 20 F0G0118m

TIPI DI LAMPADE fig. 20

Sulla vettura sono installate differenti tipi di lampade:

A **Lampade tutto vetro**: sono inserite a pressione. Per estrarle occorre tirare.

B **Lampade a baionetta**: per estrarle dal relativo portalampada, premere il bulbo, ruotarlo in senso antiorario, quindi estrarlo.

C **Lampade cilindriche**: per estrarle, svincolarle dai relativi contatti.

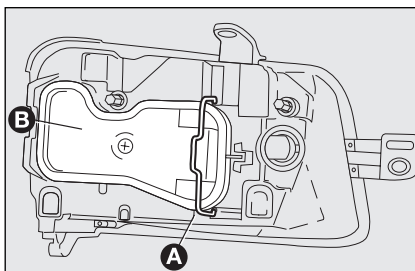
D **Lampade alogene**: per rimuovere la lampada svincolare la molla di bloccaggio dalla sede relativa.

E **Lampade alogene**: per rimuovere la lampada svincolare la molla di bloccaggio dalla sede relativa.

Lampade	Tipo	Potenza	Rif. figura
Abbagliante	H4	60/55	D
Anabbagliante	H4	60/55	D
Anteriore di posizione	W5W	5	A
Frecce anteriori	PY21W	21	B
Frecce laterali	W5W	5	A
Frecce posteriori	PY21W	21	B
Arresto/posizione	P21/5W	21/5	B
Retromarcia	P21W	21	B
Retronebbia	P21W	21	B
Plafoniera	C5W	5	C
Plafoniera vano bagagli	W5W	5	A
Illuminazione targa	C5W	5	C
Fendinebbia	H1	55	E
Arresto supplementare (3° stop)	W5W	5	A

SOSTITUZIONE DI UNA LAMPADA ESTERNA

Per il tipo di lampada e relativa potenza, consultare il paragrafo "Sostituzione di una lampada".

fig. 21 F0G0089m

GRUPPI OTTICI ANTERIORI

Per sostituire la lampada di posizione procedere come segue:

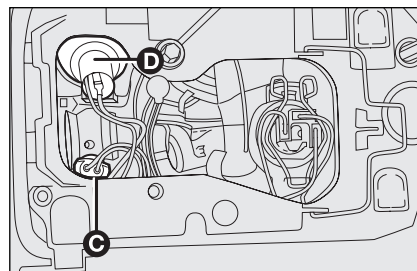
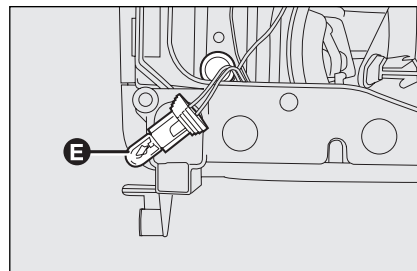
❒ sganciare la molletta di fissaggio **A-fig. 21** ed asportare il coperchio **B**;

❒ ruotare il portalampada **C-fig. 22** ed asportarlo (è fissato a pressione);

❒ asportare la lampada bruciata **E-fig. 23** ed inserire la nuova lampada;

❒ per il rimontaggio eseguire in senso inverso le operazioni sopra indicate.

fig. 22 F0G0090m

fig. 23 F0G0091m

Per sostituire la lampada di direzione procedere come segue:

❒ sganciare la molletta di fissaggio **A-fig. 21** ed asportare il coperchio **B**;

❒ ruotare il portalampada **D-fig. 22** ed asportarlo (è fissato a pressione);

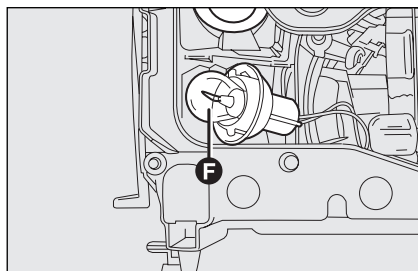



fig. 24 F0G0092m

❒ asportare la lampada bruciata **F-fig. 24** ed inserire la nuova lampada;

❒ per il rimontaggio eseguire in senso inverso le operazioni sopra indicate.

Per sostituire la lampada abbagliante/anabbagliante procedere come segue:

❒ sganciare la molletta di fissaggio **A-fig. 21** ed asportare il coperchio **B**;

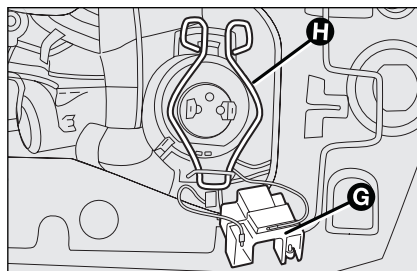



fig. 25 F0G0093m

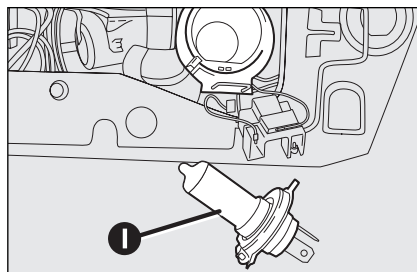



fig. 26 F0G0094m

❒ asportare il connettore **G-fig. 25**;

❒ sganciare la molletta ferma lampada **H**;

❒ asportare la lampada bruciata **I-fig. 26** ed inserire la nuova lampada;

❒ per il rimontaggio eseguire in senso inverso le operazioni sopra indicate.

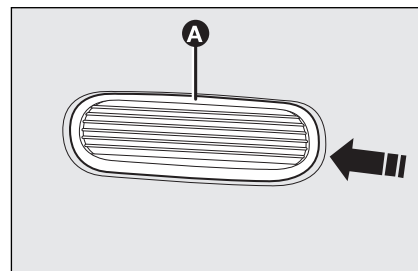



fig. 27 F0G0095m

FRECCE LATERALI

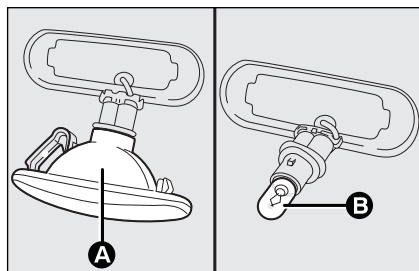
Per sostituire la lampada procedere come segue:

❒ spingere il trasparente **A-fig. 27** nel senso di marcia della vettura (è fissato a pressione);

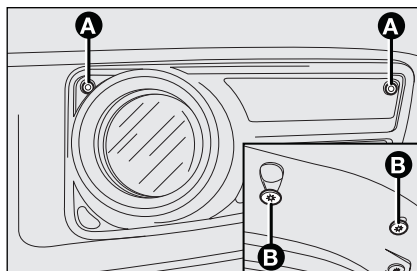
fig. 28 F0G0604m

fig. 29 F0G0227m

fig. 30 F0G0228m

fig. 31 F0G0229m

❒ estrarre il trasparente **A-fig. 28** dal portalampada (è inserito a pressione);

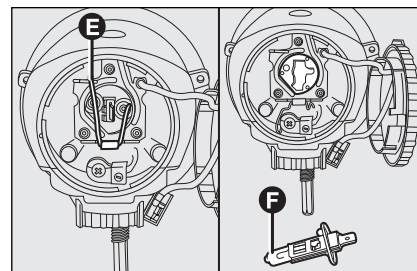
❒ estrarre la lampada **B** e sostituirla;

❒ rimontare il trasparente.

LUCI FENDINEBBIA ANTERIORI (dove previsto)

Per sostituire la lampada alogena procedere come segue:

❒ svitare le due viti **A-fig. 29** fissaggio fendinebbia su paraurto;

❒ svitare le due viti **B** fissaggio fendinebbia sotto il paraurto;

❒ sfilare la mostrina completa di fendinebbia e staccare il connettore di collegamento;

❒ svitare il coperchio **C-fig. 30** e staccare il connettore **D**;

❒ sganciare la molletta **E-fig. 31** ed asportare la lampada **F**;

❒ per il rimontaggio eseguire in senso inverso le operazioni sopra indicate.

fig. 32 F0G0096m

fig. 33 F0G0097m

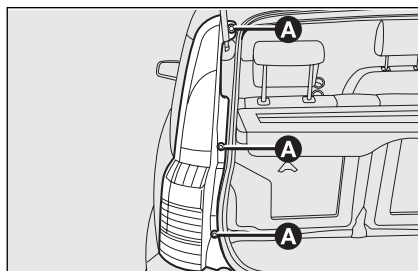
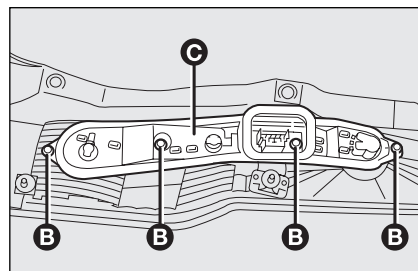



fig. 34 F0G0098m

GRUPPO LUCI POSTERIORI

Per sostituire una lampada procedere come segue:

❒ svitare le tre viti **A-fig. 32** dalle rispettive sedi, tirare delicatamente verso di sé il fanale completo fino al totale disimpegno delle tre mollette di aggancio (sono fissate a pressione) e sganciare il connettore;

❒ svitare le quattro viti **B-fig. 33** dalle rispettive sedi;

❒ estrarre il portalampada **C**;

❒ estrarre le lampade, spingendole leggermente e girandole in senso antiorario;

❒ per il rimontaggio eseguire in senso inverso le operazioni sopra indicate.

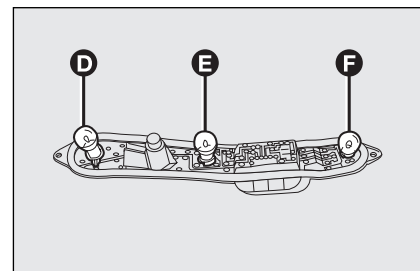



Figura 34

D lampada da 12V-21W per le luci di retromarcia sul gruppo ottico destro;

❒ luci retronebbia sul gruppo ottico di sinistra;

❒ per le versioni guida a destra, luce retromarcia sul gruppo ottico sinistro e retronebbia sul gruppo ottico destro;

E lampada da 12V-21W per le frecce;

F lampada biluce da 12V-21/5W per gli stop e le luci di posizioni;

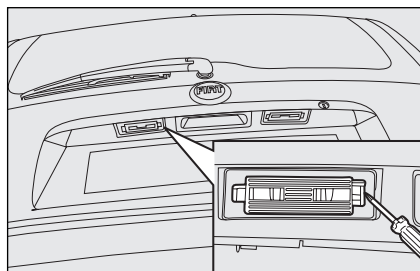



fig. 35 F0G0099m

LUCI TARGA

Per sostituire la lampada procedere come segue:

❒ con un cacciavite premere sulla molla di ritenuta come indicato in **fig. 35**;

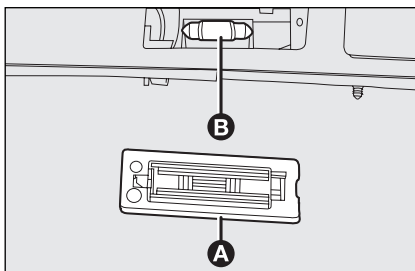



fig. 36 F0G0100m

❒ estrarre il trasparente **A-fig. 36** e dal portalampada la lampada **B**;

❒ sostituire la lampada da 12V-5W inserita a pressione nel portalampada;

❒ rimontare il trasparente.

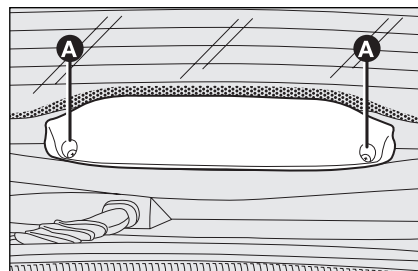



fig. 37 F0G0101m

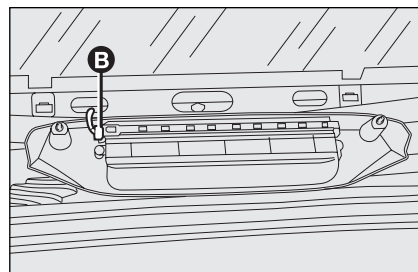



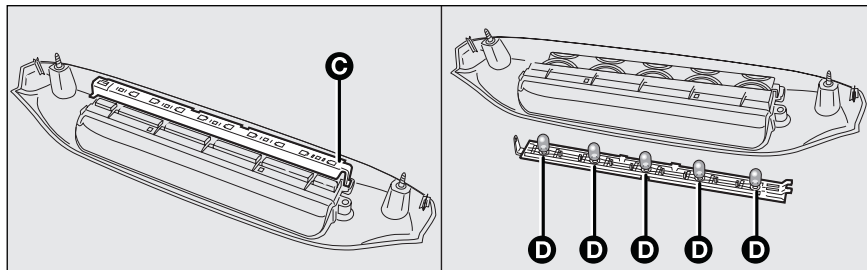
fig. 38 F0G0210m

LUCI TERZO STOP

Per sostituire una o più lampade procedere come segue:

❒ svitare le due viti **A-fig. 37** ed asportare il ricoprimento completo;

❒ scollegare il connettore **B-fig. 38** e asportare il gruppo ottico;

fig. 39 F0G0211m

❒ sganciare la molletta **C-fig. 39** e separare il gruppo lampade dal gruppo trasparente;

❒ sostituire la lampada **D** bruciata inserita a pressione;

❒ rimontare il gruppo eseguendo in modo inverso le varie operazioni sopra elencate.

SOSTITUZIONE LAMPADA INTERNA

Per il tipo di lampada e relativa potenza, consultare il paragrafo “Sostituzione di una lampada”.

PLAFONIERA INTERNA

Per sostituire la lampade, procedere come segue:

❒ mediante il cacciavite in dotazione, estrarre la plafoniera **A-fig. 40** agendo nel punto indicato dalla freccia;

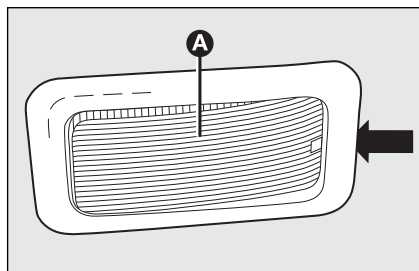
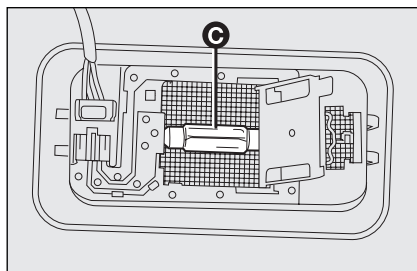



fig. 40 F0G0193m

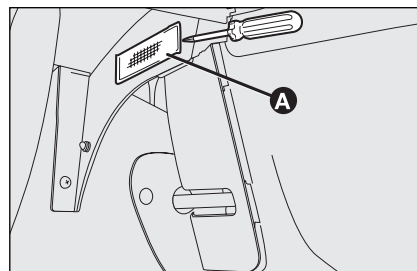
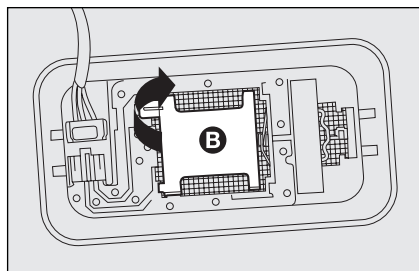



fig. 41 F0G0213m

❒ aprire il coperchietto **B-fig. 41** come indicato;

fig. 42 F0G0214m

❒ sostituire la lampada **C-fig. 42** svincolandola dai contatti laterali, inserire la nuova lampada accertandosi che la stessa risulti correttamente bloccata tra i contatti stessi;

❒ richiudere il coperchietto e rimontare il trasparente.

fig. 43 F0G0102m

PLAFONIERA VANO BAGAGLI (ove previsto)

Per sostituire la lampade, procedere come segue:

❒ aprire il portellone del bagagliaio;

❒ mediante il cacciavite in dotazione, estrarre la plafoniera **A-fig. 43** agendo nel punto indicato.

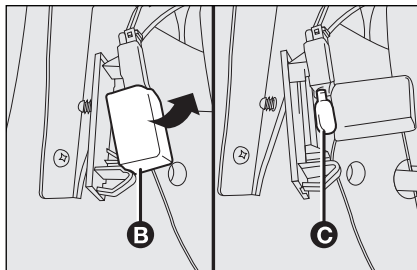



fig. 44 F0G0103m

❒ aprire il coprilampada **B-fig. 44** e sostituire la lampada **C** inserita a pressione;

❒ richiudere il coprilampada **B** sul trasparente;

❒ rimontare la plafoniera inserendola correttamente nella sua sede prima da un lato quindi premendo sull'altro fino a sentire lo scatto di blocco.

SOSTITUZIONE FUSIBILI

GENERALITÀ fig. 45

I fusibili proteggono l'impianto elettrico intervenendo in caso di avaria od intervento improprio sull'impianto stesso.

Quando un dispositivo non funziona, occorre pertanto verificare l'efficienza del relativo fusibile di protezione: l'elemento conduttore **A** non deve essere interrotto. In caso contrario occorre sostituire il fusibile bruciato con un altro avente lo stesso amperaggio (stesso colore).

B fusibile integro.

C fusibile con elemento conduttore interrotto.

Per sostituire un fusibile utilizzare la pinzetta **D** agganciata internamente al coperchio vano fusibili sito sul lato sinistro della plancia.

Per l'individuazione del fusibile di protezione, consultare le tabelle riportate nelle pagine seguenti.

Non sostituire mai un fusibile guasto con fili metallici o altro materiale di recupero.

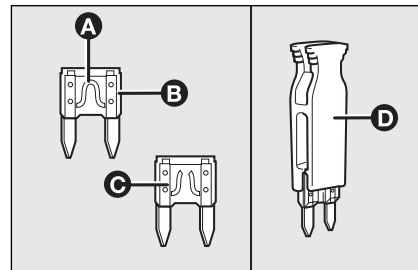



fig. 45 F0G0087m

ATTENZIONE

Non sostituire in alcun caso un fusibile con un altro avente amperaggio superiore; PERICOLO DI INCENDIO.

ATTENZIONE

Se un fusibile generale di protezione interviene (MEGA-FUSE, MIDI-FUSE, MAXI-FUSE) rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat. Prima di sostituire un fusibile, accertarsi di aver tolto la chiave dal dispositivo di avviamento e di aver spento e/o disinserito tutti gli utilizzatori.

ATTENZIONE

Nel caso il fusibile dovesse ulteriormente interrompersi, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

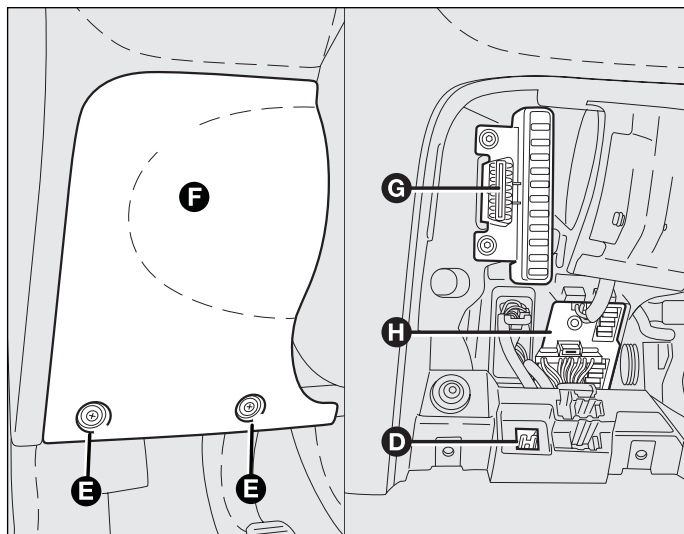



fig. 46 F0G0260m

fig. 47 F0G0139m

POSIZIONE DEI FUSIBILI

Le centraline dei fusibili si trovano a sinistra del volante **fig. 46** e **47**.

Per raggiungerle, svitare la vite **E** di fissaggio del coperchio **F**.

G centralina cablata.

H centralina Body-computer.

D pinzetta estrazione fusibili.

La numerazione che individua il particolare elettrico corrispondente ad ogni fusibile è visibile sul retro del coperchio.

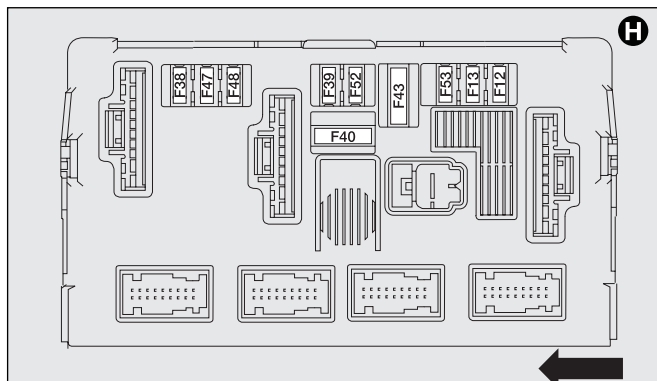



fig. 48 F0G0104m

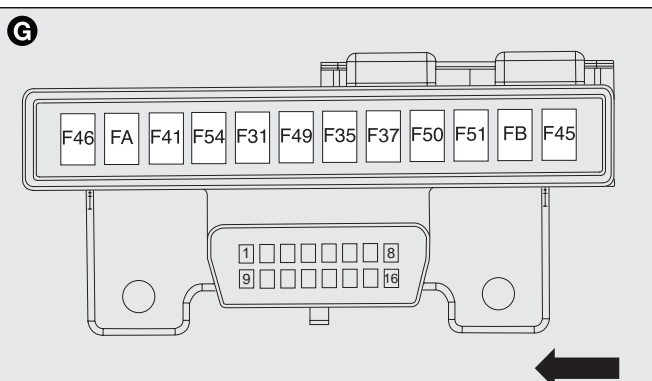
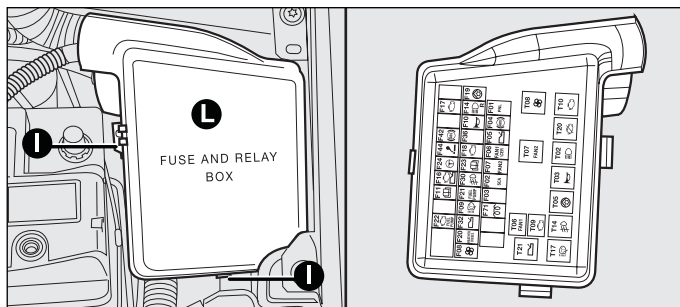



fig. 49 F0G0105m

Fusibili nel vano motore fig. 48 e 49

Una seconda centralina è posta sul lato destro del vano motore, a fianco della batteria, per accedervi sganciare le mollette **I** ed asportare il coperchio **L**.

La numerazione che individua il particolare elettrico corrispondente ad ogni fusibile è visibile sul retro del coperchio.

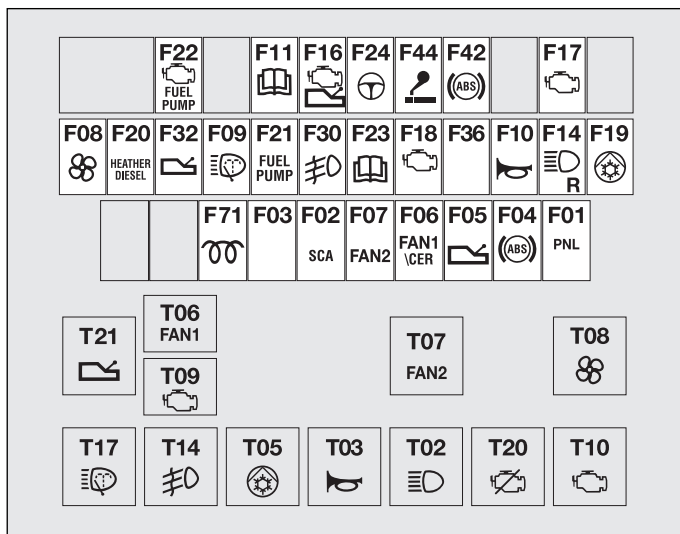



TABELLA RIASSUNTIVA FUSIBILI

Centralina vano abitacolo - fig. 47	FUSIBILE	AMPERE
Luci retromarcia	F31	5
+15 radio	F35	7,5
Plancetta comandi centrali	F35	7,5
+15 luci arresto	F37	10
Sbrinatore specchi esterni	F41	7,5
Sedili riscaldati (predisposizione)	F45	15
Tetto apribile elettrico	F46	15
Climatizzatore automatico	F49	7,5
Pressione pneumatici	F49	7,5
Sensore presenza acqua filtro gasolio	F49	7,5
+15 centralina air bag	F50	7,5
+15 centralina Body-computer	F51	5
+15 quadro strumenti	F51	5
Subwoofer	F54	15
Disponibile	FA	–
Disponibile	FB	–
Anabbagliante destro	F12	7,5
Anabbagliante sinistro	F13	7,5
Regolazione assetto fari	F13	7,5
+30 impianto bloccaporte	F38	20
Presa diagnosi EOBD	F39	10

Centralina vano abitacolo - fig. 47	FUSIBILE	AMPERE
Radio	F39	10
Climatizzatore automatico	F39	10
Pressione pneumatici	F39	10
Telefono	F39	10
Centralina Body-computer	F39	10
Lunotto termico	F40	30
Tergi/lavacristallo	F43	30
Pompa lava cristallo/lava lunotto	F53	15
Alzacristallo anteriore sinistro	F47	20
Alzacristallo anteriore destro	F48	20
Tergilunotto	F52	15

Centralina vano motore - fig. 49	FUSIBILE	AMPERE
Alimentazione centralina Body-computer	F01	70
Centralina cablata	F02	30
ABS	F04	60
Servoguida elettrica	F05	60
Elettroventilatore radiatore (bassa velocità)	F06	30
Elettroventilatore radiatore (alta velocità)	F07	40
Elettroventilatore climatizzatore	F08	30
Lavafari	F09	20
Clacson (avvisatore acustico)	F10	15
Servizi secondari iniezione elettronica	F11	15

Centralina vano motore - fig. 49	FUSIBILE	AMPERE
Tachimetro	F11	15
Abbaglianti	F14	15
+15 impianto iniezione elettronica	F16	7,5
Servizi primari iniezione elettronica	F17	10
Pompa cambio Dualogic	F03	30
+30 centralina controllo motore	F18	7,5
Compressore condizionatore	F19	7,5
Servizi primari iniezione elettronica	F22	20
Commutatore accensione	F23	20
+15 servoguida elettrica	F24	10
Fendinebbia	F30	15
+30 centralina rimorchio	F36	15
+15 ABS	F42	7,5
Comando luci stop	F42	7,5
Accendisigari - presa di corrente	F44	20
Filtro gasolio riscaldato	F20	30
Pompa carburante	F21	15
Preriscaldo candelette	F71	50
+ 30 centralina cambio Dualogic	F32	15

RICARICA DELLA BATTERIA

AVVERTENZA La descrizione della procedura di ricarica della batteria è riportata unicamente a titolo informativo. Per l'esecuzione di tale operazione, si raccomanda di rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

Si consiglia una ricarica lenta a basso amperaggio per la durata di circa 24 ore. Una carica per lungo tempo potrebbe danneggiare la batteria.

Per effettuare la ricarica, procedere come segue:

❒ scollegare il morsetto dal polo negativo della batteria;

❒ collegare ai poli della batteria i cavi dell'apparecchio di ricarica, rispettando le polarità;

❒ accendere l'apparecchio di ricarica;

❒ terminata la ricarica, spegnere l'apparecchio prima di scollegarlo dalla batteria;

❒ ricollegare il morsetto al polo negativo della batteria.

ATTENZIONE

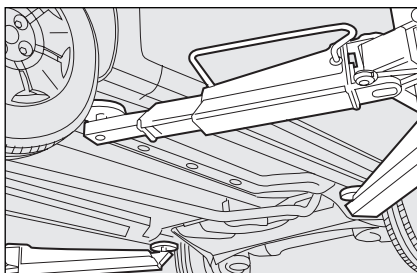
Il liquido contenuto nella batteria è velenoso e corrosivo, evitare il contatto con la pelle e gli occhi. L'operazione di ricarica della batteria deve essere effettuata in ambiente ventilato e lontano da fiamme libere o possibili fonti di scintille, per evitare il pericolo di scoppio e d'incendio.

ATTENZIONE

Non tentare di ricaricare una batteria congelata: occorre prima sgelarla, altrimenti si corre il rischio di scoppio. Se vi è stato congelamento, occorre far controllare la batteria prima della ricarica, da personale specializzato, per verificare che gli elementi interni non si siano danneggiati e che il contenitore non si sia fessurato, con rischio di fuoriuscita di acido velenoso e corrosivo.

SOLLEVAMENTO DELLA VETTURA

Nel caso in cui si rendesse necessario sollevare la vettura, recarsi presso la Rete Assistenziale Fiat, che è attrezzata di ponti a bracci o sollevatori da officina.

fig. 50 F0G0215m

La vettura deve essere sollevata solo lateralmente disponendo l'estremità dei bracci od il sollevatore da officina nelle zone illustrate nella **fig. 50**.

TRAINO DELLA VETTURA

L'anello di traino, fornito in dotazione con la vettura è ubicato nel contenitore degli attrezzi, sotto il tappeto di rivestimento nel bagagliaio.

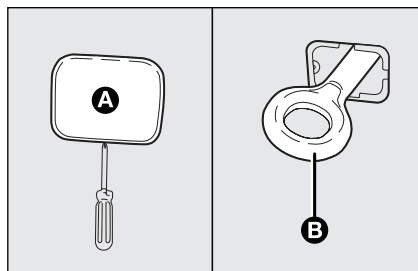



fig. 51 F0G0217m

AGGANCIO DELL'ANELLO DI TRAINO fig. 51

Procedere come segue:

❒ sganciare il tappo **A**;

❒ prelevare l'anello di traino **B** dalla propria sede nel supporto attrezzi;

❒ avvitare a fondo l'anello sul perno filettato posteriore od anteriore.

ATTENZIONE

Prima di iniziare il traino, ruotare la chiave di avviamento in posizione MAR e successivamente in STOP, senza estrarla. Estraendo la chiave si inserisce automaticamente il bloccasterzo, con conseguente impossibilità di sterzare le ruote.

ATTENZIONE

Durante il traino ricordarsi che non avendo l'ausilio del servofreno e del servosterzo elettrico per frenare è necessario esercitare un maggior sforzo sul pedale e per sterzare è necessario un maggior sforzo sul volante. Non utilizzare cavi flessibili per effettuare il traino, evitare gli strappi. Durante le operazioni di traino verificare che il fissaggio del giunto alla vettura non danneggi i componenti a contatto. Nel trainare la vettura, è obbligatorio rispettare le specifiche norme di circolazione stradale, relative sia al dispositivo di traino, sia al comportamento da tenere sulla strada.

ATTENZIONE

Durante il traino della vettura non avviare il motore.

MANUTENZIONE PROGRAMMATA

Una corretta manutenzione è determinante per garantire alla vettura una lunga vita in condizioni ottimali.

Per questo Fiat ha predisposto una serie di controlli e di interventi di manutenzione ogni 20.000 chilometri.

La manutenzione programmata non esaurisce tuttavia completamente tutte le esigenze della vettura: anche nel periodo iniziale prima del tagliando dei 20.000 chilometri e successivamente, tra un tagliando e l'altro, sono pur sempre necessarie le ordinarie attenzioni come ad esempio il controllo sistematico con eventuale ripristino del livello dei liquidi, della pressione dei pneumatici ecc...

AVVERTENZA I tagliandi di Manutenzione Programmata sono prescritti dal Costruttore. La mancata esecuzione degli stessi può comportare la decadenza della garanzia.

Il servizio di Manutenzione Programmata viene prestato da tutta la Rete Assistenziale Fiat, a tempi prefissati.

Se durante l'effettuazione di ciascun intervento, oltre alle operazioni previste, si dovesse presentare la necessità di ulteriori sostituzioni o riparazioni, queste potranno venire eseguite solo con l'esplicito accordo del Cliente.

AVVERTENZA Si consiglia di segnalare subito alla Rete Assistenziale Fiat eventuali piccole anomalie di funzionamento, senza attendere l'esecuzione del prossimo tagliando.

Se la vettura viene usata frequentemente per il traino di rimorchi, occorre ridurre l'intervallo tra una manutenzione programmata e l'altra.

PIANO DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA

I tagliandi devono essere effettuati ogni 20.000 km

Migliaia di chilometri	20	40	60	80	100	120	140	160	180
Controllo condizioni/usura pneumatici ed eventuale regolazione pressione	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Controllo funzionamento impianto di illuminazione (fari, indicatori di direzione, emergenza, abitacolo, vano bagagli, spie quadro strumenti, ecc.)	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Controllo funzionamento impianto tergi/lavacristalli, registrazione spruzzatori	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Controllo posizionamento/usura spazzole tergicristalli anteriore/posteriore	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Controllo condizioni e usura pattini freni a disco anteriori	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Controllo condizioni e usura guarnizioni freni a tamburo posteriori			●			●			●
Controllo visivo condizioni: esterno carrozzeria, protettivo sottoscocca, tratti rigidi e flessibili delle tubazioni (scarico - alimentazione combustibile - freni), elementi in gomma (cuffie - manicotti - boccole ecc.)	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Controllo stato pulizia serrature cofano motore e baule, pulizia e lubrificazione leverismi	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Controllo tensione ed eventuale regolazione cinghie comando accessori (escluso motori dotati di tenditori automatici)	●								
Controllo visivo condizioni cinghie comando accessori		●		●		●		●	
Controllo, regolazione gioco punterie (versioni benzina)		●		●		●		●	
Controllo regolazione corsa leva freno a mano		●		●		●		●	
Verifica impianto antievaporazione (versioni benzina)				●				●	

Migliaia di chilometri	20	40	60	80	100	120	140	160	180
Sostituzione cartuccia filtro aria (ogni 30.000 km per motore 1.3 Multijet)			●			●			●
Ripristino livello liquidi (raffreddamento motore, freni, lavacristalli, batteria ecc.)	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Controllo condizioni cinghia dentata comando distribuzione (escluso motore 1.3 Multijet)			●						●
Sostituzione cinghia dentata comando distribuzione (*) (escluso motore 1.3 Multijet)						●			
Sostituzione candele accensione (Versioni benzina)		●		●		●		●	
Controllo funzionalità sistemi controllo motore (mediante presa diagnosi)		●		●		●		●	
Controllo livello olio cambio meccanico				●				●	
Sostituzione olio motore e filtro olio (versioni benzina)	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Sostituzione olio motore e filtro olio (versione Multijet con DPF) (**)	(●)	(●)	(●)	(●)	(●)	(●)	(●)	(●)	(●)
Sostituzione liquido freni (oppure ogni 2 anni)			●			●			●
Sostituzione filtro antipolline (o comunque ogni anno)	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Controllo emissioni allo scarico/fumosità (motore 1.3 Multijet)		●		●		●		●	
Sostituzione cartuccia filtro combustibile (Green-filter) (motore 1.3 Multijet)			●			●			●

(*) Oppure ogni 4 anni per impieghi severi (climi freddi, uso cittadino con lunghe permanenze al minimo)
Oppure ogni 5 anni, indipendentemente dalla percorrenza

(**) L'olio motore ed il filtro vanno sostituiti all'accensione della spia sul quadro strumenti (vedere capitolo "Spie e messaggi") o comunque ogni 2 anni.

PIANO DI ISPEZIONE ANNUALE

Per le vetture con un chilometraggio annuale inferiore ai 20.000 Km (esempio circa 15.000 Km) è consigliato un piano di ispezione annuale con i seguenti contenuti:

❒ controllo condizioni/usura pneumatici ed eventuale regolazione pressione (compresa ruota di scorta);

❒ controllo funzionamento impianto di illuminazione (fari, indicatori di direzione, emergenza, vano bagagli, abitacolo, spie quadro strumenti, ecc.);

❒ controllo funzionamento impianto tergi/lavacristallo, registrazione spruzzatori;

❒ controllo posizionamento/usura spazzole tergicristallo e tergilunotto;

❒ controllo condizioni e usura pattini freni a disco anteriori;

❒ controllo stato pulizia serrature cofano motore e baule, pulizia e lubrificazione leverismi;

❒ controllo visivo condizioni: motore, cambio, trasmissione, tubazioni (scarico - alimentazione carburante - freni) elementi in gomma (cuffie - manicotti - boccole ecc.), tubazioni flessibili impianti freni e alimentazione;

❒ controllo stato di carica batteria;

❒ controllo visivo condizioni cinghie comandi vari;

❒ controllo ed eventuale ripristino livello liquidi (raffreddamento motore, freni, lavacristalli, batteria ecc.);

❒ sostituzione olio motore;

❒ sostituzione filtro olio motore;

❒ sostituzione filtro antipolline (ove previsto).

INTERVENTI AGGIUNTIVI

Ogni 1.000 km o prima di lunghi viaggi controllare ed eventualmente ripristinare:

❒ livello liquido di raffreddamento motore;

❒ livello liquido freni;

❒ livello liquido batteria;

❒ livello liquido lavacristallo;

❒ pressione e condizione dei pneumatici.

Ogni 3.000 km controllare ed eventualmente ripristinare:

❒ livello olio motore.

Si consiglia l'uso dei prodotti della FL Selenia, studiati e realizzati espressamente per le vetture Fiat (vedere la tabella "Rifornimenti" nel capitolo "Dati tecnici").

AVVERTENZA - Olio motore

Nel caso che la vettura sia utilizzata prevalentemente in una delle seguenti condizioni particolarmente severe:

❒ traino di rimorchio o roulotte;

❒ strade polverose;

❒ tragitti brevi (meno di 7- 8 km) e ripetuti e con temperatura esterna sotto zero;

❒ motore che gira frequentemente al minimo o guida su lunghe distanze a bassa velocità (esempio taxi o consegne porta a porta) oppure in caso di lunga inattività;

sostituire l'olio motore più frequentemente di quanto indicato sul "Piano di Manutenzione Programmata".

AVVERTENZA - Filtro gasolio

La possibilità di effettuare rifornimenti con gasolio non conforme al grado di purezza previsto dalla Specifica Europea EN590 può rendere necessaria la sostituzione del filtro gasolio più frequentemente di quanto indicato nel "Piano di Manutenzione Programmata".

AVVERTENZA - Filtro aria

Utilizzando la vettura su strade polverose sostituire il filtro dell'aria più frequentemente di quanto indicato sul "Piano di manutenzione programmata". Per ogni dubbio sulle frequenze di sostituzione dell'olio motore e filtro aria in relazione a come è utilizzata la vettura, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

AVVERTENZA - Filtro antipolline

Nel caso di frequente utilizzo della vettura in ambienti polverosi o a forte inquinamento si consiglia di sostituire più frequentemente l'elemento filtrante; in particolare esso dovrà essere sostituito nel caso si rilevi una diminuzione della portata di aria immessa in abitacolo.

AVVERTENZA - Batteria

Si consiglia di effettuare il controllo dello stato di carica della batteria, preferibilmente ad inizio della stagione fredda per evitare possibilità di congelamento dell'elettrolito.

Tale controllo va effettuato più frequentemente se la vettura è usata prevalentemente per percorsi brevi, oppure se è dotata di utilizzatori ad assorbimento permanente a chiave disinserita, soprattutto se applicati in after market. In caso di utilizzo della vettura in climi caldi o condizioni particolarmente gravose è opportuno effettuare il controllo livello del liquido batteria (elettrolito) ad intervalli più frequenti rispetto a quelli previsti sul "Piano di Manutenzione Programmata".

La manutenzione della vettura deve essere affidata alla Rete Assistenziale Fiat. Per quegli interventi di ordinaria e minuta manutenzione e riparazioni eseguibili in proprio, accertarsi sempre di avere l'attrezzatura adeguata, i ricambi originali Fiat ed i liquidi di consumo; in ogni caso, non eseguire tali operazioni se non se ne ha alcuna esperienza.

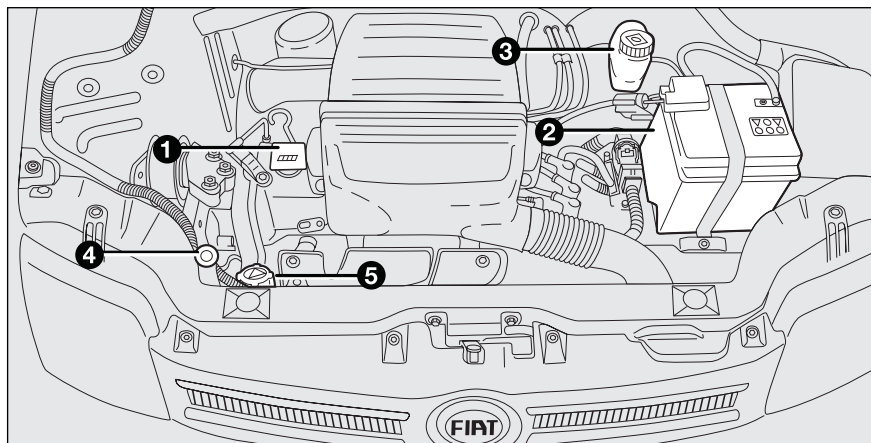



fig. 1 F0G0181m

VERIFICA DEI LIVELLI

ATTENZIONE

Non fumate mai durante intervento nel vano motore: potrebbero essere presenti gas e vapori infiammabili, con rischio di incendio.

Attenzione, durante i rabbocchi, a non confondere i vari tipi di liquidi: sono tutti incompatibili fra di loro e si potrebbe danneggiare gravemente la vettura.

Versione 1.1 e 1.2 (con riscaldatore) fig. 1

1. Olio motore

2. Batteria

3. Liquido freni

4. Liquido lavacristallo

5. Liquido raffreddamento motore.

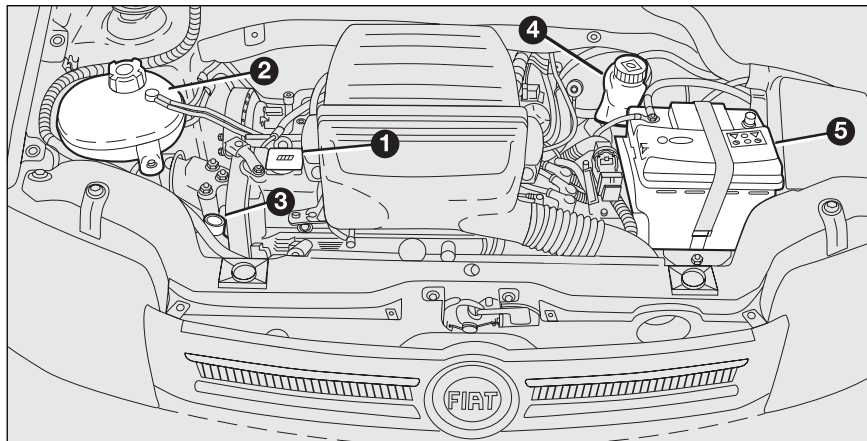



fig. 2 F0G0110m

Versione 1.1 e 1.2 (con climatizzatore) fig. 2

1. Olio motore
2. Liquido raffreddamento motore
3. Liquido lavacristallo
4. Liquido freni
5. Batteria.

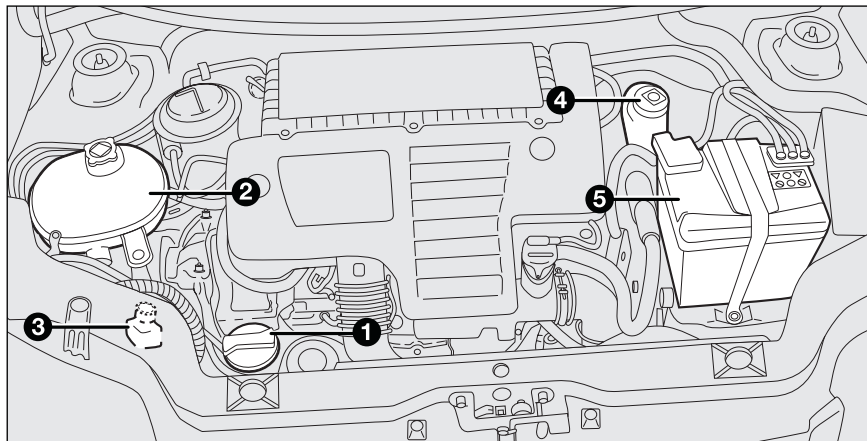



fig. 3 F0G0261m

Versione 1.3 Multijet - fig. 3

1. Olio motore
2. Liquido raffreddamento motore
3. Liquido lavacristallo
4. Liquido freni
5. Batteria.

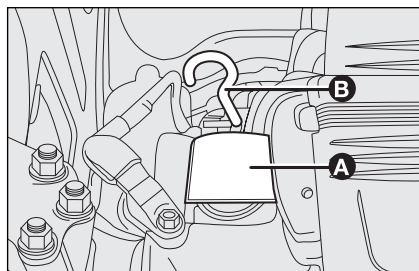



fig. 4 - Versione 1.1 F0G0184m

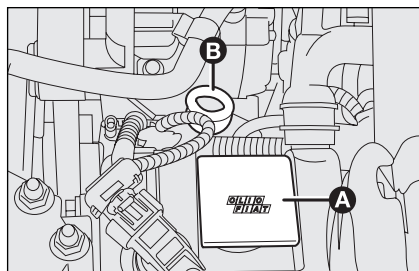



fig. 5 - Versione 1.2 F0G0106m

OLIO MOTORE fig. 4, 5 e 6

Il controllo del livello dell'olio deve essere effettuato, con vettura in piano, alcuni minuti (circa 5) dopo l'arresto del motore.

Il livello dell'olio deve essere compreso fra i riferimenti MIN e MAX sull'asta di controllo **B**.

L'intervallo tra MIN e MAX corrisponde a circa 1 litro di olio.

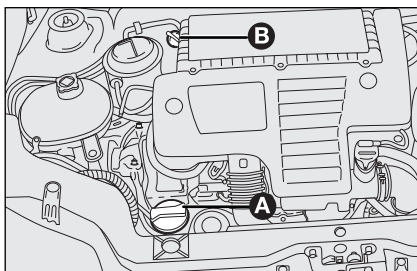



fig. 6 - Versione 1.3 Multijet F0G0262m

Se il livello dell'olio è vicino o addirittura sotto il riferimento MIN, aggiungere olio attraverso il bocchettone di riempimento **A**, fino a raggiungere il riferimento MAX.

Il livello dell'olio non deve mai superare il riferimento MAX.

CONSUMO OLIO MOTORE

Indicativamente il consumo massimo di olio motore è di 400 grammi ogni 1000 km.

Nel primo periodo d'uso della vettura il motore è in fase di assestamento, pertanto i consumi di olio motore possono essere considerati stabilizzati solo dopo aver percorso i primi 5.000 ÷ 6.000 km.

AVVERTENZA Il consumo dell'olio dipende dal modo di guida e dalle condizioni di impiego della vettura.

AVVERTENZA Dopo aver aggiunto o sostituito l'olio, prima di verificarne il livello, fare girare il motore per alcuni secondi ed attendere qualche minuto dopo l'arresto.

ATTENZIONE

Con motore caldo, agite con molta cautela all'interno del vano motore: pericolo di ustioni. Ricordate che, a motore caldo, l'elettroventilatore può mettersi in movimento: pericolo di lesioni. Attenzione a sciarpe, cravatte e capi di abbigliamento non aderenti: potrebbero essere trascinati dagli organi in movimento.

Non aggiungere olio con caratteristiche diverse da quelle dell'olio già esistente nel motore.

L'olio motore usato e il filtro dell'olio sostituito contengono sostanze pericolose per l'ambiente. Per la sostituzione dell'olio e dei filtri consigliamo di rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat, che è attrezzata per smaltire olio e filtri usati nel rispetto della natura e delle norme di legge.

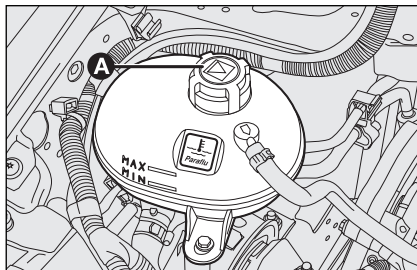



fig. 7 - 1.1 e 1.2 con climatizzatore 1.3 Multijet F0G0107m

LIQUIDO IMPIANTO RAFFREDDAMENTO MOTORE fig. 7 e 8

Il livello del liquido deve essere controllato a motore freddo e deve essere compreso tra i riferimenti MIN e MAX visibili sulla vaschetta.

Se il livello è insufficiente, versare lentamente, attraverso il bocchettone **A** della vaschetta, una miscela al 50% di acqua demineralizzata e di liquido PARAFLU UP della FL Selenia, fino a quando il livello è vicino a MAX.

La miscela di PARAFLU UP ed acqua demineralizzata alla concentrazione del 50% protegge dal gelo fino alla temperatura di –35°C.

fig. 8 - 1.1 e 1.2 con riscaldatore F0G0182m

L'impianto di raffreddamento motore utilizza fluido protettivo anticongelante PARAFLU UP. Per eventuali rabbocchi utilizzare fluido dello stesso tipo contenuto nell'impianto di raffreddamento. Il fluido PARAFLU UP non può essere miscelato con qualsiasi altro tipo di fluido. Se si dovesse verificare questa condizione evitare assolutamente di avviare il motore e contattare la Rete Assistenziale Fiat.

ATTENZIONE

L'impianto di raffreddamento è pressurizzato. Sostituire eventualmente il tappo solo con un altro originale, o l'efficienza dell'impianto potrebbe essere compromessa. Con motore caldo, non togliere il tappo della vaschetta: pericolo di ustioni.

fig. 9 F0G0183m

LIQUIDO LAVACRISTALLO/ LAVALUNOTTO fig. 9

Per aggiungere liquido, togliere il tappo **A**.

Usare una miscela di acqua e liquido TUTELA PROFESSIONAL SC35, in queste percentuali:

30% di TUTELA PROFESSIONAL SC35 e 70% d'acqua in estate.

50% di TUTELA PROFESSIONAL SC35 e 50% d'acqua in inverno.

In caso di temperature inferiori a –20°C, usare TUTELA PROFESSIONAL SC35 puro.

Controllare il livello del liquido attraverso il serbatoio.

ATTENZIONE

Non viaggiare con il serbatoio del lavacristallo vuoto: l'azione del lavacristallo è fondamentale per migliorare la visibilità.

ATTENZIONE

Alcuni additivi commerciali per lavacristallo sono infiammabili. Il vano motore contiene parti calde che a contatto potrebbero innescare incendio.

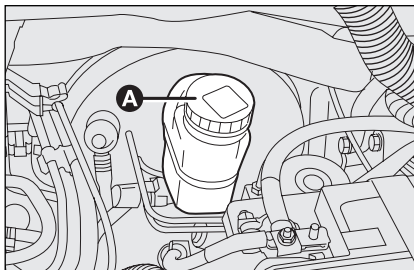



fig. 10 F0G0109m

LIQUIDO FRENI fig. 10

Svitare il tappo **A** e verificare che il liquido contenuto nel serbatoio sia al livello massimo.

Il livello del liquido nel serbatoio non deve superare il riferimento MAX.

Se si deve aggiungere liquido, utilizzare solo quelli classificati DOT4. In particolare, si consiglia di usare TUTELA TOP 4, con il quale è stato effettuato il primo riempimento.

AVVERTENZA Il liquido freni assorbe l'umidità pertanto, se la vettura viene usata prevalentemente in zone ad alta percentuale di umidità atmosferica, il liquido deve essere sostituito più spesso di quanto indicato sul "Piano di Manutenzione Programmata".

Svitando il tappo del serbatoio evitare che il liquido per freni, altamente corrosivo, vada a contatto con le parti verniciate. In tal caso lavare immediatamente con acqua.

ATTENZIONE

Il liquido freni è velenoso e altamente corrosivo. In caso di contatto accidentale lavare immediatamente le parti interessate con acqua e sapone neutro, quindi effettuare abbondanti risciacqui. In caso di ingestione rivolgersi immediatamente ad un medico.

ATTENZIONE

Il simbolo ◎, presente sul contenitore, identifica i liquidi freno di tipo sintetico, distinguendoli da quelli di tipo minerale. Usare liquidi di tipo minerale danneggia irrimediabilmente le speciali guarnizioni in gomma dell'impianto di frenatura.

FILTRO ARIA

SOSTITUZIONE
(versioni benzina) fig. 11 e 12

Sganciare le mollette **A**, rimuovere la parte anteriore del coperchio **B** ed estrarre l'elemento filtrante **C** da sostituire.

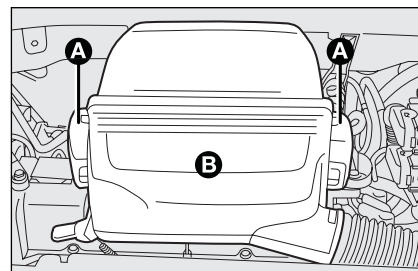



fig. 11 F0G0134m

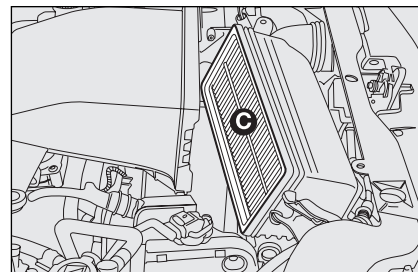



fig. 12 F0G0135m

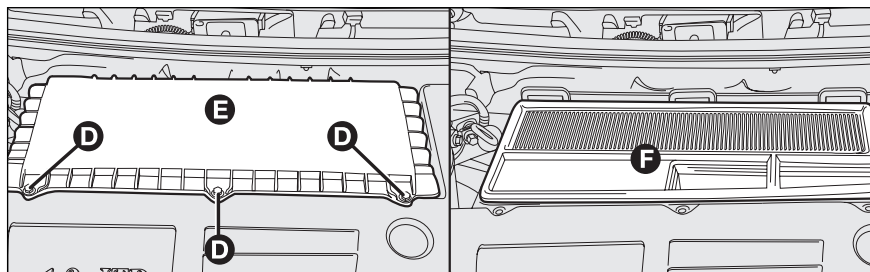



fig. 13 F0G0263m

SOSTITUZIONE (versioni Diesel) fig. 13

Svitare le viti **D**, rimuovere il coperchio **E** ed estrarre l'elemento filtrante **F** da sostituire.

FILTRO ANTIPOLLINE

Per la sostituzione del filtro antipolline occorre rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

BATTERIA

La batteria della vettura è del tipo a “Ridotta manutenzione”: in normali condizioni d’uso non richiede rabbocchi dell’elettrolito con acqua distillata.

CONTROLLO DELLO STATO DI CARICA fig. 14

Può essere effettuato avvalendosi dell’indicatore ottico **A**, ed agendo in relazione alla colorazione che l’indicatore può assumere.

Fare riferimento alla seguente tabella o alla targhetta **B** ubicata sulla batteria stessa.

ATTENZIONE

Il liquido contenuto nella batteria è velenoso e corrosivo. Evitatene il contatto con la pelle o gli occhi. Non avvicinarsi alla batteria con fiamme libere o possibili fonti di scintille: pericolo di scoppio e incendio.

ATTENZIONE

Il funzionamento con il livello del liquido troppo basso, danneggia irreparabilmente la batteria e può giungere a provocarne l’esplosione.

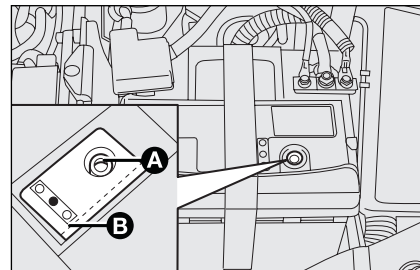



fig. 14 F0G0119m

Colorazione	Stato	Azione
Colorazione bianco brillante	Rabbocco elettrolito	Rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat
Colorazione scura senza area verde al centro	Stato di carica insufficiente	Ricaricare la batteria (si consiglia di rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat)
Colorazione scura con area verde al centro	Livello elettrolito e stato di carica sufficienti	Nessuna azione

SOSTITUZIONE DELLA BATTERIA

In caso di necessità occorre sostituire la batteria con un’altra originale avente le medesime caratteristiche.

Nel caso di sostituzione con batteria avente caratteristiche diverse, decadono le scadenze manutentive previste nel “Piano di Manutenzione Programmata”.

Per la manutenzione della batteria occorre quindi attenersi alle indicazioni fornite dal Costruttore della batteria stessa.

Un montaggio scorretto di accessori elettrici ed elettronici può causare gravi danni alla vettura. Se dopo l'acquisto della vettura si desidera installare degli accessori (antifurto, radiotelefono, ecc...) rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat, che saprà suggerire i dispositivi più idonei e soprattutto consigliare sulla necessità di utilizzare una batteria con capacità maggiorata.

Le batterie contengono sostanze molto pericolose per l'ambiente. Per la sostituzione della batteria, consigliamo di rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat, che è attrezzata per lo smaltimento nel rispetto della natura e delle norme di legge.

ATTENZIONE

Se la vettura deve restare ferma per lungo tempo in condizioni di freddo intenso, smontare la batteria e trasportarla in luogo riscaldato, altrimenti si corre il rischio che congeli.

ATTENZIONE

Quando si deve operare sulla batteria o nelle vicinanze, proteggere sempre gli occhi con appositi occhiali.

CONSIGLI UTILI PER PROLUNGARE LA DURATA DELLA BATTERIA

Per evitare di scaricare rapidamente la batteria e per preservarne la funzionalità nel tempo, seguire scrupolosamente le seguenti indicazioni:

❒ parcheggiando la vettura, assicurarsi che porte, cofani e sportelli siano ben chiusi per evitare che rimangano accese, all'interno dell'abitacolo, delle plafoniere;

❒ spegnere le luci delle plafoniere interne: in ogni caso la vettura é provvista di un sistema di spegnimento automatico delle luci interne;

❒ a motore spento, non tenere dispositivi accesi per lungo tempo (ad es. autoradio, luci di emergenza, ecc.);

❒ prima di qualsiasi intervento sull'impianto elettrico, staccare il cavo del polo negativo della batteria;

❒ serrare a fondo i morsetti della batteria.

AVVERTENZA La batteria mantenuta per lungo tempo in stato di carica inferiore al 50% (idrometro ottico con colorazione scura senza area verde al centro) si danneggia per solfatazione, riducendo la capacità e l'attitudine all'avviamento.

Inoltre risulta maggiormente soggetta alla possibilità di congelamento (può già verificarsi a –10° C). In caso di sosta prolungata, fare riferimento al paragrafo "Lunga inattività della vettura", nel capitolo "Avviamento e guida".

Qualora, dopo l'acquisto della vettura, si desiderasse installare a bordo degli accessori elettrici che necessitano di alimentazione elettrica permanente (allarme, ecc.) oppure accessori comunque gravanti sul bilancio elettrico, rivolgersi presso la Rete Assistenziale Fiat, il cui personale qualificato, oltre a suggerire i dispositivi più idonei appartenenti alla Lineaccessori Fiat, ne valuterà l'assorbimento elettrico complessivo, verificando se l'impianto elettrico della vettura è in grado di sostenere il carico richiesto, o se, invece sia necessario integrarlo con una batteria maggiorata.

Infatti, alcuni di questi dispositivi continuano ad assorbire energia elettrica anche a motore spento, scaricando gradualmente la batteria.

L'assorbimento complessivo di tutti gli utilizzatori (di serie e di seconda installazione) deve essere inferiore a 0,6 mA x Ah (della batteria), come esplicitato nella tabella seguente:

Batteria da	Massimo assorbimento a vuoto ammesso
40 Ah	24 mA
50 Ah	30 mA

RUOTE E PNEUMATICI

Controllare ogni due settimane circa e prima di lunghi viaggi la pressione di ciascun pneumatico, compreso il ruotino di scorta: tale controllo deve essere eseguito con pneumatico riposato e freddo.

Utilizzando la vettura, è normale che la pressione aumenti; per il corretto valore relativo alla pressione di gonfiaggio del pneumatico vedere il paragrafo "Ruote" nel capitolo "Dati tecnici".

Un'errata pressione provoca un consumo anomalo dei pneumatici **fig. 15**:

A pressione normale: battistrada uniformemente consumato.

B pressione insufficiente: battistrada particolarmente consumato ai bordi.

C pressione eccessiva: battistrada particolarmente consumato al centro.

I pneumatici vanno sostituiti quando lo spessore del battistrada si riduce a 1,6 mm. In ogni caso, attenersi alle normative vigenti nel Paese in cui si circola.

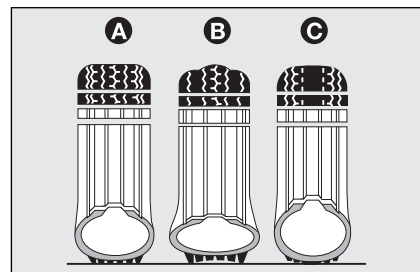



fig. 15 F0G0112m

AVVERTENZE

❒ Possibilmente, evitare le frenate brusche, le partenze in sgommata ed urti violenti contro marciapiedi, buche stradali od ostacoli di varia natura. La marcia prolungata su strade dissestate può danneggiare i pneumatici;

❒ controllare periodicamente che i pneumatici non presentino tagli sui fianchi, rigonfiamenti o irregolare consumo del battistrada. Nel caso, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat;

❒ evitare di viaggiare in condizioni di sovraccarico: si possono causare seri danni a ruote e pneumatici;

❒ se si fora un pneumatico, fermarsi immediatamente e sostituirlo, per evitare di danneggiare il pneumatico stesso, il cerchio, le sospensioni e lo sterzo;

❒ il pneumatico invecchia anche se usato poco. Screpolature nella gomma del battistrada e dei fianchi sono un segnale di invecchiamento. In ogni caso, se i pneumatici sono montati da più di 6 anni, è necessario farli controllare da personale specializzato. Ricordarsi anche di controllare con particolare cura il ruotino di scorta;

❒ in caso di sostituzione, montare sempre pneumatici nuovi, evitando quelli di provenienza dubbia;

❒ sostituendo un pneumatico, è opportuno sostituire anche la valvola di gonfiaggio;

❒ per consentire un consumo uniforme tra i pneumatici anteriori e quelli posteriori, si consiglia lo scambio dei pneumatici ogni 10-15 mila chilometri, mantenendoli dallo stesso lato vettura per non invertire il senso di rotazione.

ATTENZIONE

Ricordate che la tenuta di strada della vettura dipende anche dalla corretta pressione di gonfiaggio dei pneumatici.

ATTENZIONE

Una pressione troppo bassa provoca il surriscaldamento del pneumatico con possibilità di gravi danni al pneumatico stesso.

ATTENZIONE

Non effettuate lo scambio in croce dei pneumatici, spostandoli dal lato destro della vettura a quello sinistro e viceversa.

ATTENZIONE

Non effettuare trattamenti di riverniciatura dei cerchi ruote in lega che richiedono utilizzo di temperature superiori a 150°C. Le caratteristiche meccaniche delle ruote potrebbero essere compromesse.

TUBAZIONI IN GOMMA

Per la manutenzione delle tubazioni flessibili in gomma dell'impianto freni e di alimentazione, seguire scrupolosamente quanto riportato sul "Piano di Manutenzione Programmata" in questo capitolo.

L'ozono, le alte temperature e la prolungata mancanza di liquido nell'impianto possono causare l'indurimento e la rottura delle tubazioni, con possibili perdite di liquido. È quindi necessario un attento controllo.

TERGICRISTALLO/ TERGILUNOTTO

SPAZZOLE

Pulire periodicamente la parte in gomma usando appositi prodotti; si consiglia TUTELA PROFESSIONAL SC35.

Sostituire le spazzole se il filo della gomma è deformato o usurato. In ogni caso, si consiglia di sostituirle circa una volta l'anno.

Alcuni semplici accorgimenti possono ridurre la possibilità di danni alle spazzole:

❒ in caso di temperature sotto zero, accertarsi che il gelo non abbia bloccato la parte in gomma contro il vetro. Se necessario, sbloccare con un prodotto antighiaccio;

❒ togliere la neve eventualmente accumulata sul vetro: oltre a salvaguardare le spazzole, si evita di sforzare e surriscaldare il motorino elettrico;

❒ non azionare i tergicristalli ed il tergilunotto sul vetro asciutto.

ATTENZIONE

Viaggiare con le spazzole del tergicristallo consumate rappresenta un grave rischio, perché riduce la visibilità in caso di cattive condizioni atmosferiche.

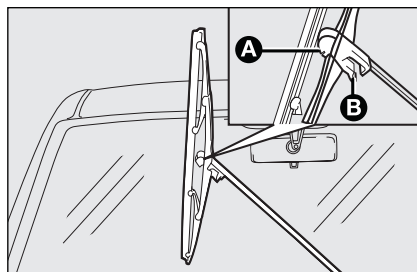



fig. 16 F0G0218m

Sostituzione spazzole del tergicristallo fig. 16

Procedere come segue:

❒ sollevare il braccio **A** del tergicristallo e posizionare la spazzola in modo che formi un angolo di 90° con il braccio stesso;

❒ premere la linguetta **B** della molla di aggancio ed estrarre dal braccio **A** la spazzola;

❒ montare la nuova spazzola, inserendo la linguetta nell'apposita sede del braccio. Assicurarsi che sia bloccata.

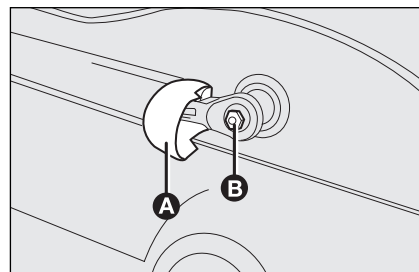



fig. 17 F0G0077m

Sostituzione spazzola del tergilunotto fig. 17

Procedere come segue:

❒ sollevare la copertura **A** e smontare il braccio dalla vettura, svitando il dado **B** che lo fissa al perno di rotazione;

❒ posizionare correttamente il braccio nuovo e stringere a fondo il dado;

❒ abbassare la copertura.

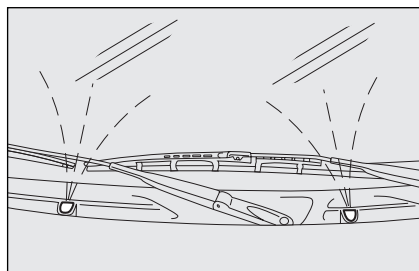



fig. 18 F0G0116m

SPRUZZATORI

Cristallo anteriore (lavacristallo) fig. 18

Se il getto non esce, verificare innanzitutto che sia presente il liquido nella vaschetta del lavacristallo (vedere paragrafo "Verifica dei livelli" in questo capitolo).

Controllare successivamente che i fori d'uscita non siano otturati, eventualmente disotturarli usando uno spillo.

I getti del lavacristallo si orientano regolando l'inclinazione degli spruzzatori.

I getti devono essere diretti a circa $^1/_3$ dell'altezza dal bordo superiore del cristallo.

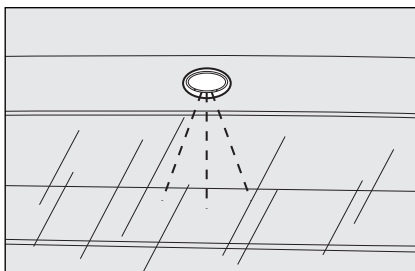



fig. 19 F0G0117m

Cristallo posteriore (lavalunotto) fig. 19

I getti del lavalunotto sono fissi.

Il cilindretto portagetti è ubicato sopra il cristallo posteriore.

CARROZZERIA

PROTEZIONE CONTRO GLI AGENTI ATMOSFERICI

Le principali cause dei fenomeni di corrosione sono dovute a:

❒ inquinamento atmosferico;

❒ salinità ed umidità dell'atmosfera (zone marine, o a clima caldo umido);

❒ condizioni ambientali stagionali.

Non è poi da sottovalutare l'azione abrasiva del pulviscolo atmosferico e della sabbia portati dal vento, del fango e del pietrisco sollevato dagli altri mezzi.

Fiat ha adottato sulla vostra vettura le migliori soluzioni tecnologiche per proteggere efficacemente la carrozzeria dalla corrosione.

Ecco le principali:

❒ prodotti e sistemi di verniciatura che conferiscono alla vettura particolare resistenza alla corrosione e all'abrasione;

❒ impiego di lamiere zincate (o pretrattate), dotate di alta resistenza alla corrosione;

❒ spruzzatura del sottoscocca, vano motore, interni passaruote ed altri elementi con prodotti cerosi dall'elevato potere protettivo;

❒ spruzzatura di materiali plastici, con funzione protettiva, nei punti più esposti: sottoporta, interno parafanghi, bordi, ecc;

❒ uso di scatolati "aperti", per evitare condensazione e ristagno di acqua, che possono favorire la formazione di ruggine all'interno.

GARANZIA ESTERNO VETTURA E SOTTOSCOCCA

La vettura è provvista di una garanzia contro la perforazione, dovuta a corrosione, di qualsiasi elemento originale della struttura o della carrozzeria.

Per le condizioni generali di questa garanzia, fare riferimento al Libretto di Garanzia.

CONSIGLI PER LA BUONA CONSERVAZIONE DELLA CARROZZERIA

Vernice

La vernice non ha solo funzione estetica ma anche protettiva della lamiera.

In caso di abrasioni o rigature profonde, si consiglia quindi di provvedere subito a far eseguire i necessari ritocchi, per evitare formazioni di ruggine. Per i ritocchi della vernice utilizzare solo prodotti originali (vedere "Targhetta di identificazione vernice carrozzeria" nel capitolo "Dati tecnici").

La normale manutenzione della vernice consiste nel lavaggio, la cui periodicità dipende dalle condizioni e dall'ambiente d'uso. Ad esempio, nelle zone con alto inquinamento atmosferico, o se si percorrono strade cosparse di sale antighiaccio è bene lavare più frequentemente la vettura.

Per un corretto lavaggio della vettura procedere come segue:

❒ se si lava la vettura in un impianto automatico asportare l'antenna dal tetto onde evitare di danneggiarla;

❒ bagnare la carrozzeria con un getto di acqua a bassa pressione;

❒ passare sulla carrozzeria una spugna con una leggera soluzione detergente risciacquando di frequente la spugna;

❒ risciacquare bene con acqua ed asciugare con getto d'aria o pelle scamosciata.

Durante l'asciugatura, curare soprattutto le parti meno in vista, come vani porte, cofano, contorno fari, in cui l'acqua può ristagnare più facilmente. Si consiglia di non portare subito la vettura in ambiente chiuso, ma lasciarla all'aperto in modo da favorire l'evaporazione dell'acqua.

Non lavare la vettura dopo una sosta al sole o con il cofano motore caldo: si può alterare la brillantezza della vernice.

Le parti in plastica esterne devono essere pulite con la stessa procedura seguita per il normale lavaggio della vettura.

Evitare il più possibile di parcheggiare la vettura sotto gli alberi; le sostanze resinose che molte specie lasciano cadere conferiscono un aspetto opaco alla vernice ed incrementano le possibilità di innesco di processi corrosivi.

AVVERTENZA Gli escrementi di uccelli devono essere lavati immediatamente e con cura, in quanto la loro acidità è particolarmente aggressiva.

I detersivi inquinano le acque. Effettuare il lavaggio della vettura solo in zone attrezzate per la raccolta e la depurazione dei liquidi impiegati per il lavaggio stesso.

Vetri

Per la pulizia dei vetri, impiegare detergenti specifici.

Usare panni ben puliti per non rigare i vetri o alterarne la trasparenza.

AVVERTENZA Per non danneggiare le resistenze elettriche presenti sulla superficie interna del lunotto posteriore, strofinare delicatamente seguendo il senso delle resistenze stesse.

Vano motore

Alla fine di ogni stagione invernale effettuare un accurato lavaggio del vano motore, avendo cura di non insistere direttamente con getto d'acqua sulle centraline elettroniche. Per questa operazione, rivolgersi ad officine specializzate.

AVVERTENZA Il lavaggio deve essere eseguito a motore freddo e chiave d'avviamento in posizione **STOP**. Dopo il lavaggio accertarsi che le varie protezioni (es. cappucci in gomma e ripari vari) non siano rimosse o danneggiate.

Proiettori anteriori

AVVERTENZA Nell'operazione di pulizia dei trasparenti in plastica dei proiettori anteriori, non utilizzare sostanze aromatiche (ad es. benzina) oppure chetoni (ad es. acetone).

INTERNI

Periodicamente verificare che non siano presenti ristagni d'acqua sotto i tappeti (dovuti al gocciolio di scarpe, ombrelli, ecc.) che potrebbero causare l'ossidazione della lamiera.

ATTENZIONE

Non utilizzare mai prodotti infiammabili come etere di petrolio o benzina rettificata per la pulizia delle parti interne vettura. Le cariche elettrostatiche che vengono a generarsi per strofinio durante l'operazione di pulitura, potrebbero essere causa di incendio.

ATTENZIONE

Non tenere bombolette aerosol in vettura: pericolo di scoppio. Le bombolette aerosol non devono essere esposte ad una temperatura superiore a 50° C. All'interno della vettura esposta al sole, la temperatura può superare abbondantemente tale valore.

SEDILI E PARTI IN TESSUTO

Eliminare la polvere con una spazzola morbida o mediante un aspirapolvere. Per una migliore pulizia dei rivestimenti in velluto si consiglia di inumidire la spazzola.

Strofinare i sedili con una spugna inumidita in una soluzione di acqua e detergente neutro.

PARTI IN PLASTICA

Si consiglia di eseguire la normale pulizia delle plastiche interne con un panno inumidito in una soluzione di acqua e detergente neutro non abrasivo. Per la rimozione di macchie grasse o resistenti, utilizzare prodotti specifici per la pulizia di plastiche, privi di solventi e studiati per non alterare l'aspetto ed il colore dei componenti.

AVVERTENZA Non utilizzare alcool o benzine per la pulizia del vetro del quadro strumenti.

DATI TECNICI

DATI PER L'IDENTIFICAZIONE 178
CODICI MOTORI - VERSIONI CARROZZERIA 180
MOTORE 181
ALIMENTAZIONE 182
TRASMISSIONE 182
FRENI 183
SOSPENSIONI 183
STERZO 183
RUOTE 184
DIMENSIONI 187
PRESTAZIONI 188
PESI 189
RIFORNIMENTI 190
FLUIDI E LUBRIFICANTI 191
CONSUMO DI CARBURANTE 193
EMISSIONI DI CO_2 194
TELECOMANDO RADIO FREQUENZA 195

DATI PER L'IDENTIFICAZIONE

Si consiglia di prendere nota delle sigle di identificazione. I dati di identificazione stampigliati e riportati dalle targhette e la loro posizione sono i seguenti **fig. 1**:

1 Targhetta riassuntiva dei dati di identificazione.

2 Marcatura dell'autotelaio.

3 Targhetta di identificazione vernice carrozzeria.

4 Marcatura del motore.

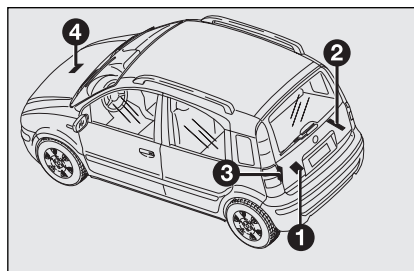



fig. 1 F0G0219m

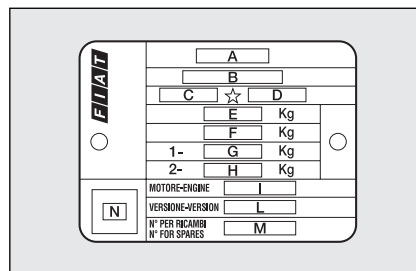



fig. 2 F0G0113m

TARGHETTA RIASSUNTIVA DEI DATI DI IDENTIFICAZIONE fig. 2

È applicata sul lato sinistro del pavimento posteriore nel vano bagagli e riporta i seguenti dati:

A Nome del costruttore.

B Numero di omologazione.

C Codice di identificazione del tipo di veicolo.

D Numero progressivo di fabbricazione dell'autotelaio.

E Peso massimo autorizzato del veicolo a pieno carico.

F Peso massimo autorizzato del veicolo a pieno carico più il rimorchio.

G Peso massimo autorizzato sul primo asse (anteriore).

H Peso massimo autorizzato sul secondo asse (posteriore).

I Tipo motore.

L Codice versione carrozzeria.

M Numero per ricambi.

N Valore corretto del coefficiente di fumosità (per motori a gasolio).

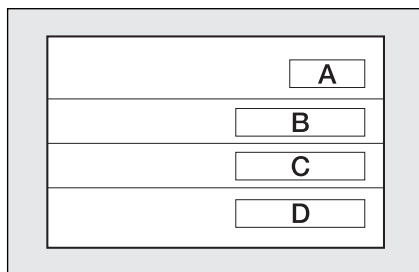



fig. 3 F0G0114m

fig. 4 F0G0220m

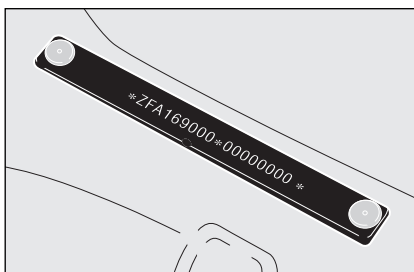
TARGHETTA DI IDENTIFICAZIONE VERNICE CARROZZERIA fig. 3

È applicata sul montante esterno del portellone (lato sinistro) del vano bagagli e riporta i seguenti dati:

A Fabbricante della vernice.

B Denominazione del colore.

C Codice Fiat del colore.

D Codice del colore per ritocchi o riverniciatura.

MARCATURA DELL'AUTOTELAIO fig. 4

È applicata sul lato destro del pavimento posteriore nel vano bagagli e riporta i seguenti dati:

❒ tipo del veicolo (ZFA 169000);

❒ numero progressivo di fabbricazione dell'autotelaio.

MARCATURA DEL MOTORE

È stampigliata sul blocco cilindri e riporta il tipo e il numero progressivo di fabbricazione.

CODICE MOTORE - VERSIONI CARROZZERIA

Versioni	Codice tipo di motore	Codice versione carrozzeria
1.1		
Actual - Active	187A1000	
(4 posti - euro 3)		169AXA1A 00
(5 posti - euro 3)		169AXA1A 00B
(4 posti - euro 4)		169AXA1A 00C
(5 posti - euro 4)		169AXA1A 00D
1.2		
Dynamic - Emotion	188A4000	
(4 posti - euro 3)		169AXB1A 01
(5 posti - euro 3)		169AXB1A 01B
(4 posti - euro 4)		169AXB1A 01C
(5 posti - euro 4)		169AXB1A 01D
1.3 Multijet 70CV		
Dynamic - Emotion	188A8000	
(4 posti - euro 4)		169AXC1A 03
(5 posti - euro 4)		169AXC1A 03B
1.3 Multijet 75CV		
Dynamic - Emotion	169A1000	
(4 posti - euro 4)		169AXD1A 06 (❒)
(5 posti - euro 4)		169AXD1A 06B (❒)

(❒) Versione con DPF

MOTORE

GENERALITÀ		1.1	1.2	1.3 Multijet 70CV	1.3 Multijet 75CV
Codice tipo		187A1000	188A4000	188A8000	169A1000
Ciclo		Otto	Otto	Diesel	Diesel
Numero e posizione cilindri		4 in linea	4 in linea	4 in linea	4 in linea
Diametro e corsa stantuffi	mm	70 x 72	70,8 x 78,86	69,6 x 82	69,6 x 82
Cilindrata totale	cm^3	1108	1242	1248	1248
Rapporto di compressione		9,6 : 1	9,8 : 1	18 : 1	17,6 : 1
Potenza massima (CEE) regime corrispondente	kW CV giri/min	40 54 5000	44 60 5000	51 70 4000	55 75 4000
Coppia massima (CEE) regime corrispondente	Nm kgm giri/min	88 9,0 2750	102 10,4 2500	145 14,8 1500	145 14,8 1500
Candele di accensione		NGK BKR5EZ BOSCH FR8DE CHAMPION RC10YCC	NGK BKR5EZ BOSCH FR8DE CHAMPION RC10YCC	– – –	– – –
Carburante		Benzina verde senza piombo 95 R.O.N.	Benzina verde senza piombo 95 R.O.N.	Gasolio per autotrazione (Specifica EN 590).	Gasolio per autotrazione (Specifica EN 590).

ALIMENTAZIONE

	1.1 - 1.2	1.3 Multijet
Alimentazione	Iniezione elettronica Multipoint sequenziale fasata, sistema returnless	Iniezione diretta Multijet "Common Rail" a controllo elettronico con turbo e intercooler

ATTENZIONE

Modifiche o riparazioni dell'impianto di alimentazione eseguite in modo non corretto e senza tenere conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto, possono causare anomalie di funzionamento con rischi di incendio.

TRASMISSIONE

	1.1 - 1.2 - 1.3 Multijet
Cambio di velocità	A cinque marce avanti più retromarcia con sincronizzatori per l'innesto delle marce avanti
Frizione	Autoregistrante con pedale senza corsa a vuoto
Trazione	Anteriore

FRENI

	1.1 - 1.2 - 1.3 Multijet
Freni di servizio:	
– anteriori	a disco (autoventilati per motore 1.3 Multijet)
– posteriori	a tamburo e ganasce autocentranti con un cilindretto di comando per ogni ruota
Freno di stazionamento	comandato da leva a mano, agente sui freni posteriori

AVVERTENZA Acqua, ghiaccio e sale antigelo sparsi sulle strade si possono depositare sui dischi freno, riducendo l'efficacia frenante alla prima frenata.

SOSPENSIONI

	1.1 - 1.2 - 1.3 Multijet
Anteriori	a ruote indipendenti tipo Mc Pherson; composte da una traversa meccanica, ammortizzatori, molle ad elica e per le versioni con servosterzo elettrico da barra stabilizzatrice.
Posteriori	ad assale torcente con ruote interconnesse; composte da assale torcente e due bracci tubolari con ammortizzatori e molle ad elica.

STERZO

	1.1 - 1.2 - 1.3 Multijet
Tipo	a pignone e cremagliera con servosterzo elettrico (dove previsto)
Diametro di sterzata (tra marciapiedi) m	9,1

RUOTE

CERCHI E PNEUMATICI

Cerchi in acciaio stampato oppure in lega. Pneumatici Tubeless a carcassa radiale. Sul libretto di Circolazione sono inoltre riportati tutti i pneumatici omologati.

AVVERTENZA Nel caso di eventuali discordanze tra “Libretto di uso e manutenzione” e “Libretto di circolazione” occorre considerare solamente quanto riportato su quest’ultimo.

Per la sicurezza di marcia è indispensabile che la vettura sia dotata di pneumatici della stessa marca e dello stesso tipo su tutte le ruote.

AVVERTENZA Con pneumatici Tubeless non impiegare camere d’aria.

RUOTINO DI SCORTA

Cerchio in acciaio stampato. Pneumatico Tubeless.

ASSETTO RUOTE

Convergenza delle ruote anteriori misurata fra i cerchi: 0 ± 1 mm

I valori si riferiscono a vettura in ordine di marcia.

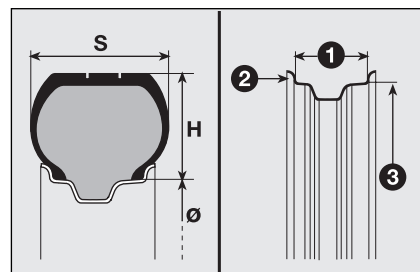



fig. 5

LETTURA CORRETTA DEL PNEUMATICO fig. 5

Esempio: 155/80 R 13 79T

155 = Larghezza nominale (S, distanza in mm tra i fianchi).

80 = Rapporto altezza/larghezza (H/S) in percentuale.

R = Pneumatico radiale.

13 = Diametro del cerchio in pollici (Ø).

79 = Indice di carico (portata).

T = Indice di velocità massima.

Indice di velocità massima

Q = fino a 160 km/h.

R = fino a 170 km/h.

S = fino a 180 km/h.

T = fino a 190 km/h.

U = fino a 200 km/h.

H = fino a 210 km/h.

V = fino a 240 km/h.

Indice di velocità massima per pneumatici da neve

QM + S = fino a 160 km/h.

TM + S = fino a 190 km/h.

HM + S = fino a 210 km/h.

Indice di carico (portata)

70 = 335 kg	**81** = 462 kg
71 = 345 kg	**82** = 475 kg
72 = 355 kg	**83** = 487 kg
73 = 365 kg	**84** = 500 kg
74 = 375 kg	**85** = 515 kg
75 = 387 kg	**86** = 530 kg
76 = 400 kg	**87** = 545 kg
77 = 412 kg	**88** = 560 kg
78 = 425 kg	**89** = 580 kg
79 = 437 kg	**90** = 600 kg
80 = 450 kg	**91** = 615 kg

LETTURA CORRETTA DEL CERCHIO fig. 5

Esempio: 5,00 B x 13 H2

5,00 = larghezza del cerchio in pollici **1**.

B = profilo della balconata (risalto laterale dove appoggia il tallone del pneumatico) **2**.

13 = diametro di calettamento in pollici (corrisponde a quello del pneumatico che deve essere montato) **3** = Ø.

H2 = forma e numero degli "hump" (rilievo circonferenziale, che trattiene in sede il tallone del pneumatico Tubeless sul cerchio).

Versione	Cerchi	Pneumatici di serie	Pneumatici da neve	Pneumatico optional	Ruotino di scorta Cerchio	Ruotino di scorta Pneumatico
Actual Active Dynamic	5,00 B x 13 H2 (in acciaio)	155/80 R 13 79T	155/80 R 13 79T M+S	165/65 R 14 79T (solo per versioni Dynamic)	4,50 B 13 H	135/80 R13 82P
Emotion	5J x 14 H2 (in lega)	165/65 R 14 79T	165/65 R 14 79T M+S	–		

PRESSIONE DI GONFIAGGIO A FREDDO (bar)

Con pneumatico caldo il valore della pressione deve essere +0,3 bar rispetto al valore prescritto.

Ricontrollare comunque il corretto valore a pneumatico freddo.

Versioni	Pneumatici	A medio carico		A pieno carico		Ruotino di scorta
		Ant.	Post.	Ant.	Post.	
Benzina	155/80 R 13 79T 165/65 R 14 79T	2,0 2,0	1,8 1,8	2,2 2,2	2,2 2,2	2,8
Multijet	155/80 R 13 79T 165/65 R 14 79T	2,2 2,2	1,8 1,8	2,3 2,3	2,2 2,2	
Pneumatici da neve	155/80 R 13 79T M+S 165/65 R 14 79T M+S	2,0 2,0	1,8 1,8	2,2 2,2	2,2 2,2	2,8

fig. 6

DIMENSIONI

Le dimensioni sono espresse in mm e si riferiscono alla vettura equipaggiata con pneumatici in dotazione.

L'altezza si intende a vettura scarica.

Versioni	A	B	C	D	E	F	G	H
Berlina	3538	713	2299	526	1578 (**)	1357 (*)	1578	1366 (*)

(*) A seconda della dimensione dei cerchi, possibili piccole variazioni di misura.

(**) Senza barre longitudinali mm. 1540

VOLUME BAGAGLIAIO

Capacità con vettura scarica (norme V.D.A.) in dm^3

	Sedile posteriore intero e sdoppiato	Sedile posteriore scorrevole
Sotto cappelliera con schienale posteriore in posizione normale	206	176 (*) / 235 (**)
A filo cintura con schienale posteriore abbattuto	490	416
Max. al tetto con schienale posteriore abbattuto	860	786
Max. al tetto con schienale posteriore abbattuto (in presenza di tetto apribile)	815	741

(*) Con sedile tutto indietro

(**) Con sedile tutto avanti

PRESTAZIONI

Velocità massima ammissibile dopo il primo periodo d'uso della vettura in km/h.

1.1	
Actual	150
Active	150
1.2	
Dynamic	155
Emotion	155
1.3 Multijet 70CV	
Dynamic	160
Emotion	160
1.3 Multijet 75CV	
Dynamic	165
Emotion	165

PESI

Pesi (kg)	1.1	1.2	1.3 Multijet
Peso vettura in ordine di marcia (con rifornimenti, ruotino di scorta, utensili ed accessori):	840	860	935
Portata utile (*) compreso il conducente:	415	445	445
Carichi massimi ammessi (**)			
– asse anteriore:	730	730	750
– asse posteriore:	640	660	660
– totale:	1255	1305	1380
Carichi trainabili			
– rimorchio frenato:	800	800	900
– rimorchio non frenato:	350	400	400
Carico massimo sul tetto (***):	50	50	50
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato):	60	60	60

(*) In presenza di equipaggiamenti speciali (tetto apribile, dispositivo traino rimorchio, ecc.) il peso a vuoto aumenta e conseguentemente diminuisce la portata utile, nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

(**) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

(***) Barre portatutto Lineaccessori Fiat, portata massima: 50 kg.

RIFORNIMENTI

	1.1	1.2	1.3 Multijet	Combustibili prescritti e Prodotti consigliati
Serbatoio del carburante: litri compresa una riserva di: litri	35 5	35 5	35 (▲) 5 (▲)	Benzina verde senza piombo non inferiore a 95 R.O.N. (▲) Gasolio per autotrazione (Specifica EN590)
Impianto di raffreddamento motore: litri	4,6	4,6	4,6	Miscela di acqua distillata e liquido **PARAFLU UP** al 50%
Coppa del motore: litri Coppa del motore e filtro: litri	3,1 3,5	2,5 2,8	2,5 (●) 2,8 (●)	**SELENIA 20K** (●) **SELENIA WR**
Scatola del cambio/differenziale: litri	1,65	1,65	1,65	**TUTELA CAR ZC 75 SYNTH**
Circuito freni idraulici: - con ABS kg - senza ABS kg	 0,55 0,40	 0,55 0,40	 0,55 0,40	**TUTELA TOP 4**
Recipiente liquido lavacristallo e lavalunotto: litri	1,8	1,8	1,8	Miscela di acqua e liquido **TUTELA PROFESSIONAL SC 35**

FLUIDI E LUBRIFICANTI

PRODOTTI CONSIGLIATI E LORO CARATTERISTICHE

Impiego	Caratteristiche qualitative dei fluidi e lubrificanti per un corretto funzionamento della vettura	Fluidi e lubrificanti originali	Intervallo di sostituzione
Lubrificanti per motori a benzina	Lubrificanti con base sintetica di gradazione SAE 10W-40. Supera le specifiche ACEA A3 e API SL.	**SELENIA 20K**	Secondo Piano di Manutenzione Programmata
Lubrificanti per motori a gasolio (versioni 1.3 Multijet)	Lubrificanti con base sintetica di gradazione SAE 5W- 40 che superino le specifiche ACEA B4, API CF e **FIAT 9.55535- M2**	**SELENIA WR**	Secondo Piano di Manutenzione Programmata

Per il corretto funzionamento delle versioni Multijet con DPF utilizzare esclusivamente il tipo di lubrificante originale. In casi di emergenza, ove non disponibile il prodotto originale, effettuare un solo rabbocco massimo di 0,5 l e recarsi appena possibile presso la Rete Assistenziale Fiat.

In caso di utilizzo di prodotti SAE 5W-40 non originali, sono accettati lubrificanti con prestazioni minime ACEA A3 per i motori benzina, ACEA B4 per i motori Diesel; in questo caso non sono garantite le prestazioni ottimali del motore.

L'utilizzo di prodotti con caratteristiche inferiori rispetto a ACEA A3 e ACEA B4 potrebbe causare danni al motore non coperti da garanzia.

Per condizioni climatiche particolarmente rigide richiedere alla Rete Assistenziale Fiat il prodotto appropriato della gamma **Selenia**.

Impiego	Caratteristiche qualitative dei fluidi e lubrificanti per un corretto funzionamento della vettura	Fluidi e lubrificanti consigliati	Applicazioni
Lubrificanti e grassi per la trasmissione del moto	Olio sintetico SAE 75W- 80 EP. Supera le specifiche API GL5, MIL - L - 2105 D LEV.	**TUTELA CAR ZC 75 SYNTH**	Cambio e differenziale meccanico
	Grasso di sapone di litio con bisolfuro di molibdeno organico. Consistenza N.L.G.I. 2	**TUTELA STAR 500**	Giunti omocinetici lato ruota
	Grasso di sapone di litio. Consistenza N.L.G.I.O.	**TUTELA MRM ZERO**	Giunti omocinetici lato differenziale
Liquido per freni	Fluido sintetico FMVSS n° 116 DOT 4, ISO 4925 SAE J1704, CUNA NC 956- 01	**TUTELA TOP 4**	Freni idraulici e comandi idraulici frizione
Protettivo per radiatori	Protettivo con azione anticongelante di colore rosso per impianti di raffreddamento a base di glicole monoetilenico inibito con formulazione organica basata sulla tecnologia O.A.T. Supera le specifiche CUNA NC 956-16, ASTM D 3306	**PARAFLU UP (*)**	Circuiti di raffreddamento percentuale di impiego: 50% acqua demineralizzata 50% PARAFLU UP
Liquido per lavacristallo/ lavalunotto	Miscela di alcoli, acqua e tensioattivi CUNA NC 956-II	**TUTELA PROFESSIONAL SC 35**	Da impiegarsi puro o diluito negli impianti tergilavacristalli
Additivo per il gasolio	Additivo per gasoli con azione protettiva per motori Diesel	**DIESEL MIX**	Da miscelare al gasolio (25 cc per 10 litri)

(*) AVVERTENZA Non rabboccare o miscelare con altri liquidi aventi caratteristiche diverse da quelle descritte.

CONSUMO DI CARBURANTE

I valori di consumo carburante, riportati nelle seguenti tabelle, sono determinati sulla base di prove omologative prescritte da specifiche Direttive Europee.

Per la rilevazione del consumo vengono seguite le seguenti procedure:

❒ ciclo urbano: inizia con un avviamento a freddo quindi viene effettuata una guida che simula l'utilizzo di circolazione urbana della vettura;

❒ ciclo extraurbano: viene effettuata una guida che simula l'utilizzo di circolazione extraurbana della vettura con frequenti accelerazioni in tutte le marce; la velocità di percorrenza varia da 0 a 120 km/h;

❒ consumo combinato: viene determinato con una ponderazione di circa il 37% del ciclo urbano e di circa il 63% del ciclo extraurbano.

AVVERTENZA Tipologia di percorso, situazioni di traffico, condizioni atmosferiche, stile di guida, stato generale della vettura, livello di allestimento/dotazioni/accessori, utilizzo del climatizzatore, carico della vettura, presenza di portapacchi sul tetto, altre situazioni che penalizzano la penetrazione aerodinamica o la resistenza all'avanzamento portano a valori di consumo diversi da quelli rilevati.

Consumi secondo la direttiva 1999/100/CE (litri x 100 km)

Versioni	Urbano	Extraurbano	Combinato
1.1 Actual - Active	7,2	4,8	5,7
1.2 Dynamic - Emotion	7,1	4,8	5,6
1.3 Multijet 70CV Dynamic - Emotion	5,4	3,7	4,3
1.3 Multijet 75CV Dynamic - Emotion	5,3	3,7	4,3

EMISSIONI DI CO_2

I valori di emissione di CO_2, riportati nella seguente tabella, sono riferiti al consumo combinato.

Versioni	Emissioni di CO_2 secondo la direttiva 1999/100/CE (g/km)
1.1 Actual - Active	135
1.2 Dynamic - Emotion	133
1.3 Multijet 70CV Dynamic - Emotion	114
1.3 Multijet 75CV Dynamic - Emotion	113

TELECOMANDO RADIO FREQUENZA

Certificazioni di conformità ai requisiti UE e nazionali

Unione Europea e Nazioni che ne applicano la direttiva	CE
Czech Republic	CZ
Slovak Republic	SK
Poland	CLBT/C/120/2003 – CLBT/C/121/2003
South Africa	TA-2003/050 – TA-2003/049

INDICE ALFABETICO

ABS ... 67
Accendisigari ... 53
Accessori acquistati dall'utente ... 77
Air bag ... 93
– air bag frontale lato guidatore ... 94
– air bag frontale lato passeggero ... 95
– laterali Side bag-Window bag ... 96
Alette parasole ... 53
Alimentazione ... 182
Alzacristalli ... 59
Ampliamento bagagliaio ... 62
Appoggiatesta ... 34
Assetto ruote ... 184
Attrezzi in dotazione ... 128
Autotelaio (marcatura) ... 179
Autoradio ... 76
Avviamento e guida ... 101
Avviamento del motore ... 102
– avviamento con batteria ausiliaria ... 125
– avviamento con manovre ad inerzia ... 126
– avviamento d'emergenza ... 103-124
– dispositivo di avviamento ... 11
– procedura per versioni a benzina ... 102
– procedura per versioni Diesel ... 103
– riscaldamento del motore appena avviato ... 103
– spegnimento del motore ... 104

Bagagliaio ... 60
– apertura ... 60
– chiusura ... 61
– ampliamento ... 62
– rimozione cappelliera ... 62
Bambini (trasporto in sicurezza) ... 87
Batteria ... 168
– avvertenza ... 160
– avviamento con batteria ausiliaria ... 125
– consigli utili ... 169
– controllo stato di carica ... 168
– ricarica della batteria ... 152
– sostituzione ... 168
Bloccasterzo ... 12
Blocco porte ... 57

Cambio ... 105
– uso del cambio manuale ... 105
– caratteristiche tecniche ... 182
Candele ... 181
Carburante ... 190
– capacità serbatoio ... 190
– consumo carburante ... 193
– indicatore del livello ... 17
– interruttore blocco carburante ... 52
– rifornimento ... 78-190
Carrozzeria ... 173
– codici versioni ... 180
– garanzia ... 174
– manutenzione ... 174
– protezione ... 173
Cassetto portaoggetti ... 54
Catene da neve ... 111
Cerchi ruote ... 184
– lettura corretta del cerchio ... 185
Chiave con telecomando ... 9
– richiesta telecomandi supplementari ... 11
– sostituzione pila ... 11
Chiave meccanica ... 9
Chiusura centralizzata ... 57
Cinture di sicurezza ... 82
– avvertenze generali ... 85

– impiego 82
– limitatori di carico 85
– manutenzione 86
– pretensionatori 84
– regolazione in altezza 82
Climatizzatore automatico 44
Climatizzatore manuale 41
Code Card 8
Cofano motore 63
Comandi 52
Consumi 193
– carburante 293
– olio motore 163
Contagiri 16
Cric 127

Dati per l’identificazione 178
Dati tecnici 177
Diffusori aria abitacolo 38
Dimensioni 187
Disappannamento dei cristalli 40-42-46
Display digitale 18
Display multifunzionale 19
Display multifunzionale riconfigurabile 21
Dispositivo di avviamento 11
Dispositivo sicurezza bambini 58
Dualdrive (Servosterzo elettrico) ... 72

EBD (sistema) 68
Emissioni di CO_2 194
EOBD (sistema) 72
Equipaggiamenti interni 53
ESP (sistema) 69

Fari 65
– correttore assetto fari 66
– orientamento del fascio luminoso 66
– orientamento fendinebbia anteriori 66
– regolazione fari all’esterno 67
Fiat CODE (Il sistema) 7
Filtro antipolline 167
Filtro aria 166
Fix & Go (kit riparazione rapida) 132
Fluidi e lubrificanti 191
Follow me home (dispositivo) 49
Freni 183
– caratteristiche 183
– livello del liquido 165
Freno a mano 104
Frizione 182
Fusibili (sostituzione) 146

Hill Holder (sistema) 70

Impianto di riscaldamento/ climatizzazione 38
Inattività della vettura 112
Indicatore di velocità (tachimetro) .. 16
Indicatore livello carburante 17
Indicatore liquido raffreddamento motore 17
Indicatori di direzione 48
– comando 48
– sostituzione lampada anteriore ... 139
– sostituzione lampada laterale 140
– sostituzione lampada posteriore 142
In emergenza 123
In sosta 104
Interni 175
Interruttore blocco carburante 52

Lampada (sostituzione di una) 136
– indicazioni generali 136
– tipi di lampade 137
Lampeggi 48
Lavacristallo 49
– comando 49
– livello del liquido 164
Lavaggio intelligente 49
Lavalunotto 50
– comando 50
– livello del liquido 164
Limitatori di carico 85
Livelli 161
Livello liquido freni 165

Livello liquido impianto
di raffreddamento motore 164
Livello liquido lavacristallo/
lavalunotto.. 164
Livello olio motore 163
Luce fendinebbia 52
– pulsante di comando 52
– sostituzione lampada 141
Luce bagagliaio 51
– sostituzione lampada 145
Luce retromarcia 142
Luci abbaglianti 48
– comando 48
– lampeggi 48
– sostituzione lampada 140
Luci anabbaglianti 48
– comando 48
– sostituzione lampada 140
Luci di emergenza 52
Luci di parcheggio 48
Luci di posizione 48
– comando 48
– sostituzione lampada
anteriore 139
– sostituzione lampada
posteriore 142
Luci esterne 48
Luci plafoniera anteriore 50
– comando 50
– sostituzione lampade 144
Luci retronebbia 52
– pulsante di comando 52
– sostituzione lampada 142
Luce targa 143
Luci terzo stop 143
Lunga inattività della vettura 112
Lunotto termico 52

Manutenzione e cura 155
– impianto
di climatizzazione 43-47
– interventi aggiuntivi 159
– manutenzione programmata 156
– piano di manutenzione
programmata 157
– piano di ispezione annuale 159
Motore
– codice di identificazione 180
– dati caratteristici 181
– marcatura 179
MSR (sistema) 71

Olio motore 163
– caratteristiche tecniche 191
– consumo 163
– verifica del livello 163
Orologio digitale 18-20-25

Pesi 189
Plafoniere 50
– anteriore 50
– vano bagagli 51
Plancia portastrumenti 5
Pneumatici 184
– in dotazione 186
– da neve 111
– lettura corretta
del pneumatico 184
– manutenzione 170
– pressione di gonfiaggio 186
– sostituzione 126
Portapacchi/portasci 65
Porte 57
Portellone bagagliaio 60
Posacenere 53
Predisposizione per montaggio
seggiolino “tipo Isofix” 91
Presa di corrente 55
Prestazioni 188
Pressione dei pneumatici 186
Pretensionatori 84
Protezione dell’ambiente 79
Pulizia cristalli 174
Pulsanti di comando 52

Quadro strumenti 13
– regolazione luminosità 21

Regolazione sedili 32
Regolazione volante 36
Ricircolo aria 39-41-45

Rifornimenti 190
Riscaldamento abitacolo 38-39-44
Riscaldamento e ventilazione 38
Risparmio di carburante 106
Ruota 184
– di scorta 184
– sostituzione 126

Sblocco porte 57
Sedili 32
– anteriori a regolazione manuale 32
– posteriori scorrevoli 33
– pulizia 175
Sedili posteriori scorrevoli 33
Seggiolini (idoneità per l'utilizzo) 89
Seggiolino "tipo Isofix" 91
Sensori di parcheggio 74
Servosterzo elettrico "Dualdrive" 72
– inserimento/disinserimento 52
Sicurezza 81
Simbologia 7
Sistema ABS 67
Sistema EBD 68
Sistema EOBD 72
Sistema ESP 69
Sistema Fiat CODE 7
Sistema Hill Holder 70
Sistema MSR 71
Sollevamento della vettura 153
Sospensioni 183
Sostituzione ruota 126
Spazzole tergicristallo e tergilunotto 172
Specchi retrovisori 36
– elettrici 37
– esterni 37
– interno 36
Spie e messaggi 113
Sportello combustibile 78
Sterzo 183
Strumenti di bordo 16

Tachimetro (indicatore di velocità) 16
Tappo serbatoio combustibile 78
Targhette 178
– dati identificazione 178
– vernice carrozzeria 179
Telecomando radio frequenza 195
– richiesta telecomandi supplementari 11
– sostituzione pila 11
Tergicristallo 49
– comando 49
– spazzole 172
– spruzzatori 179
Tergilunotto 50
– comando 50
– spazzole 172
– spruzzatori 173
Tetto apribile 55
Tipo Isofix (seggiolino) 91
Traino della vettura 153
Traino di rimorchi 107
– installazione gancio di traino 108
Trasmettitori radio e telefoni cellulari 77
Trasmissione 182
Trasportare bambini in sicurezza 87
Trip computer 29
Tubazioni in gomma 171

Uso del cambio manuale 105

Vano motore (lavaggio) 175
Vani porta bicchieri 54
Vano portaoggetti 54
Velocità massime 188
Ventilazione 39-41-46
Verifica dei livelli 161
Vernice 174
Vetri (pulizia) 174
Volante (regolazione) 36

*Il motore della tua auto è nato con **Selenia**, la gamma di oli motore che soddisfa le più avanzate specifiche internazionali. Test specifici e caratteristiche tecniche elevate rendono **Selenia** il lubrificante sviluppato per rendere le prestazioni del tuo motore **sicure e vincenti**.*

La qualità Selenia si articola in una gamma di prodotti tecnologicamente avanzati:

SELENIA PERFORMER MULTIPOWER
Olio ideale per la protezione dei motori benzina della nuova generazione, anche in condizioni di esercizio e climatiche estreme. Garantisce una riduzione di consumo di carburante (Energy conserving) ed è ideale anche per motorizzazioni alternative.

SELENIA K
È il lubrificante sintetico con tecnologia innovativa, che garantisce ai motori a benzina migliori partenze a freddo ed assicura massima protezione anche in condizioni di utilizzo tipicamente “urbano”. Grazie alla sua gradazione viscosimetrica 5W-40, e la sua speciale formulazione risponde in modo più efficace ai limiti di emissioni richiesti dalle nuove normative Europee, e supera le maggiori specifiche internazionali.

SELENIA WR
Olio specifico per i motori diesel, common rail e Multijet, ideale per partenze a freddo, garantisce massima protezione dall’usura, controllo delle punterie idrauliche, riduzione dei consumi e stabilità alle temperature elevate.

SELENIA DIGITECH
Lubrificante fully synthetic per motori benzina e diesel.
La tecnologia avanzata entra nel motore per garantire massima protezione, riduzione dei consumi, affidabilità in condizioni climatiche estreme.

La gamma Selenia si completa con Selenia StAR, Selenia Racing, Selenia 20K Alfa Romeo, Selenia TD, Selenia Performer 5W-40
Per ulteriori informazioni relative ai prodotti Selenia, consulta il sito www.flselenia.com.

PRESSIONE DI GONFIAGGIO A FREDDO (bar)

Con pneumatico caldo il valore della pressione deve essere +0,3 bar rispetto al valore prescritto.

Ricontrollare comunque il corretto valore a pneumatico freddo.

Versioni	Pneumatico	A medio carico		A pieno carico		Ruota di scorta
		Ant.	Post.	Ant.	Post.	
Benzina	155/80 R 13 79T	2,0	1,8	2,2	2,2	2,8
	165/65 R 14 79T (*)	2,0	1,8	2,2	2,2	
Multijet	155/80 R 13 79T	2,2	1,8	2,3	2,2	
	165/65 R 14 79T (*)	2,2	1,8	2,3	2,2	
Pneumatici da neve	155/80 R 13 79T M+S 165/65 R 14 79T M+S	2,0	1,8	2,2	2,2	2,8

(*) Di serie sulle versioni Emotion ed optional sulle versioni Dynamic.

SOSTITUZIONE OLIO MOTORE (litri)

	1.1	1.2	1.3 Multijet
Coppa motore	3,1	2,5	2,85
Coppa motore e filtro	3,5	2,8	3,0

RIFORNIMENTO CARBURANTE (litri)

	1.1	1.2	1.3 Multijet
Capacità serbatoio	35	35	35
Riserva	5	5	5

Rifornire le vetture con motore a benzina unicamente con benzina senza piombo con numero di ottano (RON) non inferiore a 95 (Specifica EN 228)
Rifornire le vetture con motore Diesel unicamente con gasolio per autotrazione (Specifica EN 590)

Fiat Auto S.p.A. - Quality - Assistenza Tecnica - Ingegneria Assistenziale
Largo Senatore G. Agnelli, 5 - 10040 Volvera - Torino (Italia)
Stampato n. 603.81.058 - III/2006 - 1ª Edizione

ITALIANO